



cellularline

**[CELLULARLINEGROUP]**

[www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com)

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA  
AL 31 DICEMBRE 2025**

**Sede Legale**

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

**Dati legali**

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

R.E.A. RE-315329

PEC: [spa.cellularline@legalmail.it](mailto:spa.cellularline@legalmail.it)

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: [www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com)



## SOMMARIO

<b>DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO CELLULARLINE S.p.A.</b> .....	4
<b>ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO</b> .....	5
<b>STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025</b> .....	7
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	9
1. <b>Premessa</b> .....	10
2. <b>Nota metodologica</b> .....	10
3. <b>Principi contabili di riferimento</b> .....	10
4. <b>Principali indicatori finanziari e operativi del Gruppo</b> .....	11
5. <b>Andamento del mercato</b> .....	11
6. <b>Risultati economici e patrimoniali del Gruppo</b> .....	12
7. <b>Situazione Patrimoniale e Finanziaria</b> .....	20
8. <b>Risultati economici della Capogruppo</b> .....	25
9. <b>Investimenti e attività di ricerca e sviluppo</b> .....	26
10. <b>Informazioni relative ai rapporti con parti correlate</b> .....	26
11. <b>Operazioni atipiche e/o inusuali</b> .....	27
12. <b>Accordi di pagamento basati su azioni</b> .....	27
13. <b>Azioni proprie e quote della società controllante</b> .....	27
14. <b>Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo</b> .....	27
15. <b>Attività di Direzione e coordinamento</b> .....	33
16. <b>Corporate Governance</b> .....	33
17. <b>Classi di strumenti finanziari</b> .....	33
18. <b>Elenco delle sedi secondarie</b> .....	34
19. <b>Informazioni attinenti al personale</b> .....	34
20. <b>Informazioni sull'impatto ambientale</b> .....	35
21. <b>Eventi significativi dell'esercizio</b> .....	35
22. <b>Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</b> .....	37
23. <b>Evoluzione prevedibile della gestione</b> .....	37
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025</b> .....	38
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025</b> .....	39
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025</b> .....	44
1. <b>Premessa</b> .....	45
2. <b>Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili</b> .	45
2.5 <b>Informazioni sui settori operativi</b> .....	68
3 <b>Informazioni sui rischi finanziari</b> .....	69
4 <b>Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria</b> .....	70

5.	Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato.....	88
6.	Altre informazioni .....	95
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....</b>		<b>99</b>
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 .....</b>		<b>100</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 .....</b>		<b>101</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 .....</b>		<b>106</b>
1.	Premessa.....	107
2.	Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili .	107
3.	Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2025. ....	124
4	Informazioni sui settori operativi.....	127
5	Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.....	127
6	Note illustrative alle principali voci del Conto Economico .....	148
7	Rapporti con parti correlate.....	156
8	Altre informazioni .....	158



## **DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO CELLULARLINE S.p.A.**

### **Sede Legale**

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

### **Dati legali**

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

R.E.A. RE-315329

PEC: [spa.cellularline@legalmail.it](mailto:spa.cellularline@legalmail.it)

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: [www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com)



cellularline

## ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes	Presidente
Christian Aleotti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Marco Cagnetta	Amministratore Esecutivo
Donatella Busso	Amministratore Indipendente
Paola Vezzani	Amministratore Indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore Indipendente
Mauro Borgogno	Amministratore
Marco Di Lorenzo	Amministratore
Walter Alba	Amministratore Indipendente
Laura Elena Cinquini	Amministratore Indipendente

### Comitato Controllo e Rischi

Donatella Busso	Presidente e Amministratore Indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore Indipendente
Paola Vezzani	Amministratore Indipendente

### Comitato Nomine e Remunerazione

Paola Vezzani	Presidente e Amministratore Indipendente
Walter Alba	Amministratore Indipendente
Donatella Busso	Amministratore Indipendente

### Comitato Operazioni con Parti Correlate

Donatella Busso	Presidente e Amministratore Indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore Indipendente
Laura Elena Cinquini	Amministratore Indipendente

### Collegio Sindacale

Lorenzo Rutigliano	Presidente
Daniela Bainotti	Sindaco Effettivo
Paolo Chiussi	Sindaco Effettivo
Guido Prati	Sindaco Supplente
Andrea Fornaciari	Sindaco Supplente



cellularline

### **Organismo di Vigilanza**

Anna Doro

Presidente

Alessandro Cencioni

Membro

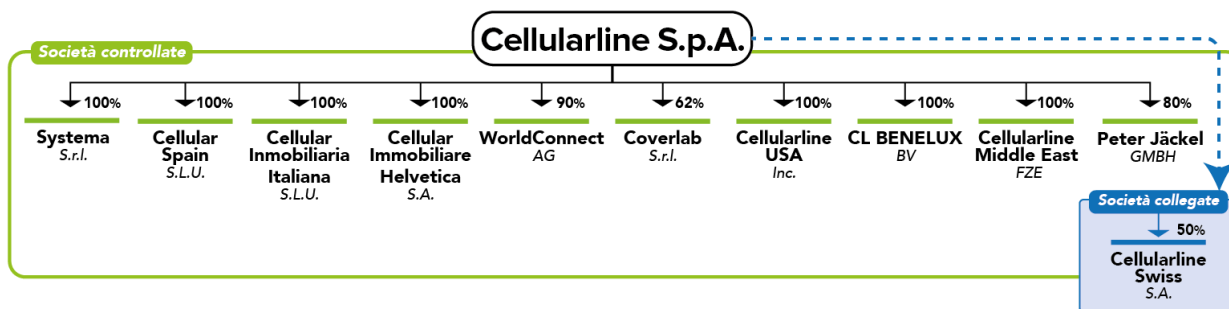
Ester Marino

Membro

### **Società di Revisione Legale**

KPMG S.p.A.

## STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025



## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 è composto dalle seguenti società:

- Cellularline S.p.A., società di diritto italiano con sede in Via Lambrakis 1/a, Reggio Emilia (Italia), Capogruppo attiva in Italia ed all'estero nel settore della progettazione, distribuzione (anche di prodotti non a proprio marchio) e commercializzazione di accessori e dispositivi per prodotti multimediali (*smartphone, tablet, wearable, prodotti audio, ecc.*) e per la connettività in movimento (in automobile e in moto/bici), che include una stabile organizzazione situata a Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré (Francia); quest'ultima rappresenta una base fissa presso la quale operano tre dipendenti che svolgono attività prettamente commerciali ed è finalizzata alla gestione dei rapporti con la clientela del mercato francese;
- Cellular Spain S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a C/ Newton, 1 edificio 2 nave 1, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva del marchio Cellularline per il mercato spagnolo e portoghese;
- Cellular Inmobiliaria Italiana S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a Cl. Industrial N.50 Sur Edi 2 Nave 27, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che possiede un immobile - ex sede di Cellular Spain;
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A., con sede in Lugano, Via Ferruccio Pelli n. 9 (Svizzera) controllata al 100%, che possiede l'immobile locato alla società commerciale Cellular Swiss S.A.;
- Systema S.r.l., società di diritto italiano con sede in Via della Previdenza Sociale 2, Reggio Emilia (Italia), controllata al 100%, è una società attiva a livello europeo nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale Telco.
- Worldconnect AG, società di diritto svizzero con sede a Diepoldsau (Svizzera), controllata al 90%, *leader* mondiale nel mercato degli adattatori da viaggio premium. La società, è stata fondata nel 2002 ed attraverso i suoi marchi SKROSS e Q2 Power e primarie partnership OEM opera a livello globale con una vasta gamma di prodotti, composta da adattatori multipli da viaggio, adattatori specifici per i singoli Paesi e periferiche di alimentazione;
- Coverlab S.r.l., società di diritto italiano con sede in via Mantova 91/A a Parma, controllata al 62%, è una *e-commerce company*, attiva - attraverso il suo sito proprietario - nel segmento *custom* degli accessori per *smartphone* con marchio Coverlab;
- Cellularline USA Inc., società di diritto statunitense con sede a New York, 350 5TH AVE FL 41 è una

società controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti del Gruppo Cellularline in USA e Canada;

- Peter Jäckel GmbH, importante *player* tedesco nel settore degli accessori per *smartphone*, con sede in Alfeld, cittadina della Bassa Sassonia (Germania), controllata al 79,6%. La società è stata acquisita a gennaio 2023 ed è presente sul mercato tedesco da oltre 25 anni con primari operatori della *consumer electronics*;
- Cellularline Middle East FZE società costituita ad aprile 2023 allo scopo di servire al meglio l'area del Medio Oriente tramite la distribuzione di prodotti a marchio Cellularline, controllata al 100% con sede a Dubai;
- Cellularline Benelux BV, costituita il 13 novembre 2025 a Bruxelles e interamente partecipata, è stata creata con l'obiettivo di garantire una presenza diretta nel mercato del Benelux attraverso la distribuzione dei prodotti a marchio Cellularline e altri *brand*;
- Cellular Swiss S.A., società di diritto svizzero con sede in Route de Marais 17, Box N.41, Aigle (Svizzera) collegata al 50%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti Cellularline per il mercato svizzero.

**[CELLULARLINEGROUP]**

[www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com)

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## 1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche “Gruppo” o il “Gruppo Cellularline”) è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell’area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Germania, Francia, Belgio e Svizzera e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

La Società consolidante (Cellularline S.p.A.) nasce dall’atto di fusione per incorporazione (la “*Business Combination*”), avvenuto in data 28 maggio 2018, delle società Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Crescita S.p.A., società quotata su AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fino al 21 luglio 2019.

In data 22 luglio 2019 è avvenuto il passaggio di Cellularline al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - di Borsa Italiana S.p.A..

## 2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparate con i dati del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia, salvo diversa indicazione.

Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

## 3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione sulla Gestione relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154-*ter*, c. 4 del D.lgs. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - in osservanza dell’art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa. Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* (“IAP”) come definiti dagli orientamenti ESMA 2015/1415. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio d’esercizio e consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio d’esercizio e Consolidato annuale; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio d’esercizio e Consolidato annuale.

Gli IAP rappresentati (*EBITDA Adjusted*, *EBIT Adjusted*, Risultato economico del Gruppo *Adjusted*, Flusso di cassa generato dalla gestione operativa *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto, Indebitamento finanziario

netto/*EBITDA Adjusted LTM, Cash generation e Cash Conversion Ratio*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Sono riportati taluni indicatori definiti “*Adjusted*” al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più coerente negli esercizi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

#### 4. Principali indicatori finanziari e operativi del Gruppo<sup>1</sup>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Indicatori economici consolidati</b>		
Ricavi	156.643	164.263
<i>EBITDA Adjusted<sup>2</sup></i>	21.086	22.642
<i>EBIT Adjusted<sup>3</sup></i>	14.186	15.628
Risultato economico del Gruppo	(36.348)	5.647
Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted<sup>4</sup></i>	7.314	8.618

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Indicatori patrimoniali e finanziari consolidati</b>		
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa	19.559	23.418
Indebitamento finanziario netto	12.621	22.007
Indebitamento finanziario netto / <i>EBITDA Adjusted</i>	0,60x	0,97x

Per maggiori dettagli con riferimento alla variazione dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si rimanda al paragrafo “7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria” inclusa nella presente Relazione sulla Gestione.

#### 5. Andamento del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. Le vendite sono superiori nel secondo semestre di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio.

<sup>1</sup> Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile

<sup>2</sup> L'*EBITDA Adjusted* è dato dall'*EBITDA* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/(perdite) su cambi operativi.

<sup>3</sup> L'*EBIT Adjusted* è dato dal risultato operativo rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii) di eventi legati ad operazioni straordinarie; (iv) delle rettifiche degli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation* e (v) dagli utili/(perdite) su cambi operativi.

<sup>4</sup> Il Risultato d'esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato d'esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell' *EBITDA Adjusted*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation*, (iii) delle svalutazioni di avviamento e *non current assets*, (iv) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari e fiscali non ricorrenti, (v) dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche

Nell'esercizio 2025 il mercato EMEA degli accessori per smartphone di fascia inferiore a 100 euro – segmento in cui opera prevalentemente il Gruppo – registra una contrazione (-0,7% a volume) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In questo scenario, Cellularline ha mantenuto una quota di mercato pari al 7,6% in chiusura d'anno, in lieve crescita rispetto al 2024, espressione della capacità di consolidare la propria presenza in una fase di mercato debole.

Si evidenzia inoltre che le rilevazioni GFK non includono alcune categorie di prodotti (servizi di applicazione pellicole a punto vendita e cavetti di ricarica) e canali (*travel retail, e-commerce marketplace*) il cui peso sui ricavi del Gruppo è previsto in aumento.

Alla luce dell'evoluzione del contesto competitivo e macroeconomico, in particolare, l'inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti, con l'introduzione di nuovi dazi, ha ridisegnato i flussi commerciali internazionali. La Cina ha dirottato parte del suo export dagli USA verso altri mercati, intensificando la sua presenza commerciale sul mercato europeo con conseguente aumento della pressione concorrenziale.

Con riferimento alla struttura della clientela, continua il fenomeno di concentrazione già osservato in precedenza, anche con operazioni di significativa rilevanza.

## **6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo**

Gli schemi di conto economico presentati nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di esposizione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo nel corso dell'esercizio.

## Conto economico consolidato riclassificato

(Euro migliaia)	31/12/2025	Di cui parti correlate	% sui Ricavi	31/12/2024	Di cui parti correlate	% sui Ricavi
Ricavi delle vendite	156.643	5.520	100%	164.263	5.262	100%
Costo del venduto	(93.202)		-59,5%	(98.444)		-59,9%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>63.442</b>		<b>40,5%</b>	<b>65.819</b>		<b>40,1%</b>
Costi di vendita e distribuzione	(31.473)	(1)	-20,1%	(31.421)		-19,1%
Costi generali e amministrativi	(71.699)	(17)	-45,8%	(27.828)	(13)	-16,9%
Altri (Costi)/Ricavi non operativi	1.814		1,2%	1.462		0,9%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(37.916)</b>		<b>-24,2%</b>	<b>8.033</b>		<b>4,9%</b>
* di cui ammortamenti <i>PPA</i>	6.686		4,3%	6.678		4,1%
* di cui <i>Impairment</i> Avviamento e altre att. non correnti	42.308		27,0%	33		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.458		1,6%	823		0,5%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	650		0,4%	62		0,0%
<b>Risultato operativo Adjusted (EBIT Adjusted)</b>	<b>14.186</b>		<b>9,1%</b>	<b>15.628</b>		<b>9,5%</b>
* di cui ammortamenti (esclusi ammortamenti <i>PPA</i> )	6.899		4,4%	7.013		4,3%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>21.086</b>		<b>13,5%</b>	<b>22.642</b>		<b>13,8%</b>
Proventi finanziari	2.463		1,6%	3.803		2,3%
Oneri finanziari	(3.312)		-2,1%	(5.718)		-3,5%
Utile/(perdita) su cambi	668		0,4%	25		0,0%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	76		0,0%	97		0,1%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(38.021)</b>		<b>-24,3%</b>	<b>6.239</b>		<b>3,8%</b>
* di cui ammortamenti <i>PPA</i>	6.686		4,3%	6.678		4,1%
* di cui <i>Impairment</i> Avviamento e altre att. non correnti	42.308		27,0%	-		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.458		1,6%	823		0,5%
* di cui impatto <i>fair value put &amp; call options</i>	(2.274)		-1,5%	(1.057)		-0,6%
<b>Risultato prima delle imposte Adjusted</b>	<b>11.158</b>		<b>7,1%</b>	<b>12.683</b>		<b>7,7%</b>
Imposte correnti e differite	1.673		1,1%	(593)		-0,4%
<b>Risultato economico di periodo del Gruppo</b>	<b>(36.348)</b>		<b>-23,2%</b>	<b>5.647</b>		<b>3,4%</b>
* di cui ammortamenti <i>PPA</i>	6.686		4,3%	6.678		4,1%
* di cui impatto imposte differite passive <i>Warrant</i>	-		0,0%	(1.412)		-0,9%
* di cui <i>Impairment</i> Avviamento e altre att. non correnti	42.308		27,0%	-		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.458		1,6%	823		0,5%
* di cui impatto <i>fair value put &amp; call options</i>	(2.274)		-1,5%	(1.057)		-0,6%
* di cui effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(5.516)		-3,5%	(2.060)		-1,3%
<b>Risultato economico di periodo del Gruppo Adjusted</b>	<b>7.314</b>		<b>4,7%</b>	<b>8.618</b>		<b>5,2%</b>

## 6.1 Ricavi consolidati

Nel 2025 i Ricavi delle vendite, pari ad Euro 156.643 migliaia (Euro 164.263 migliaia nel 2024), hanno subito una contrazione di Euro 7.620 migliaia (-4,6%), sia per effetto della congiuntura economica, sia per alcune specifiche situazioni commerciali localizzate, attualmente oggetto di azioni in corso di esecuzione da parte del Gruppo.

La quota di ricavi generata dal Gruppo sul mercato domestico si attesta a 49,9% nel 2025 (47,0% nel 2024).

### 6.1.1 Ricavi consolidati per linea di prodotto

Il Gruppo progetta, distribuisce e commercializza una vasta gamma di prodotti suddivisi nelle seguenti linee di prodotto:

- (i) Linea di prodotto *Red*, comprendente accessori per dispositivi multimediali (quali custodie, *cover*, supporti per auto, vetri protettivi, alimentatori, carica batterie portatili, cavi dati e di ricarica, cuffie, auricolari, *speaker*, prodotti tecnologici indossabili e adattatori viaggio);
- (ii) Linea di prodotto *Black*, comprendente tutti i prodotti e accessori legati al mondo delle moto e del ciclismo (quali, ad esempio, interfonni e supporti per *smartphone*);
- (iii) Linea di prodotto *Blue*, che include tutti i prodotti commercializzati in Italia e all'estero con marchi non di proprietà del Gruppo.

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto (In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2025		31/12/2024		Δ	%
		% sui ricavi		% sui ricavi		
Red – Italia	56.233	35,9%	55.309	33,7%	924	1,7%
Red – <i>International</i>	70.465	45,0%	79.928	48,7%	(9.463)	-11,8%
<b>Ricavi delle Vendite – Red</b>	<b>126.698</b>	<b>80,9%</b>	<b>135.237</b>	<b>82,3%</b>	<b>(8.539)</b>	<b>-6,3%</b>
Black – Italia	3.851	2,5%	4.023	2,4%	(172)	-4,3%
Black – <i>International</i>	5.105	3,3%	4.399	2,7%	706	16,1%
<b>Ricavi delle Vendite – Black</b>	<b>8.956</b>	<b>5,7%</b>	<b>8.421</b>	<b>5,1%</b>	<b>535</b>	<b>6,4%</b>
Blue – Italia	18.148	11,6%	17.930	10,9%	219	1,2%
Blue – <i>International</i>	2.841	1,8%	2.675	1,6%	165	6,2%
<b>Ricavi delle Vendite – Blue</b>	<b>20.989</b>	<b>13,4%</b>	<b>20.605</b>	<b>12,5%</b>	<b>384</b>	<b>1,9%</b>
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>156.643</b>	<b>100,0%</b>	<b>164.263</b>	<b>100,0%</b>	<b>(7.620)</b>	<b>-4,6%</b>

- la **Linea Red**, che rappresenta il core business del Gruppo, ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente del 6,3% (Euro 126.698 migliaia nel 2025 rispetto a Euro 135.237 migliaia nel 2024). Nel 2025 l'incidenza delle vendite della linea Red è stata pari a circa all' 80,9% del totale dei ricavi, mostrando progressi sul mercato domestico rispetto all'anno 2024 (+1,7% pari ad Euro 924 migliaia) con conseguente consolidamento della *leadership* assoluta di mercato. Tale andamento positivo sul territorio nazionale, tuttavia, non è stato sufficiente a compensare il rallentamento sui mercati internazionali, particolarmente influenzati

dal mutamento del contesto competitivo, nonché da una situazione di incertezza che si riflette sui consumi in diverse aree geografiche;

- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 8.956 migliaia con un incremento di Euro 535 migliaia rispetto all'anno precedente pari al 6,4%; l'incidenza delle vendite della linea Black nel 2025 (5,7%) è risultata in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (5,1%). La crescita è principalmente trainata dalla distribuzione nei mercati internazionali;
- la **Linea Blue** ha registrato vendite pari ad Euro 20.989 migliaia, corrispondenti al 13,4% del totale, sostanzialmente in linea in termini di valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (Euro 20.605 migliaia nel 2024 corrispondenti al 12,5% del totale).

### 6.1.2 Ricavi consolidati per area geografica

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per area geografica, per i periodi analizzati:

#### Ricavi delle Vendite per area geografica

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2025	% sui ricavi	31/12/2024	% sui ricavi	Δ	%
Italia	78.233	49,9%	77.262	47,0%	971	1,3%
Spagna/Portogallo	13.072	8,3%	15.366	9,4%	(2.294)	-14,9%
Est Europa	10.525	6,7%	11.910	7,3%	(1.386)	-11,6%
Germania	9.998	6,4%	11.994	7,3%	(1.996)	-16,6%
Nord Europa	9.710	6,2%	8.471	5,2%	1.240	14,6%
Francia	8.505	5,4%	8.359	5,1%	146	1,7%
Benelux	8.378	5,3%	9.245	5,6%	(867)	-9,4%
Svizzera	7.298	4,7%	7.607	4,6%	(309)	-4,1%
Medio Oriente	6.010	3,8%	5.840	3,6%	170	2,9%
Altri	4.913	3,1%	8.209	5,0%	(3.296)	-40,2%
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>156.643</b>	<b>100%</b>	<b>164.263</b>	<b>100,0%</b>	<b>(7.620)</b>	<b>-4,6%</b>

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita del fatturato sul territorio nazionale - la quota delle vendite sul mercato domestico rappresenta circa il 50% delle vendite complessive del Gruppo (contro un 47% dell'esercizio precedente). Si segnalano, in particolare, le ottime performance del Nord Europa, con un aumento dei ricavi pari ad Euro 1.240 migliaia (+14,6%) rispetto al 2024. Sugli altri mercati internazionali, invece, si sono verificate contrazioni di ampiezza variabile, principalmente a causa di un andamento non favorevole dei mercati locali.

### 6.2 Costo del venduto

Nell'esercizio 2025 il costo del venduto è pari ad Euro 93.202 migliaia, rispetto ad Euro 98.444 migliaia del 2024, corrispondente al 59,5% dei ricavi, rispetto al 59,9% dell'anno precedente.

### 6.3 Costi di vendita e distribuzione

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
Costo del personale per vendita e distribuzione	14.746	13.992	754	5,4%
Provvigioni agli agenti	6.976	7.126	(150)	-2,1%
Trasporti	4.865	4.698	167	3,6%
Spese di pubblicità e consulenze pubblicitarie	1.280	2.229	(950)	-42,6%
Altri costi di vendita e distribuzione	3.607	3.376	231	6,8%
<b>Totale Costi di vendita e distribuzione</b>	<b>31.473</b>	<b>31.421</b>	<b>52</b>	<b>0,2%</b>

La voce cresce sia in valore assoluto rispetto al periodo precedente per Euro 52 migliaia sia in termini d'incidenza sui ricavi aumentando al 20,1% rispetto al 19,1% dell'esercizio 2024.

### 6.4 Costi generali e amministrativi

Nell'anno 2025 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 71.699 migliaia (45,8% sui ricavi 2025), rispetto ad Euro 27.828 migliaia dell'esercizio precedente (16,9% sui ricavi 2024), principalmente per effetto di una svalutazione del valore contabile dell'avviamento e di altre attività non correnti a seguito di *impairment test* per complessivi Euro 42.308 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	10.372	10.286	86	0,9%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.560	1.729	(169)	-9,8%
Amm.to Diritto d'uso	1.652	1.676	(24)	-1,4%
Impairment Avviamento ed altre attività non correnti	42.308	33	42.275	100%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	2.269	295	1.974	>100%
Costo del personale amministrativo	7.008	6.650	358	5,4%
Consulenze strategiche, amm.ve, legali, HR, etc	2.387	2.816	(429)	-15,2%
Commissioni	118	156	(38)	-24,5%
Compensi C.d.A. e Collegio Sindacale	734	947	(213)	-22,5%
Altri costi generali e amministrativi	3.290	3.239	51	1,6%
<b>Totale Costi generali e amministrativi</b>	<b>71.699</b>	<b>27.828</b>	<b>43.871</b>	<b>&gt;100%</b>

### 6.5 Altri costi e ricavi non operativi

Tale voce include costi e ricavi non operativi per un saldo netto positivo di Euro 1.814 migliaia. Tale voce, riferibile ad oneri e proventi relativi ad attività "no-core" per il Gruppo, risulta essere così suddivisa:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
(Contributi SIAE e CONAI)	(341)	(197)	(144)	72,9%
Recuperi diritti SIAE	31	3	27	>100%
Sopravvenienze attive e (passive)	279	191	88	45,9%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.846	1.465	381	26,0%
<b>Totale Altri (costi) e ricavi non operativi</b>	<b>1.814</b>	<b>1.462</b>	<b>352</b>	<b>24,1%</b>

## 6.6 EBITDA Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBITDA *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(37.916)</b>	<b>8.033</b>	<b>(45.949)</b>	<b>&lt;(100%)</b>
Ammortamenti immateriali e materiali	13.585	13.691	(106)	-0,8%
<i>Impairment</i> avviamento e altre attività non correnti	42.308	33	42.275	100,0%
Costi e (ricavi) non ricorrenti	2.458	823	1.636	>100%
Utili/(perdite) su cambi operativi	650	62	588	>100%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>21.086</b>	<b>22.642</b>	<b>(1.556)</b>	<b>-6,9%</b>

L'EBITDA *Adjusted*, pari a Euro 21.086 migliaia nel periodo in esame, risulta in flessione del 6,9% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto derivante dalla riduzione dei ricavi di vendita. L'incidenza sulle vendite (EBITDA *Adjusted margin*) mostra, tuttavia, una sostanziale tenuta della marginalità, passando dal 13,8% dell'esercizio 2024 all'attuale 13,5%.

Le rettifiche apportate all'EBITDA, sono pari ad Euro 59.002 migliaia nel corso dell'esercizio 2025 (Euro 14.609 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono prevalentemente costituite da:

- (i) svalutazione del valore contabile dell'avviamento e di altre attività immobilizzate a seguito di *impairment test* per complessivi Euro 42.308 migliaia;
- (ii) ammortamenti materiali e immateriali per Euro 13.585 migliaia;
- (iii) Costi / (ricavi) non ricorrenti (Euro 2.458 migliaia); si tratta di proventi ed oneri relativi ad eventi non ricorrenti, non caratteristici o legati a operazioni straordinarie;
- (iv) utile su cambi operativi (Euro 650 migliaia) riconducibili ad operazioni di acquisti commerciali regolati in USD (ancorché non si tratti di proventi ed oneri non ricorrenti, il Gruppo con tale aggiustamento intende rappresentare l'andamento della gestione al netto degli effetti valutari).

## 6.7 Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 849 migliaia (Euro 1.915 migliaia negativo al 31 dicembre 2024):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	2.354	3.775	(1.421)	-37,7%
Interessi attivi	109	28	81	>100%
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>2.463</b>	<b>3.803</b>	<b>(1.341)</b>	<b>-35,3%</b>
Oneri finanziari da <i>fair value</i>	(1.355)	(2.950)	1.595	-56,1%
Interessi passivi bancari su finanziamenti	(1.327)	(1.964)	637	-32,4%
Commissioni bancarie	(447)	(608)	161	-26,5%
Altri Interessi passivi	(183)	(197)	14	-7,3%
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(3.312)</b>	<b>(5.718)</b>	<b>2.407</b>	<b>-42,1%</b>
<b>Totale Proventi ed (oneri) finanziari</b>	<b>(849)</b>	<b>(1.915)</b>	<b>1.066</b>	<b>-55,7%</b>

I proventi finanziari, pari ad Euro 2.463 migliaia, sono riconducibili principalmente all'effetto della valutazione al *fair value* di *Put & Call Options* e al valore degli interessi attivi bancari.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 3.312 migliaia, risultano in diminuzione rispetto al periodo precedente (pari ad Euro 5.718 migliaia) e sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.355 migliaia principalmente per la rilevazione al *fair value* dei derivati su coperture cambi in essere non contabilizzati in *hedge accounting* e oneri derivanti dalla valutazione al *fair value* di *Put & Call Options*;
- Euro 1.327 migliaia relativi ad interessi verso banche per i finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine;
- Euro 447 migliaia per costi di commissioni bancarie e per operazioni di *factoring*;
- Euro 183 migliaia per altri interessi passivi.

La variazione dei Proventi e Oneri finanziari dell'esercizio 2025 positiva per Euro 1.066 migliaia, è principalmente riconducibile a minori interessi passivi e commissioni bancarie, maggiori proventi da valutazione al *fair value* delle *Put & Call Options*, compensati dai maggiori oneri per strumenti finanziari derivati.

## 6.8 Utili/(Perdite) su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo positivo pari ad Euro 668 migliaia (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2024):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
Utile/(Perdita) su cambi operativi	650	62	588	>100%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	17	(37)	54	<(100%)
<b>Totale Utile/(Perdita) su cambi</b>	<b>668</b>	<b>25</b>	<b>643</b>	<b>&gt;100%</b>

La variazione positiva, pari ad Euro 643 migliaia, è riconducibile principalmente all'andamento del cambio EUR/USD nel corso dell'esercizio.

## 6.9 EBIT *Adjusted*

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBIT *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(37.916)</b>	<b>8.033</b>	<b>(45.949)</b>	<b>&gt;-100%</b>
Ammortamenti PPA	6.686	6.678	8	0,1%
<i>Impairment</i> avviamento e altre att. non correnti	42.308	33	42.275	100%
Costi (ricavi) non ricorrenti	2.458	823	1.636	>100%
Utili/(perdite) su cambi operativi	650	62	588	>100%
<b>EBIT <i>Adjusted</i></b>	<b>14.186</b>	<b>15.628</b>	<b>(1.442)</b>	<b>-9,2%</b>

L'EBIT *Adjusted* è positivo per Euro 14.186 migliaia (nel 2024 era pari ad Euro 15.628 migliaia). Le rettifiche apportate all'EBIT di Gruppo sono riferite ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBITDA *Adjusted* ed agli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation* pari a Euro 6.686 migliaia.

## 6.10 Risultato economico del Gruppo *Adjusted*

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo del Risultato economico del Gruppo *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2025	31/12/2024	Δ	%
<b>Risultato economico del Gruppo</b>	<b>(36.348)</b>	<b>5.647</b>	<b>(41.995)</b>	<b>&gt;-100%</b>
Costi (ricavi) non ricorrenti	2.458	823	1.636	>100%
Ammortamenti PPA	6.686	6.678	8	0,1%
<i>Impairment</i> Avviamento e altre att. non correnti	42.308	33	42.308	100%
<i>Fair value put &amp; call options</i>	(2.274)	(1.057)	(1.216)	>100%
Effetto fiscale differito relativo alle voci precedenti	(5.516)	(2.060)	(3.456)	>100%
di cui impatto imposte differite passive <i>Warrant</i>	-	(1.412)	1.412	-100,0%
<b>Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted</i></b>	<b>7.314</b>	<b>8.618</b>	<b>(1.304)</b>	<b>-15,1%</b>

Il Risultato economico del Gruppo *Adjusted* del 2025 è positivo per Euro 7.314 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 1.304 migliaia. Le rettifiche apportate al risultato economico di Gruppo, oltre ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBIT *Adjusted* sono prevalentemente riferibili agli effetti fiscali differiti delle voci oggetto di rettifica.

## 7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

### Situazione patrimoniale

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31/12/2025		Situazione al 31/12/2024			
ATTIVITA'		Di cui parti correlate	%		Di cui parti correlate	%
Attività immateriali	25.128		14,5%	43.264		19,2%
Avviamento	8.559		4,9%	38.192		16,9%
Immobil, impianti e macchinari	6.763		3,9%	7.454		3,3%
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	504		0,3%	428		0,2%
Diritto d'uso	1.538		0,9%	3.099		1,4%
Imposte differite attive	9.959		5,7%	6.412		2,8%
Crediti finanziari	220		0,1%	141		0,1%
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>52.672</b>		<b>30,3%</b>	<b>98.989</b>		<b>43,8%</b>
Rimanenze	36.648		21,1%	39.682		17,6%
Crediti commerciali	51.500	2.781	29,7%	56.251	3.316	24,9%
Crediti per imposte correnti	609		0,4%	294		0,1%
Attività finanziarie	366		0,2%	341		0,2%
Altre attività	8.184		4,7%	9.583		4,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.576		13,6%	20.753		9,2%
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>120.884</b>		<b>69,7%</b>	<b>126.903</b>		<b>56,2%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>173.555</b>		<b>100,0%</b>	<b>225.893</b>		<b>100,0%</b>
Capitale sociale	21.343		12,3%	21.343		9,4%
Altre Riserve	104.353		60,1%	104.738		46,4%
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	7.332		4,2%	5.338		2,4%
Risultato economico d'esercizio del Gruppo	(36.348)		-20,9%	5.647		2,5%
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>96.679</b>		<b>55,7%</b>	<b>137.066</b>		<b>60,7%</b>
Patrimonio netto di terzi	-		0,0%	-		0,0%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>96.679</b>		<b>55,7%</b>	<b>137.066</b>		<b>60,7%</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche e altri finanziatori	14.156		8,2%	21.149		9,4%
Imposte differite passive	770		0,4%	1.406		0,6%
Benefici ai dipendenti	555		0,3%	604		0,3%
Fondi rischi ed oneri	3.047		1,8%	1.850		0,8%
Altre passività finanziarie	3.466		2,0%	6.766		3,0%
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>21.993</b>		<b>12,7%</b>	<b>31.775</b>		<b>14,1%</b>
Debiti verso banche e altri finanziatori	17.260		9,9%	13.740		6,1%
Debiti commerciali	29.318		16,9%	31.533		14,0%
Debiti per imposte correnti	115		0,1%	1.854		0,8%
Fondi rischi ed oneri	-		0,0%	-		0,0%
Altre passività	6.509		3,8%	8.478		3,8%
Altre passività finanziarie	1.681		1,0%	1.446		0,6%
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>54.882</b>		<b>31,6%</b>	<b>57.051</b>		<b>25,3%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>76.876</b>		<b>44,3%</b>	<b>88.826</b>		<b>39,3%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>173.555</b>		<b>100,0%</b>	<b>225.893</b>		<b>100,0%</b>

## Situazione patrimoniale

Si riporta nel seguito la situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Rimanenze	36.648	39.682
Crediti Commerciali	51.500	56.251
Debiti Commerciali	(29.318)	(31.533)
<b>Capitale Commerciale Netto Operativo</b>	<b>58.831</b>	<b>64.400</b>
Altre poste del capitale circolante	2.169	(455)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>61.000</b>	<b>63.944</b>
Attività non correnti	52.672	98.989
Fondi e altre passività non correnti	(4.371)	(3.860)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>109.300</b>	<b>159.074</b>
Indebitamento finanziario Netto	12.621	22.007
Patrimonio Netto	96.679	137.066
<b>Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie</b>	<b>109.300</b>	<b>159.074</b>

Il Capitale Commerciale Netto Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 58.831 migliaia con un decremento in valore assoluto pari a Euro 5.568 migliaia rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di una diminuzione delle rimanenze per Euro 3.033 migliaia, di una diminuzione dei crediti commerciali per Euro 4.750, parzialmente compensata da un incremento dei debiti verso fornitori per Euro 2.215 migliaia. La variazione sulle scorte di magazzino è imputabile principalmente ad un effetto volumi e a specifiche azioni di efficientamento effettuate dal *management*.

L'incidenza di questo aggregato sulle vendite di periodo è pari al 37,6% rispetto al 39,2% del precedente esercizio. Il totale dei crediti ceduti pro-soluto a società di *factoring* è pari Euro 6.297 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 7.982 migliaia al 31 dicembre 2024).

## Situazione finanziaria

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Cassa disponibile/ (Debiti finanziari):</b>		
Cassa	7	10
Depositi bancari	23.569	20.742
<b>Liquidità</b>	<b>23.576</b>	<b>20.753</b>
Crediti finanziari correnti	366	341
Debiti bancari correnti	(17.260)	(13.740)
Altri debiti finanziari	(1.681)	(1.446)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(18.575)</b>	<b>(14.845)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>5.001</b>	<b>5.908</b>

Debiti bancari non correnti	(14.156)	(21.149)
Altri debiti finanziari	(3.466)	(6.766)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(17.622)</b>	<b>(27.915)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(12.621)</b>	<b>(22.007)</b>

Le disponibilità liquide (Euro 23.576 migliaia) e le linee di credito commerciali effettive e *factor* disponibili non utilizzate (Euro 8.258 migliaia) assicurano al Gruppo una elevata solidità patrimoniale e finanziaria.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025, pari a Euro 12.621 migliaia, e al 31 dicembre 2024, pari a Euro 22.007 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	23.576	20.753	2.823	13,6%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	366	341	25	7,2%
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>23.942</b>	<b>21.094</b>	<b>2.848</b>	<b>13,5%</b>
(E) Debito finanziario corrente	10.270	10.168	102	1,0%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	8.675	5.018	3.656	72,9%
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>18.945</b>	<b>15.186</b>	<b>3.759</b>	<b>24,8%</b>
- di cui garantito	-	-	-	0,0%
- di cui non garantito	18.945	15.186	3.759	24,8%
<b>(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>	<b>(4.997)</b>	<b>(5.907)</b>	<b>910</b>	<b>-15,4%</b>
(I) Debito finanziario non corrente	17.618	27.915	(10.297)	-36,9%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	0,0%
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%
<b>(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)</b>	<b>17.618</b>	<b>27.915</b>	<b>(10.297)</b>	<b>-36,9%</b>
- di cui garantito	-	-	-	0,0%
- di cui non garantito	17.618	27.915	(10.297)	-36,9%
<b>(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)</b>	<b>12.621</b>	<b>22.007</b>	<b>(9.387)</b>	<b>-42,7%</b>

L'indebitamento finanziario netto pari ad Euro 12.621 migliaia include:

- Euro 23.942 migliaia di liquidità;
- Euro 17.618 migliaia per debiti finanziari di natura non corrente, tra i quali sono classificati quote a lungo di debiti finanziari verso istituti di credito, debiti a lungo termine relativi alla valorizzazione delle opzioni *Put/Call* e debiti per *leasing* in applicazione dell'IFRS 16;
- Euro 10.270 migliaia per debiti finanziari correnti relativi principalmente a conti correnti passivi, anticipi fatture, *hot money* e quota a breve dei debiti relativi alla valorizzazione delle opzioni *Put&Call* per l'acquisto delle *minorities*;
- Euro 7.144 migliaia per debiti finanziari di natura corrente a rimborso dei finanziamenti medio-lungo

termine in essere;

- Euro 1.531 migliaia riconducibili principalmente a rate di finanziamenti in scadenza a breve e quota a breve del debito per *leasing* IFRS16.

La riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, è pari ad Euro 9.387 migliaia.

Eliminando gli effetti contabili derivanti dalla contabilizzazione dei diritti d'uso (IFRS 16), l'Indebitamento Finanziario Netto (M) del Gruppo è diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 8.691 migliaia (Euro 10.056 migliaia al 31/12/2025 e Euro 18.747 migliaia al 31/12/2024).

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

### Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/(perdita) del periodo	(36.348)	5.647
<i>Rettifiche per:</i>		
- Imposte correnti e differite	(1.673)	593
- Svalutazioni e accantonamenti netti compresi nel capitale circolante	1.112	2.292
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati e (Utile) / Perdite su cambi	181	1.890
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(76)	(97)
- Ammortamenti ed impairment <i>Non-current Assets</i>	55.893	13.724
- Altri movimenti non monetari	-	-
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	2.622	5.069
- Crediti Commerciali	5.246	(4.932)
- Debiti Commerciali	(2.215)	(797)
- Variazioni delle altre attività e passività operative	(570)	3.022
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	(50)	-
- Imposte sul reddito pagate e compensate	(4.564)	(2.993)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa</b>	<b>19.559</b>	<b>23.418</b>
Interessi pagati e altri oneri netti pagati	(181)	(1.890)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa</b>	<b>19.377</b>	<b>21.527</b>

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa pari a Euro 19.377 migliaia (Euro 21.527 migliaia nel 2024) registra un decremento pari a Euro 2.150 migliaia, riconducibile principalmente alla dinamica del capitale circolante precedentemente illustrata.

## Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	-	-
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(5.647)	(5.307)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(5.647)</b>	<b>(5.307)</b>

Nell'esercizio 2025 l'attività di investimento, ha riguardato principalmente:

- investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa Euro 3.173 migliaia (senza comprendere l'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera), principalmente riferiti ad evoluzioni dei principali *software* aziendali e all'attività di *R&D* sui nuovi prodotti/*Brand*;
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per circa Euro 1.599 migliaia (senza comprendere l'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera).

## Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
(Distribuzione dividendi)	(1.941)	(1.824)
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati	-	25.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati	(3.473)	(27.881)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.169)	(3.871)
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.344)	1.046
Altre movimentazioni di patrimonio netto non monetarie	20	(2.124)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento</b>	<b>(10.907)</b>	<b>(9.656)</b>

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 31 dicembre 2025 riflette prevalentemente il decremento per Euro 3.473 migliaia dei debiti bancari come risultante tra il pagamento delle rate dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine per Euro 3.572 migliaia.

## 8. Risultati economici della Capogruppo

<i>(Euro migliaia)</i>	31/12/2025	Di cui parti correlate	% sui Ricavi	31/12/2024	Di cui parti correlate	% sui Ricavi
Ricavi delle vendite	122.594	19.270	100%	130.899	23.005	100%
Costo del venduto	(74.382)	(1.415)	-60,7%	(83.067)	(1.993)	-63,5%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>48.212</b>		<b>39,3%</b>	<b>47.832</b>		<b>36,5%</b>
Costi di vendita e distribuzione	(21.525)		-17,6%	(21.206)		-16,2%
Costi generali e amministrativi	(52.091)	(17)	-42,5%	(21.310)	(13)	-16,3%
Altri (Costi)/Ricavi non operativi	2.045	(400)	1,7%	2.010	415	1,5%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(23.358)</b>		<b>-19,1%</b>	<b>7.326</b>		<b>5,6%</b>
* di cui ammortamenti <i>PPA</i>	5.755		4,7%	5.755		4,4%
* di cui <i>impairment</i> avviamento ed altre att. non correnti	28.813		23,5%	33		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	1.554		1,3%	823		0,6%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	480		0,4%	195		0,1%
<b>Risultato operativo <i>Adjusted</i> (EBIT <i>Adjusted</i>)</b>	<b>13.243</b>		<b>10,8%</b>	<b>14.130</b>		<b>10,8%</b>
* di cui ammortamenti (esclusi ammortamenti <i>PPA</i> )	5.156		4,2%	5.290		4,0%
<b>EBITDA <i>Adjusted</i></b>	<b>18.399</b>		<b>15,0%</b>	<b>19.420</b>		<b>14,8%</b>
Proventi finanziari	215	108	0,2%	718	278	0,5%
Oneri finanziari	(3.143)		-2,6%	(3.342)		-2,6%
Utile/(perdita) su cambi	483		0,4%	66		0,1%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(4.034)		-3,3%	(410)		-0,3%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(29.838)</b>		<b>-24,3%</b>	<b>4.360</b>		<b>3,3%</b>
* di cui ammortamenti <i>PPA</i>	5.755		4,7%	5.755		4,4%
* di cui <i>impairment</i> avviamento ed altre att. non correnti	28.813		23,5%	-		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	1.554		1,3%	823		0,6%
* di cui svalutazione partecipazioni	4.034		3,3%	-		0,0%
<b>Risultato prima delle imposte <i>Adjusted</i></b>	<b>10.317</b>		<b>8,4%</b>	<b>10.936</b>		<b>8,4%</b>
Imposte correnti e differite	1.082		0,9%	(339)		-0,3%
<b>Risultato economico di periodo</b>	<b>(28.756)</b>		<b>-23,5%</b>	<b>4.021</b>		<b>3,1%</b>
* di cui ammortamenti <i>PPA</i>	5.755		4,7%	5.755		4,4%
* di cui svalutazione partecipazioni	4.034		3,3%	-		0,0%
* di cui <i>impairment</i> avviamento ed altre att. non correnti	28.813		23,5%	-		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	1.554		1,3%	823		0,6%
* di cui effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(4.704)		-3,8%	(1.835)		-1,4%
* di cui impatto imposte differite passive <i>Warrant</i>	-		0,0%	(1.412)		-1,1%
<b>Risultato economico di periodo <i>Adjusted</i></b>	<b>6.695</b>		<b>5,5%</b>	<b>7.350</b>		<b>5,6%</b>

## 9. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025 - come negli esercizi precedenti - il Gruppo ha svolto costanti attività di ricerca e sviluppo, indirizzando gli sforzi su selezionati progetti ritenuti di particolare importanza:

- innovazione tecnologica a favore della definizione e sviluppo sperimentale di nuovi prodotti per l'ampliamento della proposta al mercato;
- innovazione tecnica e tecnologica per il miglioramento prestazionale dei processi nelle principali aree aziendali.

## 10. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2025 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'anno 2025 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Christian Aleotti	Azionista e Amministratore Delegato di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2025:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	2.781	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.781</b>	-	-
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>5,4%</i>	-	-

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2025:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	5.520	(1)	(2)	-
Christian Aleotti	-	-	(15)	-
<b>Totale</b>	<b>5.520</b>	<b>(1)</b>	<b>(17)</b>	-
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>3,52%</i>	<i>0%</i>	<i>0,06%</i>	-

Si segnala che i principali rapporti creditorî/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti per l'anno 2025 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline S.p.A. a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline S.p.A. è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

Si evidenzia che non sussistono rapporti in essere con altre parti correlate.

### **11. Operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### **12. Accordi di pagamento basati su azioni**

Le informazioni relative ad Accordi di pagamento basati su azioni sono presentate nella Nota 4.12 del Bilancio Consolidato.

### **13. Azioni proprie e quote della società controllante**

Nel corso dell'esercizio 2025, in occasione della distribuzione del dividendo straordinario deliberato dall'assemblea degli azionisti del 17 aprile 2025, sono state assegnate n. 342.155 azioni proprie.

Il numero delle azioni proprie detenute in portafoglio al 31 dicembre 2025 risulta essere di 1.084.642 (n. 568.781 al 31 dicembre 2024) pari al 4,96% del Capitale Sociale. Si veda il paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio" per informazioni sul programma di *buy-back* in corso.

### **14. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo**

Nella presente sezione sono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi ed incertezze, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è degli Amministratori della Capogruppo, che sono responsabili dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli *standard* e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

In tale contesto, la Capogruppo Cellularline S.p.A. ha adottato il Codice Etico e il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231, dandone idonea comunicazione a tutte le parti interessate, e lo mantiene aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e dell'attività sociale.

#### **14.1 Rischi connessi al contesto geopolitico**

Il quadro geopolitico globale continua a presentare elementi di instabilità che potrebbero influenzare, direttamente o indirettamente, le attività del Gruppo. Nel corso dei primi mesi del 2026 si è registrata un'*escalation* del conflitto in Medio Oriente e la critica evoluzione della situazione geopolitica ha generato un aumento dell'incertezza sui mercati internazionali, con potenziali ripercussioni sui costi e catene di approvvigionamento.

Pur non registrando al momento impatti materiali sulle *performance* economiche e finanziarie, un eventuale aggravamento delle tensioni potrebbe determinare effetti negativi sulle attività del Gruppo nel breve-medio periodo, che il *management* del Gruppo sta prontamente monitorando.

#### **14.2 Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività**

Il mercato degli accessori per i dispositivi mobili (smartphone e tablet) è caratterizzato da un elevato livello di competitività, che potrebbe essere rafforzata anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri. Gli attuali o futuri concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di attuare politiche di marketing e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato a discapito di operatori che fanno uso di molteplici canali di vendita. In tal caso il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i prezzi di vendita senza alcuna corrispondente riduzione dei costi di acquisto dei prodotti, realizzando una minor marginalità sulla vendita dei propri prodotti. Si segnala che una delle principali minacce per il Gruppo è rappresentata dalla vendita di prodotti concorrenti da parte di produttori localizzati nell'area geografica dell'Estremo Oriente, spesso effettuata nel canale online e con offerte di prodotti di livello qualitativo basso e/o non certificati.

Qualora il Gruppo, in caso di ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Ulteriori rischi sono collegati a eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici, della crescente digitalizzazione, dell'andamento delle condizioni economiche e del potere di acquisto. L'eventuale valutazione errata relativamente agli sviluppi del comportamento dei consumatori, della dinamica dei prezzi e dei prodotti meritevoli di assortimento può comportare il rischio di mancata o ritardata adozione di modelli di vendita appropriati e di mancata o ritardata esplorazione di nuovi canali di vendita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

#### **14.3 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità e all'obsolescenza delle giacenze**

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. In particolare, le vendite del secondo semestre di ogni esercizio incidono mediamente per oltre il 60% di quelle totali annue, con un picco di domanda nell'ultimo trimestre dell'esercizio (*Black Friday* e periodo natalizio). Anche l'EBITDA assoluto, in considerazione di una distribuzione molto più lineare ed uniforme

nel corso dell'esercizio dei costi di struttura (personale, affitti e spese generali), risente di tale stagionalità, evidenziando un'incidenza media dell'EBITDA significativamente superiore nel secondo semestre. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi relativi alla disponibilità di alcuni prodotti del magazzino nonché al rischio che alcuni di essi possano diventare obsoleti prima della loro messa in commercio. In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo può essere esposto sia a un rischio di disponibilità connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione in un dato periodo dell'anno sia a un rischio connesso all'obsolescenza dei prodotti in giacenza presso il magazzino per ritardo nella commercializzazione o perché le quantità approvvigionate eccedono le vendite sul mercato nell'ultimo trimestre con possibili difficoltà di vendita nei trimestri successivi.

Il Gruppo è esposto al rischio collegato ad eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici e aumento di pressione competitiva, ulteriormente amplificati dalle attuali condizioni macroeconomiche che aumentano la volatilità dei prezzi con possibili effetti sulle scelte di acquisto dei consumatori anche in relazione alle loro capacità di spesa.

La non corretta definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita, ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela e sulla valutazione delle giacenze di prodotti a magazzino riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **14.4 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo**

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione delle normative ovvero eventuali modifiche alle normative vigenti, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo di sostenere ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni, con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **14.5 Rischio connesso all'andamento dei prezzi ed eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo opera sui mercati internazionali, con clienti operanti prevalentemente in area EMEA e con fornitori di prodotti dislocati soprattutto nel Far East (principalmente in Cina); ad oggi, le vendite sono pertanto effettuate quasi solo in Euro, mentre la maggioranza degli acquisti di prodotti è regolata, come da prassi dell'industria di riferimento, in USD. Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio di cambio - per le principali tipologie di forniture di prodotti - quasi esclusivamente verso la valuta USD, pur sussistendo numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: la possibilità contrattuale di effettuare, in tempi relativamente brevi (3-6 mesi), revisioni ai listini dei clienti e l'elevata flessibilità contrattuale con i fornitori del Far East (con i quali non esistono – salvo rare eccezioni - impegni di acquisto di quantità minime a prezzi predefiniti per periodi eccedenti i 6 mesi).

L'andamento dei tassi di cambio nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valuta	Medio 2025	Fine Periodo al 31 dicembre 2025	Medio 2024	Fine Periodo al 31 dicembre 2024
Euro /Dollaro USA	1,130	1,175	1,082	1,039

Nel corso del 2025 il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura delle oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali e conflitti o l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione Europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull'attività e le tempistiche di approvvigionamento del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso di recrudescenza del fenomeno inflattivo, l'aumento dei tassi di interesse dovuto all'inasprimento delle politiche monetarie per fronteggiare la situazione, oltre ad impattare sul costo dell'indebitamento, potrebbe portare ad una contrazione dei consumi anche nel settore in cui opera il Gruppo, con effetti sfavorevoli sui risultati.

#### 14.6 Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Si presenta di seguito l'esposizione media dei debiti del Gruppo:

(In migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Benefici per dipendenti	-	555	-	555
Debiti commerciali	29.318	-	-	29.318
Imposte differite passive	-	575	195	770
Debiti verso banche e altri finanziatori	17.260	14.156	-	31.416
Fondo per rischi e oneri correnti	-	3.047	-	3.047
Altre passività	6.509	-	-	6.509
Altre passività finanziarie	1.681	3.401	66	5.147
Debiti per imposte correnti	115	-	-	115
<b>Totale</b>	<b>54.882</b>	<b>21.733</b>	<b>261</b>	<b>76.876</b>

Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili. Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, il Gruppo continua a mostrare una buona struttura patrimoniale e finanziaria, in considerazione del contenuto livello di *Leverage Ratio* pari a 0,60x (calcolato come Indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted), delle attuali disponibilità liquide (pari ad Euro 23.576 migliaia) e delle linee di credito commerciali non garantite e *factor* messe a disposizione da parte di diversi Istituti di Credito e non utilizzate (circa Euro 23.578 migliaia).

#### 14.7 Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente.

Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento.

Si presenta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali consolidati al 31 dicembre 2025:

(In migliaia di Euro)	a scadere	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti)	30.058	10.456	6.690	5.106	52.310
Crediti verso collegate	1.702	1.079	-	-	2.781
<b>Totale crediti commerciali Lordi</b>	<b>31.760</b>	<b>11.535</b>	<b>6.690</b>	<b>5.106</b>	<b>55.090</b>
(F.do svalutazione crediti)	-	-	-	(3.590)	(3.590)
<b>Totale crediti commerciali Netti</b>	<b>31.760</b>	<b>11.535</b>	<b>6.690</b>	<b>1.516</b>	<b>51.500</b>

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite attese di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti che tiene in considerazione la rischiosità delle controparti e delle relative posizioni per classi omogenee. In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte e applica percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Il Gruppo applica poi una valutazione analitica in base all'affidabilità e capacità del debitore di pagare le somme dovute, per i crediti deteriorati.

#### 14.8 Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, nel 2025 la Capogruppo ha ritenuto opportuno sottoscrivere un contratto di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere, (debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a circa Euro 21,4 milioni); in tal modo, qualora si verificassero crescite dei tassi di interesse, queste non determinerebbero un incremento degli oneri finanziari relativi a tale componente dell'indebitamento.

#### 14.9 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2017 la Capogruppo ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato l'organismo di

vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società Capogruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nello svolgimento delle proprie attività, oltre che un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

#### **14.10 Rischi connessi al *Climate change***

Rischio che un evento catastrofico derivante da fenomeni meteorologici acuti (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore) e/o cronici, ossia mutamenti climatici a lungo termine (cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, etc.), possa danneggiare gli asset o causare un blocco produttivo per il Gruppo e/o per i fornitori, e impedire al Gruppo di svolgere le proprie attività operative interrompendo la catena del valore oppure comportare rallentamenti della catena di fornitura.

Il Gruppo esamina periodicamente e in modo approfondito il rischio legato al *Climate Change*. L'”ESG Report 2024”, predisposto in via volontaria, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2025 ed è stato reso pubblico e distribuito a tutti gli *stakeholders*. Al momento non sono stati evidenziati elementi di rilevanza tale da determinare l'individuazione di *trigger events* che possano generare impatti contabili. In particolare, sono state esaminate, senza riscontrare criticità, la recuperabilità del valore delle giacenze del magazzino, i potenziali impatti sulla vita utile residua degli assets, a seguito della potenziale necessità di sostituzione degli stessi per adeguamento alle nuove *policy* o per non conformità rispetto a normative in vigore e potenziali impatti sulla domanda di prodotti. Il Gruppo, data la continua evoluzione del tema, continuerà ed amplierà in futuro il monitoraggio di tali possibili rischi.

#### **14.11 Rischio di *cybercrimes* e interruzioni del sistema informatico**

Il Gruppo è molto sensibile ai rischi connessi ad eventuali interferenze nel sistema informatico, dal quale dipende fortemente la continuità e l'operatività del business. Anche in riferimento al *Cyber Risk* (rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico che possono essere violate, rubate o cancellate a causa di eventi accidentali o di azioni dolose - come per esempio gli attacchi hacker) si precisa che la Capogruppo ha adottato diverse misure per garantire la continuità dei servizi informatici, tra cui l'utilizzo di distinte server locations e vari livelli di sicurezza per l'accesso ai sistemi, elaborando, inoltre, un piano per garantire un recupero dei dati in caso di evento disastroso tramite un sistema ed un piano di *Disaster Recovery*. Con riferimento alle restanti società del Gruppo, il *management* della Capogruppo sta continuando il processo di ricognizione e valutazione delle misure attivate localmente con la finalità di implementare adeguati presidi a livello di Gruppo tramite un programma di continuo miglioramento della postura in ambito *Cyber Security* tramite l'insieme delle misure, delle politiche e delle tecnologie messe in campo al fine di proteggere i propri asset digitali. Inoltre, è stata sottoscritta una polizza assicurativa che copre rischio *Cyber*.

## 15. Attività di Direzione e coordinamento

Cellularline S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

## 16. Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* della Capogruppo è conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 16 marzo 2026 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF, relativa all'esercizio 2025. Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società [www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com) nella sezione "Governance" - sottosezione "Assemblea degli Azionisti" - e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge. Il modello di amministrazione e controllo di Cellularline S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Nomine e la Remunerazione), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

## 17. Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2025	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.576	23.576	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	59.685	59.685	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	366	-	-	366	-	366	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>83.626</b>	<b>83.261</b>	-	<b>366</b>	-	<b>366</b>	-
Finanziamenti	31.416	31.416	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	35.827	35.827	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	5.147	-	-	5.147	-	5.147	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>72.389</b>	<b>67.242</b>	-	<b>5.147</b>	-	<b>5.147</b>	-

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2024	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.753	20.753	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	65.834	65.834	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	341	-	-	341	-	341	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>86.928</b>	<b>86.928</b>	-	-	-	<b>341</b>	-
Finanziamenti	34.889	34.889	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	40.011	40.011	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	8.212	-	-	8.212	-	8.212	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>83.112</b>	<b>74.900</b>	-	<b>8.212</b>	-	<b>8.212</b>	-

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia che le *Put&Call Options* e gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

## 18. Elenco delle sedi secondarie

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Grigoris Lambrakis n. 1/A ed ha un *branch office* in Francia con sede in Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré.

## 19. Informazioni attinenti al personale

Nel corso del 2025, nella convinzione che le persone costituiscono uno degli asset strategici del Gruppo, si è continuato ad investire sul miglioramento delle pratiche e delle politiche di gestione delle persone attraverso l'implementazione e la continua manutenzione dei processi e sistemi HR. Il Gruppo continua a svolgere, inoltre,

ordinariamente attività di formazione e sviluppo delle proprie persone, certi che la crescita professionale e lavorativa di ciascuno costituisca presupposto per il continuo miglioramento delle *performance*.

L'attività lavorativa viene svolta nel rispetto di tutte le norme e di tutti i regolamenti vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Non si sono verificati casi particolari degni di menzione nella presente relazione, quali decessi, infortuni gravi sul lavoro o malattie professionali per le quali il Gruppo sia stato ritenuto responsabile.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2025 è pari a 294 unità, in linea rispetto all'anno precedente (299 unità).

## 20. Informazioni sull'impatto ambientale

Il Gruppo crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera; per tale motivo svolge la propria attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in modo responsabile nei confronti del territorio e della comunità. In particolare, la valutazione e la gestione degli impatti ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, nonché la tracciabilità dei propri fornitori sono ampiamente analizzati nell' *Environment, Social and Governance (ESG) report* pubblicato annualmente. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente. Pur non presentando impatti ambientali significativi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure per lo smaltimento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

## 21. Eventi significativi dell'esercizio

- Dall'inizio dell'esercizio 2025, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, e rinnovata con la delibera dell'Assemblea degli azionisti il 17 aprile 2025, ha acquistato nr. 858.016 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 2.373 migliaia. Alla data odierna Cellularline detiene direttamente n. 1.084.642 azioni proprie, pari al 4,96% del capitale sociale avente diritto di voto.
- In data 26 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Business Plan 2025-2028*.
- A partire da aprile 2025, l'irrigidimento della politica commerciale degli Stati Uniti, con l'introduzione di nuovi dazi, ha contribuito a ridisegnare i flussi del commercio internazionale. La Cina, in particolare, ha dirottato parte del suo export dagli USA verso altri mercati, intensificando la sua presenza commerciale sul mercato europeo con conseguente inasprimento della pressione concorrenziale.
- In data 17 aprile 2025, l'Assemblea degli azionisti ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno ed in particolare:
  - il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
  - la destinazione del risultato d'esercizio e la distribuzione di un dividendo ordinario in parte in denaro ed in parte attraverso assegnazione di azioni proprie;
  - la Relazione illustrativa sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;
  - l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 22 novembre 2023.

- In data 8 maggio 2025 la Capogruppo ha avviato, a seguito dell'autorizzazione assembleare del 17 aprile 2025, un nuovo programma di *buyback* fino al 7% del capitale sociale (massimo 3,8 milioni di euro). L'incarico di esecuzione del programma è stato conferito a Intesa Sanpaolo S.p.A.
- In data 13 maggio 2025 è stata deliberata la liquidazione della società Subliros S.L. nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione delle attività *e-commerce* del Gruppo, che ha contemplato la concentrazione del *business* presso la controllata Coverlab S.r.l.
- In data 21 maggio 2025, sono stati erogati dividendi in denaro per un importo pari ad Euro 0,093 per azione ordinaria avente diritto e dividendi mediante assegnazione gratuita agli azionisti di n. 342.155 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione ordinaria ogni 61 azioni ordinarie possedute.
- In data 10 giugno 2025 Cellularline Group ha compiuto un passo significativo nel proprio percorso di evoluzione aziendale sostenibile, acquisendo la qualifica di Società Benefit. Cellularline si impegna dunque formalmente a generare un impatto positivo per la società e l'ambiente e integra anche tali obiettivi all'interno del modello di business, rendendoli parte integrante del proprio statuto. Le finalità di beneficio comune individuate nella valorizzazione delle persone, nell'innovazione responsabile e nella sostenibilità ambientale riflettono e rafforzano i pilastri strategici del Gruppo.
- In data 20 giugno 2025 un socio di minoranza di Peter Jäckel GmbH ha esercitato l'opzione Put a sé riservata per la vendita a Cellularline di una tranche pari complessivamente al 19,6% del capitale sociale della società. Con l'esercizio dell'opzione Put da parte degli azionisti di minoranza, Cellularline arriva a detenere una quota di controllo di Peter Jäckel pari al 79,6% del capitale sociale.
- In data 22 luglio 2025 è stata siglata una *Partnership* con Telepass per la distribuzione del nuovo dispositivo "Grab&Go". Cellularline supporterà Telepass nella distribuzione del nuovo prodotto *pay per use* per il telepedaggio in Europa, in particolare, in Italia, dove il Gruppo conta di raggiungere oltre 1.000 punti vendita fisici, tra cui la GDO, l'elettronica di consumo, il *travel retail* e l'accessoristica moto, garantendo un presidio capillare sul territorio nazionale, oltre che una gestione logistica altamente strutturata. L'accordo si inserisce nella strategia di Cellularline orientata a semplificare l'accesso al cliente di soluzioni tecnologiche evolute per la mobilità.
- In data 6 agosto 2025 è stato pubblicato il Report ESG 2024. Il Report si sviluppa attorno a tre direttrici strategiche – Transizione Ecologica, People Care & DE&I e Change System – che guidano l'azione del Gruppo su sei aree tematiche: Governance, Persone, Comunità, Fornitori, Ambiente e Clienti.
- In data 16 ottobre 2025 il Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Mauro Borgogno ha comunicato la propria intenzione di interrompere gli incarichi con decorrenza 1° dicembre 2025, per motivi personali e nell'ambito di una riduzione dei propri impegni professionali. Si precisa che il consigliere ha mantenuto l'incarico di amministratore della Società anche successivamente al 1° dicembre 2025.
- In data 5 novembre 2025, la Società rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare - con decorrenza dal 1° dicembre 2025 - il dott. Giacomo Rizzi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e previo parere favorevole del Collegio

Sindacale, sussistendo i requisiti previsti dallo Statuto per la carica, assumendo la responsabilità dell'area amministrazione, finanza e controllo di Gruppo a decorrere dalla medesima data.

- In data 29 ottobre 2025, è stata completata la liquidazione della società Subliros S.L. nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione delle attività *e-commerce* del Gruppo, che ha contemplato la concentrazione del *business* presso la controllata Coverlab S.r.l.
- In data 13 novembre 2025, è stata costituita la società Cellularline Benelux BV con sede legale a Bruxelles con l'obiettivo di servire direttamente i clienti dell'area e in ottica di espansione del business.

## 22. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

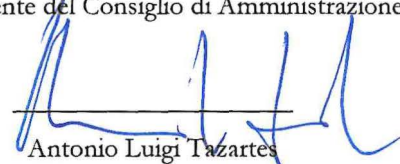
- In data 4 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Business Plan 2026-2029*.
- Nel corso dei primi mesi del 2026 si è registrata un'escalation del conflitto in Medio Oriente. La critica evoluzione della situazione geopolitica ha generato un aumento dell'incertezza sui mercati internazionali, con potenziali ripercussioni su costi e catene di approvvigionamento. L'impatto per il Gruppo è al momento in fase di monitoraggio.

## 23. Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'esercizio 2026, stante la presenza di elementi di incertezza nello scenario macroeconomico internazionale, anche in relazione alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto in Medio Oriente, il Gruppo prevede il permanere di un contesto di mercato particolarmente competitivo. In tale contesto, Cellularline conferma il proprio impegno nell'attuazione delle linee strategiche di sviluppo, con attenzione alla stabilità operativa e alla sostenibilità dei risultati.

Reggio Emilia, li 16 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Antonio Luigi Tazartes



**[CELLULARLINEGROUP]**

[www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com)

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025**

**[CELLULARLINEGROUP]**  
[www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com)

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025**

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA**

(Euro migliaia)	Note	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attivo non corrente</b>					
Attività immateriali	4.1	25.128		43.264	
Avviamento	4.2	8.559		38.192	
Immobili, impianti e macchinari	4.3	6.763		7.454	
Partecipazioni		504		428	
Diritto d'uso	4.4	1.538		3.099	
Imposte differite attive	4.5	9.959		6.412	
Crediti finanziari		220		141	
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>52.672</b>		<b>98.989</b>	
<b>Attivo corrente</b>					
Rimanenze	4.6	36.648		39.682	
Crediti commerciali	4.7	51.500	2.781	56.251	3.316
Crediti per imposte correnti	4.8	609		294	
Attività finanziarie	4.9	366		341	
Altre attività	4.10	8.184		9.583	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	23.576		20.753	
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>120.884</b>		<b>126.903</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>173.555</b>		<b>225.893</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	4.12	21.343		21.343	
Altre Riserve	4.12	104.353		104.738	
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	4.12	7.332		5.338	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		(36.348)		5.647	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>96.679</b>		<b>137.066</b>	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>96.679</b>		<b>137.066</b>	
<b>PASSIVO</b>					
<b>Passivo non corrente</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.13	14.156		21.149	
Imposte differite passive	4.5	770		1.406	
Benefici ai dipendenti	4.14	555		604	
Fondi rischi ed oneri	4.15	3.047		1.850	
Altre passività finanziarie	4.19	3.466		6.766	
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>21.993</b>		<b>31.775</b>	
<b>Passivo corrente</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.13	17.260		13.740	
Debiti commerciali	4.16	29.318		31.533	
Debiti per imposte correnti	4.17	115		1.854	
Fondi rischi ed oneri	4.15	-		-	
Altre passività	4.18	6.509		8.478	
Altre passività finanziarie	4.19	1.681		1.446	
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>54.882</b>		<b>57.051</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>76.876</b>		<b>88.826</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>173.555</b>		<b>225.893</b>	



**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025**  
**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	5.1	156.643	5.520	164.263	5.262
Costo del venduto	5.2	(93.202)		(98.444)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>63.442</b>		<b>65.819</b>	
Costi di vendita e distribuzione	5.3	(31.473)	(1)	(31.421)	
Costi generali e amministrativi	5.4	(71.699)	(17)	(27.828)	(13)
Altri costi/(ricavi) non operativi	5.5	1.814		1.462	
<b>Risultato operativo</b>		<b>(37.916)</b>		<b>8.033</b>	
Proventi finanziari	5.6	2.463		3.803	
Oneri finanziari	5.6	(3.312)		(5.718)	
Utile/(Perdita) su cambi	5.7	668		25	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	5.8	76		97	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(38.021)</b>		<b>6.239</b>	
Imposte correnti e differite	5.9	1.673		(593)	
<b>Risultato economico d'esercizio prima della quota di minoranza</b>		<b>(36.348)</b>		<b>5.647</b>	
Risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi		-		-	
<b>Risultato economico d'esercizio del Gruppo</b>		<b>(36.348)</b>		<b>5.647</b>	
<b>Utile per azione base (Euro per azione)</b>	5.10	<b>(1,74)</b>		<b>0,26</b>	
<b>Utile per azione diluito (Euro per azione)</b>	5.10	<b>(1,74)</b>		<b>0,26</b>	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2025	31/12/2024
<b>Risultato economico d'esercizio del Gruppo</b>		<b>(36.348)</b>	<b>5.647</b>
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		3	4
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		21	1
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		226	(336)
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(7)	(2)
<b>Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>243</b>	<b>(332)</b>
<b>Totale risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(36.105)</b>	<b>5.314</b>

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025**  
**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

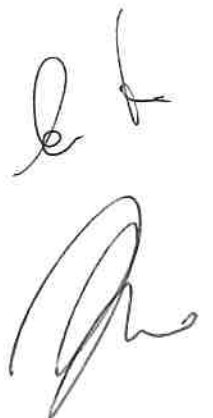
<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Utile/(perdita) dell'esercizio		(36.348)	5.647
Ammortamenti ed <i>impairment</i> avviamento		55.893	13.724
Svalutazioni e accantonamenti netti compresi nel capitale circolante		1.112	2.292
(Proventi)/oneri da partecipazioni		(76)	(97)
(Proventi)/oneri finanziari maturati e (Utile) / Perdite su cambi		181	1.890
Imposte correnti e differite		(1.673)	593
Altri movimenti non monetari (*)		-	-
<b>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa al netto del CCN</b>		<b>19.089</b>	<b>24.049</b>
(Incremento)/decremento rimanenze		2.622	5.069
(Incremento)/decremento crediti commerciali		5.246	(4.932)
Incremento/(decremento) debiti commerciali		(2.215)	(797)
Incremento/(decremento) altre attività e passività (*)		(570)	3.022
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(50)	-
Imposte sul reddito pagate e compensate		(4.564)	(2.993)
<b>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		<b>19.559</b>	<b>23.418</b>
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(181)	(1.890)
<b>Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		<b>19.377</b>	<b>21.527</b>
Acquisto di Società controllate, al netto della liquidità acquisita		-	-
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(5.647)	(5.307)
<b>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento</b>		<b>(5.647)</b>	<b>(5.307)</b>
(Dividendi distribuiti)		(1.941)	(1.824)
Altre passività e attività finanziarie		(3.169)	(3.871)
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati (*)		-	25.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati		(3.473)	(27.881)
Altre movimentazioni di patrimonio netto		(2.344)	1.046
Altre variazioni non monetarie di Patrimonio netto		20	(2.124)
<b>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento</b>		<b>(10.907)</b>	<b>(9.656)</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide</b>		<b>2.823</b>	<b>6.565</b>
Effetti delle variazioni dei tassi di cambio		1	146
<b>Flusso monetario complessivo</b>		<b>2.824</b>	<b>6.711</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio</b>	4.11	<b>20.753</b>	<b>14.041</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	4.11	<b>23.576</b>	<b>20.753</b>

(\*) Accensione nuovi finanziamenti/nuovi tiraggi



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/(perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>21.343</b>	<b>107.056</b>	<b>2.665</b>	<b>3.595</b>	<b>-</b>	<b>134.659</b>
Risultato economico di periodo		-	-	5.647		5.647
Altre componenti del conto economico complessivo		(332)	-	-		(332)
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>(332)</b>	<b>-</b>	<b>5.647</b>	<b>-</b>	<b>5.314</b>
Destinazione risultato d'esercizio precedente		1.044	2.551	(3.595)		-
Distribuzione dividendi		(1.824)	-	-		(1.824)
Acquisto azioni proprie		(1.875)	-	-		(1.875)
Altre variazioni		670	122	-		792
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>21.343</b>	<b>104.738</b>	<b>5.338</b>	<b>5.647</b>	<b>-</b>	<b>137.066</b>
Risultato economico di periodo		-	-	(36.348)		(36.348)
Altre componenti del conto economico complessivo		243	-	-		243
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>243</b>	<b>-</b>	<b>(36.348)</b>	<b>-</b>	<b>(36.105)</b>
Destinazione risultato d'esercizio precedente		627	5.019	(5.647)		-
Distribuzione dividendi		1.097	(3.039)	-		(1.941)
Acquisto azioni proprie		(2.377)	-	-		(2.377)
Altre variazioni		23	12	-		36
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>21.343</b>	<b>104.352</b>	<b>7.331</b>	<b>(36.348)</b>	<b>-</b>	<b>96.679</b>



**[CELLULARLINE**GROUP]

[www.cellularlinegroup.com](http://www.cellularlinegroup.com)

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL  
31 DICEMBRE 2025**

## 1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche “Gruppo” o il “Gruppo Cellularline”) è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell’area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio consolidato è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 30 aprile 2026, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2026.

Dal 22 luglio 2019 le azioni della Capogruppo sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 12,57%
- First Sicaf S.p.A. 8,02%
- Antonio Luigi Tazartes 7,31%

## 2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.4.1 “Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2025”.

### 2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed adottati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (“IFRS”), tutti gli “*International Accounting Standards*” (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* (“SIC”), adottati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

### 2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2025 predisposti dalle singole società incluse nell’area di consolidamento di Cellularline S.p.A. (“la Società”, e insieme alle sue Società Controllate e Collegate “il Gruppo”). I bilanci e le situazioni contabili delle società incluse nell’area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, ai fini di allinearli ai principi contabili ed ai criteri di

classificazione della Capogruppo conformi agli IFRS. Il Gruppo applica gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2018 con data di transizione 1° febbraio 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 include il bilancio della Capogruppo Cellularline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo. Le note illustrative hanno la funzione di esplicitare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- delle evoluzioni di mercato di riferimento per il Gruppo e la Capogruppo;
- delle previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel *Business Plan 2026-29* della Capogruppo e del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2026;
- della capacità (passata e attesa) della Capogruppo e del Gruppo di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;
- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Capogruppo e del Gruppo.

Conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere reddituale, finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità o incertezze circa la capacità della Capogruppo e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo e della Capogruppo, e tutti gli importi sono arrotondati alle migliaia di Euro. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti prospetti e dalle presenti note illustrative:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato.
- **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio consolidato.**

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

Il presente Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2026.

## 2.3 Principi di consolidamento e area di consolidamento

### Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci o le situazioni contabili delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Si ha il controllo di un'entità oggetto di investimento quando l'investitore è esposto, o ha diritto, ai ritorni variabili dell'entità oggetto dell'investimento e ha la possibilità di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del potere sull'entità. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite, anche per il tramite di operazioni di fusione, o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva

data di cessione. Quando necessario, sono state effettuate rettifiche ai bilanci delle società controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo e conformi agli IFRS.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati in sede di consolidamento. L'eventuale quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. L'interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo, ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione è unicamente determinato nella fase di acquisizione, iscritto come attività e rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione. In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *Full goodwill*). La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione. Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione. Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di

maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione. In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 comprende i dati patrimoniali ed economici di Cellularline S.p.A. (Capogruppo) e delle società operative di cui la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, più del 50% del Capitale Sociale, oppure ne detiene il controllo secondo i criteri definiti dallo IFRS 10.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è quello dell'integrazione globale per le seguenti società:

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota partecipazione
			(in valuta /000)	(in valuta /000)		(in valuta /000)	
Cellular Spain S.L.U.	Spagna (Madrid)	EUR	3	1.763	Diretto	265	100%
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	Spagna (Madrid)	EUR	3	36	Diretto	(19)	100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Svizzera (Lugano)	CHF	100	261	Diretto	11	100%
Systema S.r.l.	Italia (Reggio Emilia)	EUR	100	1.946	Diretto	(822)	100%
Worldconnect AG	Svizzera (Diepoldsau)	CHF	100	6.951	Diretto	499	90%
Cellularline USA Inc.	USA (New York)	USD	50	295	Diretto	(84)	100%
Coverlab S.r.l.	Italia (Parma)	EUR	10	(264)	Diretto	(314)	62,3%
Peter Jäckel GmbH	Germania (Alfeld)	EUR	100	(776)	Diretto	(1.292)	79,6%
Cellularline Middle East FZE	Dubai (Emirati Arabi)	USD	41	101	Diretto	55	100%
Cellularline Benelux BV	Belgio (Bruxelles)	EUR	20	41	Diretto	21	100%

Si specifica che le società Worldconnect AG, Coverlab S.r.l. e Peter Jäckel GmbH sono consolidate al 100% in virtù di contratti *Put/Call* siglati dalla Capogruppo, che regolano l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate.

In data 1° aprile 2025 la società controllata Coverlab S.r.l. è stata soggetta ad un'operazione di ricapitalizzazione, a seguito della quale la quota partecipativa per la Capogruppo è aumentata al 62,3% (55% al 31 dicembre 2024).

Nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione delle attività *e-commerce* del Gruppo, dopo aver completato la cessione del ramo d'azienda in favore della società Coverlab S.r.l., l'assemblea straordinaria dei soci di Subliros S.L., in data 13 maggio 2025, ha deliberato lo scioglimento volontario della società, e in data 29 ottobre 2025 si è conclusa la fase di liquidazione con l'iscrizione nel registro delle imprese.

In data 20 giugno 2025 un socio di minoranza di Peter Jäckel GmbH ha esercitato l'opzione Put a sé riservata per la vendita a Cellularline di una tranche pari complessivamente al 19,6% del capitale sociale della società. Con l'esercizio dell'opzione *Put* da parte degli azionisti di minoranza, Cellularline arriva a detenere una quota di controllo di Peter Jäckel pari al 79,6% del capitale sociale.



È invece consolidata con il metodo del patrimonio netto la società collegata Cellular Swiss S.A., come da prospetto sotto riportato:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	% possesso		Risultato dell'ultimo esercizio
			(in valuta/000)	(in valuta/000)	Diretta	Indiretta	(in valuta/000)
Cellular Swiss S.A.	Svizzera (Aigle)	CHF	100	878	50%	-	33

## Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

Nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime; queste assunzioni e ipotesi sono riviste regolarmente. Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

### Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

### *Impairment test*

Il Gruppo ad ogni data di bilancio verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore (“indicatori di *impairment*”) con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie (in particolare, Attività Immateriali, Avviamento, Diritto d'Uso e Immobili, Impianti e Macchinari), in linea con le previsioni dallo IAS 36. Se esiste un indicatore di *impairment* la recuperabilità del valore contabile delle attività non finanziarie è verificata tramite *impairment test*. La recuperabilità dell'avviamento è, comunque, verificata tramite *impairment test* con cadenza annuale.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, gli Amministratori hanno identificato tre indicatori di *impairment*: a) il patrimonio netto contabile del Gruppo risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data; b) le politiche daziarie del Governo americano, sebbene tuttora in fase di assestamento, hanno provocato un inasprimento delle condizioni concorrenziali in Europa, del quale si è tenuto conto nella redazione del *Business Plan 2026-2029* (di seguito anche il “Piano”); c) dall'informativa interna risulta che l'andamento economico-finanziario di alcune CGU e del Gruppo è stato peggiore rispetto alle previsioni e presenta una riduzione delle crescite anche nei flussi finanziari attesi.

In accordo alle disposizioni del paragrafo 22 dello IAS 36, l'*impairment test* è effettuato a livello di singola attività, salvo che tale attività non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività. Se questo è il caso, l'*impairment test* è effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari “*Cash Generating Unit*” (“CGU”) alla quale l'attività appartiene salvo che:

- il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione, qualora determinabile, sia superiore al valore contabile;
- il valore d'uso dell'attività possa essere stimato prossimo al suo *fair value* al netto dei costi di dismissione, e quest'ultimo valore sia determinabile.

Generalmente la maggior parte delle attività non hanno le caratteristiche per essere testate individualmente e pertanto l'*impairment test* è effettuato a livello di CGU, corrispondenti alla Capogruppo e alle singole società controllate incluse nel perimetro di consolidamento. L'avviamento rilevato nel bilancio consolidato è stato allocato a un raggruppamento di CGU che coincide con l'intero Gruppo Cellularline e con l'unico settore operativo identificato, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti offerti alla clientela.

Tale raggruppamento di CGU:

- rappresenta il livello minimo all'interno del Gruppo Cellularline in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne, e
- tale livello non è più grande di un Settore Operativo, così come definito dall'IFRS 8 prima di applicare i criteri di aggregazione.

Ai fini degli *impairment test*, il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso tramite il metodo del *Discounted Cash Flow*. Questo metodo si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi finanziari che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione (*terminal value*).

Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti in capex, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Il Gruppo, pertanto, anche con il supporto di un Consulente Esterno (Deloitte & Touche), ha eseguito un *impairment test*, i cui criteri sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 4 marzo 2026 ed i cui risultati sono stati approvati in data 11 marzo 2026. Ad esito del test il Gruppo ha rilevato perdite per riduzione di

valore delle attività non correnti delle *CGU* testate pari a Euro 12.597 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale differito, e una perdita per riduzione di valore dell'avviamento pari a Euro 29.771 migliaia.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi finanziari prodotti dalle *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Si rimanda alla nota “4.2 Avviamento” per maggiori informazioni di dettaglio.

### **Valutazione dei crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

### **Valutazione delle rimanenze**

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima delle società del Gruppo circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

### **Valutazione del piano di *Stock Grant***

La valorizzazione dei piani di *Stock Grant*, assegnati nel corso del triennio 2021-2023 e successivamente nel triennio 2024-2026, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'*International Financial Reporting Standard 2* (IFRS 2) – “Pagamenti basati su azioni”.

### **Recuperabilità delle attività per imposte differite**

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

## Fondi rischi

Il Gruppo - operando a livello globale - è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte del Gruppo è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

### 2.4 Principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2025 delle società Worldconnect AG e Immobiliare Helvetica SA sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2025	Fine Periodo al 31 dicembre 2025	Medio 2024	Fine Periodo al 31 dicembre 2024
Euro / CHF	0,94	0,93	0,95	0,94

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2025 della società Cellularline USA Inc. e Cellularline Middle East FZE<sup>5</sup> sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2025	Fine Periodo al 31 dicembre 2025	Medio 2024	Fine Periodo al 31 dicembre 2024
Euro / USD	1,13	1,18	1,08	1,04

### Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

<sup>5</sup> La società tiene la propria contabilità in US Dollars

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Costi di sviluppo	50%
<i>Customer Relationship</i> Cellularline	7,7%
Costi <i>Software</i>	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interphone	10%
Accordo commerciale Systema	14%
Marchio Skross	10%
Marchio Q2Power	10%
<i>Customer Relationship</i> Worldconnect	7%
<i>Customer Relationship</i> Peter Jäckel	7,7%
Brevetti Worldconnect	10%
Altre	33%

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

### **Costi di sviluppo**

I costi per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati; diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

### ***Customer Relationship***

Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer Relationship* del Gruppo, come sommatoria delle *Customer Relationship* relative alle linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*, oltre alla *Customer Relationship* derivante dalla acquisizione di Worldconnect, avvenuta nell'esercizio 2020, nonché alla *Customer Relationship* di Peter Jäckel, derivante dall'acquisizione avvenuta a gennaio 2023. Segnaliamo che la *Customer Relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo il Gruppo la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con le Società del Gruppo in un dato momento, è stimabile in circa 13 anni.

### **Costi *software*, licenze e marchi**

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*, oltre ai marchi derivanti dall'acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020.

Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio Cellularline, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. Il marchio *Skeross* - acquisito nel 2020 a seguito dell'acquisizione della controllata Worldconnect - ha una vita utile stimata di 10 anni. I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

### **Brevetti**

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei brevetti acquisiti nell'acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020. Per la valutazione in sede di prima iscrizione dei Brevetti era stato utilizzato il *Dual Excess Earnings Model* (DEEM). La vita utile è pari a dieci anni su stima del posizionamento competitivo cui i prodotti coperti da brevetto fanno riferimento. Il fattore di obsolescenza considerato è di tipo "lineare", in linea con quanto utilizzato nella prassi e coerente con la vita utile identificata dagli Amministratori. La vita utile originaria stimata di tali brevetti è di 10 anni.

### **Accordo commerciale**

Il processo di *Purchase Price Allocation*, effettuato a seguito dell'operazione di acquisizione della società Systema S.r.l., ha visto la valorizzazione di un accordo commerciale con un primario operatore telefonico internazionale. Nel 2006 la società Systema S.r.l. ha avviato la produzione e commercializzazione di accessori a favore di un primario operatore telefonico internazionale, instaurando una collaborazione strategica duratura nel tempo. L'*asset* in oggetto si qualifica come un accordo commerciale di natura contrattuale per la fornitura di beni e/o servizi a terzi e soddisfa le seguenti condizioni:

- garantisce vendite future, non avendo scadenza determinata e nonostante vi sia la facoltà di recesso da ambe le parti; il rapporto sussiste in via continuativa dal 2006 alla data della *Business Combination* avvenuta il 3 aprile 2019;
- le vendite sono regolate a condizioni tali da garantire, oltre che una remunerazione normale del capitale investito, anche un *extra-reddito*.

L'accordo commerciale soddisfa i requisiti individuati dall'IFRS 3 (*Business Combination*) e IAS 38 (*Intangible Assets*) ai fini della identificazione e valorizzazione di un'attività intangibile.

## **Avviamento**

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato all'unità o al gruppo di unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità o del gruppo di unità generatrici di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

## **Perdite di valore ("Impairment test")**

Si rimanda al paragrafo "2.3 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato - *Impairment test*" e alle risultanze del test di *impairment* al 31 dicembre 2025 riportato alla sezione 4.2.1.

## **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### **Diritto d'uso**

L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato, che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

### **Definizione di *leasing***

In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

## Modello contabile per il locatario

Il Gruppo detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per i *leasing*. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*. Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Diritto d'uso", la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce. Il Gruppo espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili del Gruppo. Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione. Il Gruppo ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate. Il Gruppo ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.



cellularline

### **Partecipazioni in imprese collegate**

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*). Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

### **Attività e passività finanziarie**

Le Attività e passività finanziarie sono contabilizzate e valutate in applicazione dell'IFRS 9.

### **Rilevazione e valutazione**

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

### **Classificazione e valutazione successiva**

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

### **Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite**

Le attività finanziarie vengono classificate in base al metodo di valutazione FVTPL o al costo ammortizzato:

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

### **Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite**

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

### **Eliminazione contabile**

Di seguito riportiamo i principali requisiti relativi alle eliminazioni contabili delle poste iscritte in bilancio:

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i

flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Compensazione**

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

### **Perdite per riduzione di valore**

#### **Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto**

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

#### **Attività finanziarie deteriorate**

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del Gruppo o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

### **Svalutazione**

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

### **Attività non finanziarie**

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato almeno annualmente.

### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.

### **Benefici ai dipendenti**

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e

non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

### **Fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il FISC è stato considerato come un post *employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

### **Debiti commerciali**

Il Gruppo Cellularline detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come

contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

### **Conversione dei valori espressi in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'Euro. Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, gli stessi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

### **Rilevazione dei costi**

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

### **Oneri e proventi finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico. Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

## Imposte sul reddito

### Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

### Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio. Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

## Utile per azione

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce allo schema di conto economico. L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Cellularline per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

## Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

### 2.4.1 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2025

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline:

#### a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025

Sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 1° gennaio 2025, i seguenti nuovi principi e modifiche apportate ai principi contabili già in vigore, per effetto dell'omologazione da parte della

Commissione Europea dei seguenti documenti:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità (Modifiche allo IAS 21)	15 agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

#### Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità (Modifiche allo IAS 21)

Documento emesso dallo IASB in data 15 agosto 2023 e applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative. L'applicazione di tali modifiche non ha comportato impatti sul presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

**b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2025**

Nella tabella seguente si riportano i principi o emendamenti omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata nel presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	30 maggio 2024	1° gennaio 2026
Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi Contabili IFRS - Volume 11	18 luglio 2024	1° gennaio 2026
Contratti collegati all’energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	18 dicembre 2024	1° gennaio 2026
Presentazione e informativa di bilancio (IFRS 18)	9 aprile 2024	1° gennaio 2027

Con il Regolamento n. 2025/1047, emesso dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2025, sono state omologate le modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7 “Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari” volte, sostanzialmente, a chiarire il timing dell’eliminazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici e a fornire chiarimenti in merito alla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026.

Con il Regolamento n. 2025/1266, emesso dalla Commissione Europea in data 30 giugno 2025, sono state omologate le modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7 “Contratti collegati all’energia elettrica dipendente dalla natura” volte, sostanzialmente a: (i) chiarire l’utilizzo della “own-use exemption” per i contratti di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili; e (ii) consentire, al soddisfacimento di determinate condizioni, la designazione di una copertura cash flow hedge in presenza di contratti di acquisto o vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili (regolabili su base netta). Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026.

Con il Regolamento n. 2025/1331, emesso dalla Commissione Europea in data 9 luglio 2025, è stato omologato il documento “Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS — Volume 11” contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026.

Con il Regolamento n. 2026/338, emesso dalla Commissione Europea in data 13 febbraio 2026, è stato omologato il principio IFRS 18, “Presentazione e informativa di bilancio”, che introduce significative innovazioni nella struttura del conto economico, nelle regole di aggregazione e disaggregazione delle informazioni e nell’informativa relativa alle misure di performance definite dal *management* (MPMs). Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, migliorerà l’informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate e introdurrà cambiamenti sostanziali nella struttura del bilancio con particolare riferimento allo schema di conto economico e, in maniera più limitata, di rendiconto finanziario. Il principio è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027.

### c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti emendamenti e nuovi principi:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa	9 maggio 2024	1° gennaio 2027
Modifiche all'IFRS 19 - Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa	21 agosto 2025	1° gennaio 2027
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: conversione in una valuta di presentazione iperinflazionata	13 novembre 2025	1° gennaio 2027

IFRS 19 – Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa. Principio emesso dallo IASB in data 9 maggio 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con possibilità di applicazione anticipata. Il principio introdurrà degli obblighi ridotti per quanto riguarda l'informativa dei bilanci delle società controllate che non hanno “responsabilità pubblica”, e che pertanto non hanno strumenti quotati rappresentativi di debito o capitale quotati in mercati regolamentati e non detengono attività a titolo fiduciario. L'IFRS 19 semplificherà i sistemi e i processi di rendicontazione per le società senza responsabilità pubblica, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate, ma nel contempo garantendo un determinato grado di qualità e di utilità delle informazioni per gli stakeholder.

Modifiche all'IFRS 19 - Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa, emesso dallo IASB in data 21 agosto 2025 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche estendono i requisiti di informativa semplificata agli standard e alle modifiche IFRS emanati tra febbraio 2021 e maggio 2024, con l'obiettivo di ridurre gli oneri informativi per le controllate che applicano l'IFRS 19, mantenendo al contempo un livello informativo adeguato per gli utilizzatori del bilancio.

Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: conversione in una valuta di presentazione iperinflazionata, emesso dallo IASB in data 13 novembre 2025 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con possibilità di applicazione anticipata. Le modifiche hanno lo scopo di disciplinare più chiaramente la traduzione dei bilanci da una valuta funzionale non iperinflazionaria a una valuta di presentazione appartenente a un'economia iperinflazionaria.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Cellularline sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

#### 2.5 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (“SBU”). Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);

- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e del ciclismo);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

### 3 Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

#### 3.1 Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.

### 3.2 Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

### 3.3 Rischi connessi ai tassi di interesse e ai cambi

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, nel 2025 la Capogruppo ha ritenuto opportuno sottoscrivere un contratto di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere, (debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a circa Euro 21,3 milioni); in tal modo, qualora si verificassero crescite dei tassi di interesse, queste non determinerebbero un incremento degli oneri finanziari relativi a tale componente dell'indebitamento.

Il Gruppo opera sui mercati internazionali, con clienti operanti prevalentemente in area EMEA e con fornitori di prodotti dislocati soprattutto nel Far East (principalmente in Cina); ad oggi, le vendite sono pertanto effettuate quasi solo in Euro, mentre la maggioranza degli acquisti di prodotti è regolata, come da prassi dell'industria di riferimento, in USD. Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio di cambio - per le principali tipologie di forniture di prodotti - quasi esclusivamente verso la valuta USD, pur sussistendo numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: la possibilità contrattuale di effettuare, in tempi relativamente brevi (3-6 mesi), revisioni ai listini dei clienti e l'elevata flessibilità contrattuale con i fornitori del Far East (con i quali non esistono – salvo rare eccezioni - impegni di acquisto di quantità minime a prezzi predefiniti per periodi eccedenti i 6 mesi).

L'andamento dei tassi di cambio nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valuta	Medio 2025	Fine Periodo al 31 dicembre 2025	Medio 2024	Fine Periodo al 31 dicembre 2024
Euro /Dollaro USA	1,130	1,175	1,082	1,039

Nel corso del 2025 il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura delle oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali e conflitti o l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione Europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull'attività e le tempistiche di approvvigionamento del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 4 Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del Bilancio Consolidato.

## ATTIVO

### ATTIVO NON CORRENTE

#### 4.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Attività immateriali, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2024	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Ammortamenti)	(Svalutazioni)	Riclassifiche	Delta cambi	Valore netto 31 dicembre 2025
Costi di impianto e di ampliamento	16	1	(6)	-	(6)	-		(1)	9
Costi di sviluppo	1.173	1.376	-	-	(1.379)	(274)		2	898
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	4.065	1.642	(15)	-	(2.120)	(612)	75	25	3.061
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.861	130	(41)	-	(1.554)	(3.996)	-	16	9.416
<i>Customer relationship</i>	23.090	-	-	-	(5.314)	(6.053)	-	27	11.747
Immobilizzazioni in corso e acconti	59	16	-	-	-	-	(75)	-	-
<b>Totale Imm. immateriali</b>	<b>43.264</b>	<b>3.165</b>	<b>(62)</b>	<b>-</b>	<b>(10.372)</b>	<b>(10.935)</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>25.128</b>

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, si rileva che il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 3.165 migliaia, sostenuti principalmente per l'implementazione dei sistemi informatici e per attività di *R&D* di prodotto e *brand*.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari a circa Euro 1.376 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto e di processo. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.642 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in tre anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa del Gruppo.



Come indicato nel paragrafo 4.2.1, ad esito degli *impairment test* sono state rilevate perdite per riduzione di valore riconducibili alla voce Attività Immateriali pari a Euro 10.935 migliaia, e imputate alla voce “Costi generali e amministrativi”.

#### 4.1.1 *Customer Relationship e Marchi*

Al 31 dicembre 2025 la *Customer Relationship* a vita utile definita di Cellularline iscritta nel bilancio consolidato ammonta a Euro 11.747 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate, mentre, il valore dei Marchi, al netto di ammortamenti e svalutazioni, ammonta a Euro 9.414 migliaia.

## 4.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto 31 dicembre 2024	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Ammortamenti)	(Svalutazioni)	Riclassifiche	Delta cambi	Valore netto 31 dicembre 2025
Avviamento	38.192					(29.771)		139	8.559
<b>Totale Avviamento</b>	<b>38.192</b>					<b>(29.771)</b>		<b>139</b>	<b>8.559</b>

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 8.559 migliaia, si è ridotto rispetto all'esercizio precedente per effetto di una perdita per riduzione di valore di Euro 29.771 migliaia emersa a seguito dell'*impairment test* come descritto al *par. 4.2.1 "Impairment test avviamento"* e imputate alla voce “Costi generali e amministrativi”.

#### 4.2.1 *Impairment test avviamento*

Al 31 dicembre 2025 l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo è pari a Euro 8,6 milioni (38,2 milioni al 31 dicembre 2024), ed è allocato a un raggruppamento di CGU che coincide con l'intero Gruppo Cellularline e con l'unico settore operativo identificato, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti offerti alla clientela.

A seguito della verifica della presenza di indicatori di *impairment*, come indicato nel *par.2.3 "Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato - Impairment test"*, è stato svolto l'*impairment test* con il supporto di un Consulente Esterno (Deloitte & Touche), a livello di CGU che presentano indicatori di *impairment* e successivamente a livello di raggruppamento di CGU cui è allocato l'avviamento.

In particolare, i suddetti *impairment test* sono stati svolti sulla base delle previsioni economico-finanziarie basate sul *Business Plan 2026-2029* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2026.

Gli *impairment test* sulle CGU che hanno evidenziato degli indicatori di *impairment* e sul raggruppamento di CGU cui è allocato l'avviamento sono stati effettuati mediante il confronto tra:

- il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, derivante dall'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* ai flussi di cassa attesi delle CGU e del gruppo di CGU ("*Recoverable Amount*");
- il valore contabile del capitale investito netto delle CGU e del gruppo di CGU al 31.12.2025 ("*Carrying Amount*").

Il valore d'uso, determinato come *Enterprise Value*, è stato ottenuto tramite la sommatoria:

- del valore attuale degli *Unlevered Free Cash Flows* attualizzati per il periodo di proiezione esplicita di Piano 2026-2029;
- del valore attuale del *Terminal Value* calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita di Piano (2029).

I flussi finanziari "*unlevered*" sono i flussi finanziari generati dall'attività operativa dell'azienda, al lordo delle componenti finanziarie relative al servizio delle passività finanziarie.

Il flusso finanziario alla base del *Terminal Value* è stato determinato sulla base di tassi di crescita stabili e considerando un livello medio di investimenti in capex coerente con i risultati attesi, mediante applicazione di un modello di rendita perpetua.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") e tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") per ogni CGU avente indicatori di *impairment* e per il gruppo di CGU cui è allocato l'avviamento:

- Gruppo di CGU (Gruppo Cellularline): WACC pari a 10,7% (10,66% al 31 dicembre 2024) e "g-rate" pari a 1,96% (1,96% al 31 dicembre 2024).
- CGU Cellularline S.p.A.: WACC pari a 10,3% e "g-rate" pari a 1,95%.
- CGU WorldConnect AG: WACC pari a 10,7% e "g-rate" pari a 1,98%.
- CGU Peter Jaekel GmbH: WACC pari a 11,6% e "g-rate" pari a 2,18%.
- CGU Systema S.r.l.: WACC pari a 12,0% e "g-rate" pari a 2,00%.

Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. Il tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") deriva dall'inflazione attesa nel lungo periodo (2030) per i Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: IMF – Ottobre 2025), ponderato sulla base dei ricavi. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *Management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui le CGU operano.

Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* nell'ambito del presente bilancio consolidato include anche una componente c.d. *execution risk*, con impatto sul calcolo dei tassi pari al: i) 1,30% per il Gruppo Cellularline; ii) 0,91% per la CGU Cellularline S.p.A.; iii) 1,75% per la CGU WorldConnect AG; iv) 2,60% per la CGU Peter Jaekel GmbH e la CGU Systema S.r.l.. Tale componente rappresenta la stima del rischio del non totale raggiungimento degli obiettivi di piano, oltre che l'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso nell'andamento del mercato e, in generale, del contesto macro-economico. Pertanto, tale componente è stata considerata attraverso un adeguamento del tasso di attualizzazione, anziché dei flussi finanziari, sulla base di analisi che incorporano scenari di parziale realizzazione degli obiettivi del Piano, in un contesto di mercato ancora incerto.

Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima del valore recuperabile, in termini di *Enterprise Value*, pari a circa: i) Euro 109,2 milioni per il Gruppo Cellularline; ii) Euro 88,9 milioni per la CGU Cellularline S.p.A.; iii) Euro 18,2 milioni per la CGU WorldConnect AG; iv) Euro 0,5 milioni per la CGU Peter Jaeckel; v) Euro 3,8 milioni per la CGU Systema S.r.l.. Tali valori risultano:

- superiori al *Carrying Amount* delle CGU WorldConnect AG e Systema S.r.l. alla data di riferimento, non dando luogo a perdite per riduzione di valore;
- inferiori al *Carrying Amount* delle CGU Cellularline S.p.A., CGU Peter Jaeckel e del gruppo di CGU (Gruppo Cellularline) a cui è allocato l'avviamento, dando luogo a perdite per riduzione di valore rispettivamente di Euro -10,4 milioni, Euro -1,9 milioni e Euro -29,8 milioni al lordo degli effetti fiscali differiti.

Le perdite per riduzione di valore delle CGU Cellularline S.p.A. e Peter Jaeckel sono state allocate proporzionalmente alle attività non correnti delle CGU, ad eccezione delle attività il cui *fair value* al netto dei costi di dismissione sia superiore al relativo valore contabile. Si precisa che con riferimento alla CGU Coverlab, che presenta flussi finanziari attesi negativi, il *Management* ha ritenuto opportuno svalutare integralmente le attività non correnti per un valore pari a Euro 0,3 milioni. A seguito degli esercizi di *impairment test* sono state rilevate perdite per riduzione di valore delle Attività Immateriali per Euro 10,9 milioni, dei Diritti d'Uso per Euro 0,9 milioni e degli Immobili, Impianti e Macchinari per Euro 0,7 milioni. La perdita per riduzione di valore relativa al gruppo di CGU (Gruppo Cellularline), pari a Euro 29,8 milioni, è stata interamente allocata all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato. Le suddette perdite per riduzione di valore, imputate alla voce "Costi generali e amministrativi", sono da ricondursi principalmente all'aggiornamento del Business Plan 2026-2029, che ha riflesso una revisione delle assunzioni di crescita rispetto al piano precedente, alla luce dell'evoluzione del contesto competitivo e macroeconomico. In particolare, l'inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti, con l'introduzione di nuovi dazi, ha ridisegnato i flussi commerciali internazionali; la Cina ha dirottato parte del suo export dagli USA verso altri mercati, intensificando la sua presenza commerciale sul mercato europeo con conseguente aumento della pressione concorrenziale che il Gruppo ha prudentemente riflesso nelle stime future di piano.

Per le CGU che non hanno dato luogo a perdite per riduzione di valore, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del bilancio;
- EBITDA di Piano 2026-2029 e di *Terminal Value* al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tale parametro sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del presente bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno evidenziato potenziali situazioni di perdite per riduzione di valore in caso di peggioramento del WACC e del *g-rate* e in caso di riduzione di oltre il 10% dell'EBITDA di Piano e del *Terminal Value*, ulteriormente a quanto già considerato nella stima dell'*execution risk*.

- Sensitivity CGU Worldconnect AG:

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC e g-rate (€ milioni)

		WACC				
		-1,0%	-0,5%	Società	+0,5%	+1,0%
		9,7%	10,2%	10,7%	11,2%	11,7%
G-rate	-	7,1	6,2	5,3	4,6	3,9
	0,5%	7,7	6,7	5,8	5,0	4,2
	1,0%	8,3	7,2	6,3	5,4	4,6
	1,5%	9,1	7,9	6,8	5,9	5,0
	2,0%	9,9	8,6	7,4	6,4	5,5
	2,5%	10,8	9,4	8,1	7,0	6,0
3,0%	11,9	10,3	8,9	7,7	6,6	

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC ed EBITDA (€ milioni)

		WACC	
		Società	10,7%
Riduzione EBITDA - ulteriore a quanto già incluso nell'execution (WACC)	(10,0%)	4,9	
	(7,5%)	5,5	
	(5,0%)	6,2	
	(2,5%)	6,8	
	-	7,4	

- Sensitivity CGU Systema S.r.l.:

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC e g-rate (€ milioni)

		WACC				
		-1,0%	-0,5%	Società	+0,5%	+1,0%
		11,0%	11,5%	12,0%	12,5%	13,0%
G-rate	-	3,2	3,0	2,9	2,7	2,6
	0,5%	3,3	3,1	2,9	2,8	2,6
	1,0%	3,4	3,2	3,0	2,9	2,7
	1,5%	3,6	3,4	3,2	3,0	2,8
	2,0%	3,7	3,5	3,3	3,1	2,9
	2,5%	3,9	3,7	3,4	3,2	3,0
3,0%	4,1	3,8	3,6	3,3	3,1	

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC ed EBITDA (€ milioni)

		WACC	
		Società	10,7%
Riduzione EBITDA - ulteriore a quanto già incluso nell'execution (WACC)	(10,0%)	2,8	
	(7,5%)	2,9	
	(5,0%)	3,0	
	(2,5%)	3,2	
	-	3,3	

Si precisa che l'inserimento di un *Execution Risk Premium* nel WACC implica una tolleranza rispetto ad una possibile riduzione dell'EBITDA nelle previsioni di Piano. Nel caso specifico tale tolleranza è pari al 20,8% sull'arco di Piano della CGU Worldconnect AG e al 27,3% sull'arco di Piano della CGU Systema S.r.l.

A seguito della perdita per riduzione di valore delle CGU e del gruppo di CGU cui è allocato l'avviamento, il valore recuperabile risulta allineato al valore contabile. Pertanto, eventuali cambiamenti negativi delle ipotesi di base potrebbero comportare un'ulteriore perdita per riduzione di valore.

### 4.3 Immobili, impianti e macchinari

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei relativi assets. Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto 31 dicembre 2024	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Svalutazio ni)	Delta cambi	Riclassifiche	Valore netto 31 dicembre 2025
Terreni e Fabbricati	4.727	42	-	-	(179)	(13)	12	-	4.589
Impianti e macchinari	297	80	-	-	(93)	(88)	-	-	197
Attrezzature industriali e commerciali	2.253	1.313	(30)	-	(1.289)	(627)	3	148	1.771
Immobilizzazioni in corso e acconti	177	179	-	-	-	-	-	(148)	207
<b>Totale Imm. Impianti e Macchinari</b>	<b>7.454</b>	<b>1.614</b>	<b>(30)</b>	<b>-</b>	<b>(1.560)</b>	<b>(729)</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>6.763</b>

Al 31 dicembre 2025 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alle sedi operative delle società del Gruppo per Euro 4.589 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.771 migliaia (in particolare mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi). Il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 1.614 migliaia, prevalentemente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

Come indicato nel paragrafo 4.2.1, ad esito degli *impairment test* sono state rilevate perdite per riduzione di valore riconducibili alla voce Immobili, Impianti e Macchinari pari a Euro 729 migliaia e imputate alla voce "Costi generali e amministrativi".

#### 4.4 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 1.538 migliaia (Euro 3.099 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione delle attività per "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto 31 dicembre 2024	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Svalutazioni)	Delta cambi	Riclassifiche	Valore netto al 31 dicembre 2025
Diritto d'Uso	3.099	978	(13)	-	(1.652)	(876)	2	-	1.538
<b>Totale Diritto d'Uso</b>	<b>3.099</b>	<b>978</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>(1.652)</b>	<b>(876)</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1.538</b>

Gli incrementi nell'esercizio, pari ad Euro 978 migliaia, si riferiscono principalmente ad alcuni nuovi contratti per il noleggio di autoveicoli e veicoli commerciali.

Come indicato nel paragrafo 4.2.1, ad esito degli *impairment test* sono state rilevate perdite per riduzione di valore riconducibili alla voce Diritto d'Uso pari a Euro 876 migliaia, e imputate alla voce "Costi generali e amministrativi".

#### 4.5 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Attività per imposte differite e della voce Passività per imposte differite per il periodo dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025.

##### Attività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2024	6.412
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	3.547
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>9.959</b>

Il saldo al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 9.959 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente nella Capogruppo dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti e svalutazioni temporaneamente indeducibili e da differenze temporanee relative a marchi e *customer relationship*. Rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha provveduto all'iscrizione di imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, sulle svalutazioni delle immobilizzazioni a seguito dei test di *impairment* per Euro 2.943 migliaia ed altre variazioni minori.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

1. mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni);
2. revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della società;

si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti e sulla svalutazione temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo, considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Gruppo ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Si segnala che gli effetti di svalutazioni (di cui al par.4.2) hanno impattato per complessivi Euro 2.943 migliaia sulle imposte differite attive.

## Passività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.406</b>
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	(642)
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo (Imposte sul reddito)	6
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>770</b>

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita sulla PPA di Worldconnect, Systema e Peter Jäckel.

La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 648 migliaia, è principalmente imputabile all'effetto della svalutazione delle attività non correnti a seguito di *impairment test* e al progressivo rilascio della passività per imposte differite derivanti dalla PPA.

Si stima che la passività residua per imposte differite sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

## ATTIVO CORRENTE

### 4.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 36.648 migliaia (Euro 39.682 migliaia al 31 dicembre 2024), al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 5.305 migliaia. Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze presso i magazzini del Gruppo e le merci in viaggio, per le quali il Gruppo ha già acquisito il titolo di proprietà, per Euro 4.704 migliaia (Euro 7.215 migliaia al 31 dicembre 2024).

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Prodotti finiti e merci	35.715	35.194
Merci in viaggio	4.704	7.215
Acconti	1.535	2.007
<b>Magazzino lordo</b>	<b>41.953</b>	<b>44.416</b>
(Fondo obsolescenza magazzino)	(5.305)	(4.734)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>36.648</b>	<b>39.682</b>

Il decremento del magazzino lordo, pari a Euro 2.463 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, è principalmente imputabile ad un effetto volumi e ad una puntuale pianificazione degli acquisti. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>(4.734)</b>
(Accantonamenti)	(967)
Delta cambi	(4)
Utilizzi/Rilasci	400
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>(5.305)</b>

Gli accantonamenti sono relativi alle analisi dei prodotti *slow-moving* a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

#### 4.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 51.500 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.590 migliaia, (Euro 56.251 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.084 migliaia al 31 dicembre 2024). Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti commerciali verso terzi	52.310	57.019
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 5)	2.781	3.316
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>55.090</b>	<b>60.335</b>
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.590)	(4.084)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>51.500</b>	<b>56.251</b>

La voce crediti verso clienti è presentata al netto del totale crediti ceduti pro-soluto a società di *factoring*, pari Euro 6.297 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 7.982 migliaia al 31 dicembre 2024).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>(4.084)</b>
(Accantonamenti)	(958)
Delta cambi	(1)
Utilizzi	1.454
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>(3.590)</b>

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la conclusione di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3.590 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 4.084 migliaia al 31 dicembre 2024). Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite

derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito. Alla data della valutazione non si rilevano effetti rilevanti che possano essere ascrivibili alle conseguenze della situazione del contesto macroeconomico e geopolitico attuale. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

#### 4.8 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Credito verso Erario	171	163
Credito per acconti su imposte	323	14
Crediti per imposte a rimborso	115	117
<b>Totale Attività per imposte correnti</b>	<b>609</b>	<b>294</b>

I crediti per imposte correnti comprendono principalmente le seguenti voci iscritte nel bilancio della Capogruppo:

(i) crediti per acconti su imposte pagate pari ad Euro 323 migliaia, (ii) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e *design* per Euro 127 migliaia, (iii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia.

#### 4.9 Attività Finanziarie

Le attività finanziarie ammontano a Euro 366 migliaia (341 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a crediti per strumenti finanziari derivati attivi.

#### 4.10 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risconti attivi	5.812	7.218
Crediti verso Erario per IVA	1.565	1.623
Crediti verso altri	818	742
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>8.184</b>	<b>9.583</b>

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di costi di competenza di esercizi futuri e il credito verso erario per l'IVA di periodo.

#### 4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Conti bancari	23.569	20.742
Cassa contanti	7	10
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>23.576</b>	<b>20.753</b>

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 23.576 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 20.753 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

#### 4.12 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 96.679 migliaia (Euro 137.066 migliaia al 31 dicembre 2024), si è decrementato principalmente per il risultato d'esercizio.

#### Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.

In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Capogruppo sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.

#### Altre Riserve

Al 31 dicembre 2025 le altre riserve ammontano ad Euro 104.353 migliaia (Euro 104.738 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono principalmente suddivise in:

- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 101.858 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 5.861 migliaia che si originano principalmente a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 3.366 migliaia.

## Utili/(perdite) a nuovo da consolidato

Al 31 dicembre 2025 gli utili a nuovo da consolidato sono pari ad Euro 7.332 migliaia.

## Risultato economico dell'esercizio del Gruppo

L'esercizio 2025 si è concluso con un risultato economico negativo di Euro 36.348 migliaia.

## Riserva *Long Term Incentive Plan* (Accordi di pagamento basato su azioni)

Nel corso del 2021 il Gruppo ha approvato un piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione dei diritti ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
15 marzo 2023	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(\*) Il numero di strumenti riportato si riferisce alla prima tranche di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000. Alla data della presente Relazione è attivo solo il terzo ciclo di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il *Relative Total Shareholder Return* o Relative TSR è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%,
- (ii) l'*EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%.

Inoltre, nel corso del 2024 il Gruppo ha approvato un nuovo piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti, dei diritti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2024-2026 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2024.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
8 maggio 2024	109.000 *	50% <i>Relative Total Shareholder Return</i> 50% <i>EBITDA Adjusted Consolidato</i>	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
4 marzo 2025	119.000 *	50% <i>Relative Total Shareholder Return</i> 50% <i>EBITDA Adjusted Consolidato</i>	Triennale

(\*) *Alla data della presente Relazione sono stati attivati i primi due cicli del Piano di cui sopra.*

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2024, 2025 e 2026), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il *Relative Total Shareholder Return* o *Relative TSR* è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%,
- (ii) l'*EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'Obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2025, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente "*market based*" (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente "*non market based*" è stata valutata alla "*reporting date*" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Il valore della riserva LTI al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 219 migliaia (Euro 255 migliaia al 31 dicembre 2024).

### **Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Capogruppo con il patrimonio netto e risultato consolidato.**

Si espone di seguito il raccordo tra i valori del patrimonio netto indicato nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2025 e quelli riportati nel bilancio consolidato alla medesima data (in migliaia di Euro).

RICONCILIAZIONE PN CAPOGRUPPO CON PN CONSOLIDATO	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Risultato 2024	Altre variazioni PN sulla capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2024	Risultato 2025	Altre variazioni PN sulla capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2025
<b>Cellularline S.p.A.</b>	<b>128.089</b>	<b>4.021</b>	<b>(2.808)</b>	<b>129.302</b>	<b>(28.756)</b>	<b>(4.299)</b>	<b>96.247</b>
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle controllate	6.755	1.124	(431)	7.448	(7.691)	670	426
Valutazione ad <i>Equity</i> Cellular Swiss	298	96	-	394	76	-	471
Elisione margini infragruppo	(483)	(3)	-	(486)	22	-	(464)
Eliminazioni svalutazioni infragruppo	-	410	-	410	-	(410)	-
<b>Gruppo Cellularline</b>	<b>134.659</b>	<b>5.647</b>	<b>(3.239)</b>	<b>137.066</b>	<b>(36.348)</b>	<b>(4.039)</b>	<b>96.679</b>

#### 4.13 Debiti verso banche e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Passività finanziarie (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2025:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	17.260	13.740
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	14.156	21.149
<b>Totale Debiti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>31.416</b>	<b>34.889</b>
Altre passività finanziarie correnti	1.681	1.446
Altre passività finanziarie non correnti	3.466	6.766
<b>Totale Altre passività finanziarie</b>	<b>5.147</b>	<b>8.212</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>36.563</b>	<b>43.101</b>

I Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 31.416 migliaia (Euro 34.889 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario della Capogruppo, stipulato in luglio 2024 nell'operazione di *re-financing* per Euro 21.274 migliaia;
- i finanziamenti bancari *hot money* e altre passività finanziarie a breve termine della Capogruppo, per Euro 10.125 migliaia.

Il finanziamento bancario della Capogruppo, al lordo delle *fees* bancarie, è di seguito illustrato:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2025		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
<b>Pool</b>						
Linea "Ordinaria"	31/07/2024	31/07/2028	25.000	21.428	7.144	14.284
<b>Totale finanziamento in Pool (*)</b>			<b>25.000</b>	<b>21.428</b>	<b>7.144</b>	<b>14.284</b>

(\*) Il finanziamento in Pool è stato sottoscritto con BNL S.p.A. e Unicredit S.p.A.

Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a *covenant* di natura economico-finanziaria. Tali *covenant*, calcolati su un *leverage ratio* definito come Posizione Finanziaria Netta in rapporto all'Ebitda sulla base di accordi contrattuali con gli istituti di credito, risultano rispettati al 31 dicembre 2025.

Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 e pertanto il suo valore, ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 21.274 migliaia (Euro 24.721 migliaia al 31 dicembre 2024).

Per dettagli in merito alla voce Altre passività finanziarie (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 4.20.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025, pari a Euro 12.621 migliaia, e al 31 dicembre 2024, pari a Euro 22.007 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	23.576	20.753	2.823	13,6%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	366	341	25	7,2%
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>23.942</b>	<b>21.094</b>	<b>2.848</b>	<b>13,5%</b>
(E) Debito finanziario corrente	10.270	10.168	102	1,0%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	8.675	5.018	3.657	72,9%
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>18.945</b>	<b>15.186</b>	<b>3.759</b>	<b>24,8%</b>
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	18.945	15.186	3.759	24,8%
<b>(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>	<b>(4.997)</b>	<b>(5.908)</b>	<b>911</b>	<b>-15,4%</b>
(I) Debito finanziario non corrente	17.618	27.915	(10.297)	-36,9%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
<b>(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)</b>	<b>17.618</b>	<b>27.915</b>	<b>(10.297)</b>	<b>-36,9%</b>
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	17.618	27.915	(10.297)	-36,9%
<b>(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)</b>	<b>12.621</b>	<b>22.007</b>	<b>(9.387)</b>	<b>-42,7%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Entro 1 anno	18.945	15.186
Da 1 a 5 anni	17.552	27.915
Oltre 5 anni	66	-
<b>Totale</b>	<b>36.563</b>	<b>43.101</b>

#### 4.14 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 555 migliaia (Euro 604 migliaia al 31 dicembre 2024) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane del Gruppo, che sono trattati come piani a benefici definiti. Tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio “*Project Unit Credit*” come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,37%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 7-10;
- tasso annuo di inflazione del 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,00%.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

#### 4.15 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi futuri	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.781</b>	<b>69</b>	<b>1.850</b>
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	1.781	69	1.850
Accantonamenti	241	1.367	1.608
Utilizzi/Rilasci	(342)	(69)	(411)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.680</b>	<b>1.367</b>	<b>3.047</b>
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	1.680	1.367	3.047

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società Capogruppo e di Systema per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice *IBoxx Eurozone AA* in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 3,37%. Durante l'esercizio si registra un accantonamento per rischi futuri prevalentemente relativo ad imposte degli esercizi precedenti.

#### 4.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
(In migliaia di Euro)		
Debiti commerciali verso terzi	29.318	31.532
Debiti commerciali verso parti correlate	-	1
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>29.318</b>	<b>31.533</b>

Al 31 dicembre 2025 i debiti commerciali ammontano ad Euro 29.318 migliaia (Euro 31.533 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono all'acquisto di beni e servizi tutti con scadenza entro l'anno.

#### 4.17 Debiti per imposte correnti

La voce, al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 115 migliaia, rispetto ad Euro 1.854 migliaia al 31 dicembre 2024.

#### 4.18 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
(In migliaia di Euro)		
Debiti per il personale	2.565	2.311
Debiti tributari	1.508	2.240
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	974	994
Altri debiti	1.462	2.933
<b>Totale Altre Passività</b>	<b>6.509</b>	<b>8.478</b>

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 6.509 migliaia (Euro 8.478 migliaia al 31 dicembre 2024) ed è composta principalmente da:

- Euro 2.565 migliaia per i debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 1.508 migliaia per debiti tributari (ritenute d'acconto e IVA a debito);
- Euro 974 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 1.462 migliaia per altri debiti (ratei e risconti passivi e debiti diversi).

#### 4.19 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
(In migliaia di Euro)		
Altre passività finanziarie correnti	1.681	1.446
Altre passività finanziarie non correnti	3.466	6.766
<b>Totale Altre passività finanziarie</b>	<b>5.147</b>	<b>8.212</b>

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 5.147 migliaia (Euro 8.212 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono principalmente:

- le passività finanziarie relative alle opzioni *put/call* ed agli accordi siglati per l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate per Euro 2.582 migliaia, di cui Euro 2.432 migliaia relativi a Worldconnect e Euro 150 migliaia relativi a Peter Jäckel;
- il debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 2.565 migliaia (Euro 3.260 al 31 dicembre 2024).

## 5. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato

Si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico Consolidato con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

### 5.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 156.643 migliaia (Euro 164.263 migliaia al 31 dicembre 2024). Come già menzionato, le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

Le seguenti tabelle mostrano i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

#### Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2025	% sui ricavi	31/12/2024	% sui ricavi	Δ	%
Red – Italia	56.233	35,9%	55.309	33,7%	924	1,7%
Red – <i>International</i>	70.465	45,0%	79.928	48,7%	(9.463)	-11,8%
<b>Ricavi delle Vendite – Red</b>	<b>126.698</b>	<b>80,9%</b>	<b>135.237</b>	<b>82,3%</b>	<b>(8.539)</b>	<b>-6,3%</b>
Black – Italia	3.851	2,5%	4.023	2,4%	(172)	-4,3%
Black – <i>International</i>	5.105	3,3%	4.399	2,7%	706	16,1%
<b>Ricavi delle Vendite – Black</b>	<b>8.956</b>	<b>5,7%</b>	<b>8.421</b>	<b>5,1%</b>	<b>535</b>	<b>6,4%</b>
Blue – Italia	18.148	11,6%	17.930	10,9%	219	1,2%
Blue – <i>International</i>	2.841	1,8%	2.675	1,6%	165	6,2%
<b>Ricavi delle Vendite – Blue</b>	<b>20.989</b>	<b>13,4%</b>	<b>20.605</b>	<b>12,5%</b>	<b>384</b>	<b>1,9%</b>
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>156.643</b>	<b>100,0%</b>	<b>164.263</b>	<b>100,0%</b>	<b>(7.620)</b>	<b>-4,6%</b>

- la **Linea Red**, che rappresenta il core business del Gruppo, ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente del 6,3% (Euro 126.698 migliaia nel 2025 rispetto a Euro 135.237 migliaia nel 2024). Nel 2025 l'incidenza delle vendite della linea Red è stata pari a circa all' 80,9% del totale dei ricavi, mostrando progressi sul mercato domestico rispetto all'anno 2024 (+1,7% pari ad Euro 924 migliaia) con conseguente consolidamento della *leadership* assoluta di mercato. Tale andamento positivo sul territorio nazionale, tuttavia,

non è stato sufficiente per compensare il rallentamento sui mercati internazionali, particolarmente influenzati dal mutamento del contesto competitivo, nonché da una situazione di incertezza che si riflette sui consumi in diverse aree geografiche;

- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 8.956 migliaia con un incremento di Euro 535 migliaia rispetto all'anno precedente pari al 6,4%; l'incidenza delle vendite della linea Black nel 2025 (5,7%) è risultata in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (5,1%). La crescita è principalmente trainata dalla distribuzione nei mercati internazionali;
- la **Linea Blue** ha registrato vendite pari ad Euro 20.989 migliaia, corrispondenti al 13,4% del totale, sostanzialmente in linea in termini di valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (Euro 20.605 migliaia nel 2024 corrispondenti al 12,5%).

#### Ricavi delle Vendite per area geografica

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2025	% sui ricavi	31/12/2024	% sui ricavi	Δ	%
Italia	78.233	49,9%	77.262	47,0%	971	1,3%
Spagna/Portogallo	13.072	8,3%	15.366	9,4%	(2.294)	-14,9%
Est Europa	10.525	6,7%	11.910	7,3%	(1.386)	-11,6%
Germania	9.998	6,4%	11.994	7,3%	(1.996)	-16,6%
Nord Europa	9.710	6,2%	8.471	5,2%	1.240	14,6%
Francia	8.505	5,4%	8.359	5,1%	146	1,7%
Benelux	8.378	5,3%	9.245	5,6%	(867)	-9,4%
Svizzera	7.298	4,7%	7.607	4,6%	(309)	-4,1%
Medio Oriente	6.010	3,8%	5.840	3,6%	170	2,9%
Altri	4.913	3,1%	8.209	5,0%	(3.296)	-40,2%
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>156.643</b>	<b>100%</b>	<b>164.263</b>	<b>100,0%</b>	<b>(7.620)</b>	<b>-4,6%</b>

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita del fatturato sul territorio nazionale - la quota delle vendite sul mercato domestico rappresenta circa il 50% delle vendite complessive del Gruppo (contro un 47% dell'esercizio precedente). Si segnalano, in particolare, le ottime performance del Nord Europa, con un aumento dei ricavi pari ad Euro 1.240 migliaia (+14,6%) rispetto al 2024. Sugli altri mercati internazionali, invece, si sono verificate contrazioni di ampiezza variabile, principalmente a causa di un andamento non favorevole dei mercati locali.

## 5.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 93.202 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 98.444 migliaia al 31 dicembre 2024) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime (Euro 84.654 migliaia), costi del personale (Euro 3.282 migliaia), costi di logistica (Euro 2.385 migliaia) e trasporto su acquisti (Euro 2.880 migliaia).

### 5.3 Costi di vendita e distribuzione

La tabella seguente mostra il dettaglio dei Costi di vendita e distribuzione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2025	% sui ricavi	31 dicembre 2024	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	14.746	9,4%	13.992	8,5%
Provvigioni ad agenti	6.795	4,3%	6.984	4,3%
Trasporti	4.865	3,1%	4.698	2,9%
Spese di pubblicità e consulenze pubblicitarie	1.280	0,8%	2.229	1,4%
Altri costi di vendita e distribuzione	3.787	2,3%	3.517	2,1%
<b>Totale costi di vendita e distribuzione</b>	<b>31.473</b>	<b>20,1%</b>	<b>31.421</b>	<b>19,1%</b>

Nel 2025 i costi di vendita e distribuzione sono pari ad Euro 31.473 migliaia, rispetto ad Euro 31.421 migliaia del 2024.

### 5.4 Costi generali e amministrativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi generali e amministrativi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2025	% sui ricavi	31 dicembre 2024	% sui ricavi
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	10.372	6,6%	10.286	6,3%
Amm.ti immobilizzazioni materiali	1.560	1,0%	1.729	1,1%
Amm.to diritto d'uso	1.652	1,1%	1.676	1,0%
<i>Impairment</i> Avviamento ed altre attività non correnti	42.308	27,0%	33	0,0%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	2.269	1,4%	295	0,2%
Costo del personale amministrativo	7.008	4,5%	6.650	4,0%
Consulenze amministrative, legali, e gestionali	2.387	1,5%	2.816	1,7%
Commissioni	118	0,1%	156	0,1%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	734	0,5%	947	0,6%
Altri costi generali e amministrativi	3.290	2,1%	3.239	2,0%
<b>Totale costi generali e amministrativi</b>	<b>71.699</b>	<b>45,8%</b>	<b>27.828</b>	<b>16,9%</b>

Nel 2025 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 71.699 migliaia, rispetto ad Euro 27.828 migliaia del 2024, principalmente per effetto di una svalutazione del valore contabile dell'avviamento e di altre attività non correnti a seguito di *impairment test* per complessivi Euro 42.308 migliaia.

### 5.5 Altri costi e ricavi non operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli Altri costi e ricavi non operativi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2025	% sui ricavi	31 dicembre 2024	% sui ricavi
Sopravvenienze attive (passive)	279	0,2%	191	0,1%
Recuperi diritti SIAE	31	0,0%	3	0,0%
(Contributi SIAE e CONAI)	(341)	-0,2%	(197)	-0,1%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.845	1,2%	1.465	0,9%
<b>Totale altri (costi)/ricavi non operativi</b>	<b>1.814</b>	<b>1,2%</b>	<b>1.462</b>	<b>0,9%</b>

Il Totale Altri (costi)/ricavi non operativi è positivo per Euro 1.814 migliaia, in aumento rispetto al 2024 di Euro 1.462 migliaia.

## 5.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 849 migliaia (Euro 1.915 migliaia negativi al 31 dicembre 2024). La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2025	% sui ricavi	31 dicembre 2024	% sui ricavi
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	2.354	1,5%	3.775	2,3%
Interessi attivi	109	0,1%	28	0,0%
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>2.463</b>	<b>1,6%</b>	<b>3.803</b>	<b>2,3%</b>
Oneri finanziari da <i>fair value</i>	(1.355)	-0,9%	(2.950)	-2,2%
Interessi passivi bancari su finanziamenti	(1.327)	-0,8%	(1.964)	-1,2%
Commissioni bancarie	(447)	-0,3%	(608)	-0,4%
Altri Interessi passivi	(183)	-0,1%	(197)	-0,1%
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(3.312)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>(5.718)</b>	<b>-3,5%</b>
<b>Totale Proventi e Oneri finanziari</b>	<b>(849)</b>	<b>-0,5%</b>	<b>(1.915)</b>	<b>-1,2%</b>

La variazione dei Proventi e Oneri finanziari dell'esercizio 2025 positiva per Euro 1.066 migliaia, è principalmente riconducibile a minori interessi passivi e commissioni bancarie, maggiori proventi da rivalutazione al *fair value* delle *Put & Call Options*, compensati dai maggiori oneri per strumenti derivati di copertura.

## 5.7 Utili e perdite su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo di Euro 668 migliaia (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2024).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2025	% sui ricavi	31 dicembre 2024	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	650	0,4%	62	0,0%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	(37)	0,0%	(37)	0,0%
<b>Totale utili e (perdite) su cambi</b>	<b>668</b>	<b>0,4%</b>	<b>25</b>	<b>0,0%</b>

Nell'esercizio 2025 la voce Utili su cambi è principalmente influenzata all'andamento del cambio EUR/USD nel corso dell'esercizio.

## 5.8 Proventi e Oneri da partecipazioni

I proventi da partecipazioni risultano pari ad Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 97 migliaia nell'esercizio 2024) e sono riferibili esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione della società collegata Cellular Swiss, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

## 5.9 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce imposte per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti dell'esercizio	(2.650)	(3.219)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	1	(22)
Imposte differite attive/(passive)	4.322	2.648
<b>Totale Imposte</b>	<b>1.673</b>	<b>(593)</b>

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 2.650 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 4.322 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento netto per iscrizione delle imposte differite attive della Capogruppo pari a Euro 3.599 migliaia, derivante da svalutazioni delle immobilizzazioni conseguenti al *test di impairment*, ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi Cellularline e Interphone, accantonamento al fondo svalutazione (diretta e indiretta) del magazzino, premi ai dipendenti nonché per accantonamento non fiscalmente deducibile del fondo svalutazione crediti;
- altre variazioni derivanti dalle scritture di consolidamento delle Società controllate per Euro 683 migliaia.
- variazioni minori (per Euro 40 migliaia) derivanti da proventi per l'iscrizione delle imposte differite attive sui bilanci delle altre società del Gruppo.

## 5.10 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	(36.348)	5.647
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	20.948	21.328
<b>Utile base per azione</b>	<b>(1,74)</b>	<b>0,26</b>

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	(36.348)	5.647
Numero medio di azioni in circolazione	20.948	21.328
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	20.948	21.328
<b>Utile diluito per azione</b>	<b>(1,74)</b>	<b>0,26</b>

## 5.11 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

## Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/(perdita) del periodo	(36.348)	5.647
<i>Rettifiche per:</i>		
- Imposte correnti e differite	(1.673)	593
- Svalutazioni e accantonamenti netti compresi nel capitale circolante	1.112	2.292
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati e (Utile) / Perdite su cambi	181	1.890
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(76)	(97)
- Ammortamenti ed impairment <i>Non-current Assets</i>	55.893	13.724
- Altri movimenti non monetari	-	-
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	2.622	5.069
- Crediti Commerciali	5.246	(4.932)
- Debiti Commerciali	(2.215)	(797)
- Variazioni delle altre attività e passività operative	(570)	3.022
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	(50)	-
- Imposte sul reddito pagate e compensate	(4.564)	(2.993)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa</b>	<b>19.559</b>	<b>23.418</b>
Interessi pagati e altri oneri netti pagati	(181)	(1.890)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa</b>	<b>19.377</b>	<b>21.527</b>

## Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	-	-
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(5.647)	(5.307)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(5.647)</b>	<b>(5.307)</b>

## Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
(Distribuzione dividendi)	(1.941)	(1.824)
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati	-	25.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati	(3.473)	(27.881)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.169)	(3.871)
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.344)	1.046
Altre movimentazioni di patrimonio netto non monetarie	20	(2.124)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento</b>	<b>(10.907)</b>	<b>(9.656)</b>

## Rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2025 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'anno 2025 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Christian Aleotti	Azionista e Amministratore Delegato di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2025:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti (debiti) non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	2.781	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.781</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>5,4%</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2025:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	5.520	(1)	(2)	-
Christian Aleotti	-	-	(15)	-
<b>Totale</b>	<b>5.520</b>	<b>(1)</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>3,5%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-</i>

Si segnala che i principali rapporti creditorî/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline per l'anno 2025 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;

- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

Si evidenzia che non sussistono rapporti in essere con altre parti correlate.

## 6. Altre informazioni

### Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2025	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzat o	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.576	23.576	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	59.685	59.685	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	366	-	-	366	-	366	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>83.626</b>	<b>83.261</b>	-	<b>366</b>	-	<b>366</b>	-
Finanziamenti	31.416	31.416	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	35.827	35.827	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	5.147	-	-	5.147	-	5.147	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>72.389</b>	<b>67.242</b>	-	<b>5.147</b>	-	<b>5.147</b>	-

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2024	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzat o	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.753	20.753	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	65.834	65.834	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	341	-	-	341	-	341	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>86.928</b>	<b>86.928</b>	-	-	-	<b>341</b>	-
Finanziamenti	34.889	34.889	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	40.011	40.011	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	8.212	-	-	8.212	-	8.212	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>83.112</b>	<b>74.900</b>	-	<b>8.212</b>	-	<b>8.212</b>	-

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'*input* di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia che le *Put&Call Options* e gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

### Rischi

Si precisa inoltre che il Gruppo è esposto ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione.

### Garanzie concesse a favore di terzi

Sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi pari ad Euro 611 migliaia, principalmente relative ad un cliente, a garanzia di eventuali penali contrattuali per le forniture commerciali.

### Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2025	Media 2024
Dirigenti	15	14
Quadri	39	41
Impiegati	228	221
Operai	1	1
Apprendisti Impiegati	15	17
<b>TOTALE</b>	<b>298</b>	<b>295</b>

## Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2025	2024
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Esecutivi	1.005	998
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	252	235
<b>Totale compensi</b>	<b>1.257</b>	<b>1.233</b>

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

## Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2025 ammonta a circa Euro 596 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2025 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

## Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Capogruppo, soggetta alla redazione del bilancio consolidato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019 ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a circa Euro 163 migliaia, oltre ad Euro 50 migliaia per altri incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione e ad Euro 6 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

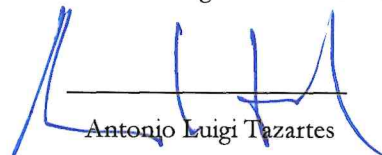
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Tipologia di servizi	Destinatario	Network KPMG	2025
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	150
		Rete KPMG	
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	50
		Rete KPMG	
C) Altri servizi	Capogruppo	KPMG S.p.A.	3
		Rete KPMG	
<b>Totale Capogruppo</b>			<b>203</b>
A) Incarichi di revisione	Controllate	KPMG S.p.A.	13
		Rete KPMG	18
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Controllate	KPMG S.p.A.	
		Rete KPMG	
C) Altri servizi	Controllate	KPMG S.p.A.	3
		Rete KPMG	
<b>Totale Controllate</b>			<b>34</b>

### Eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

- In data 4 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Business Plan 2026-2029.
- Nel corso dei primi mesi del 2026 si è registrata un'escalation del conflitto in Medio Oriente. La critica evoluzione della situazione geopolitica ha generato un aumento dell'incertezza sui mercati internazionali, con potenziali ripercussioni su costi e catene di approvvigionamento. L'impatto per il Gruppo è al momento in fase di monitoraggio.

Reggio Emilia, li 16 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Antonio Luigi Tazartes

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. Il sottoscritto Christian Aleotti, in qualità di Amministratori Delegati, e Giacomo Rizzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

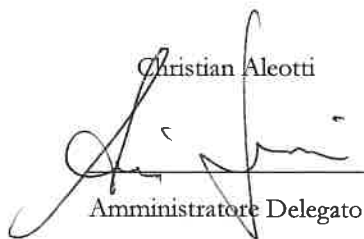
3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 del Gruppo Cellularline:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Reggio Emilia, 16 marzo 2026

Christian Aleotti  
  
Amministratore Delegato

Giacomo Rizzi  
  
Dirigente preposto alla redazione dei documenti  
contabili e societari

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**

**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL  
31 DICEMBRE 2025**



**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attivo non corrente</b>					
Attività immateriali	6.1	18.292		33.596	
Avviamento	6.2	-		18.432	
Immobili, impianti e macchinari	6.3	4.449		4.997	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.4	21.501		24.940	
Diritto d'uso	6.5	840		1.816	
Imposte differite attive	6.6	9.353		5.765	
Crediti finanziari	6.7	2.662	2.584	2.522	2.498
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>57.096</b>		<b>92.067</b>	
<b>Attivo corrente</b>					
Rimanenze	6.8	29.672		31.343	
Crediti commerciali	6.9	51.612	16.951	55.419	20.038
Crediti per imposte correnti	6.10	521		257	
Crediti finanziari		366		341	
Altre attività	6.11	6.875	12	7.376	115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	15.535		13.906	
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>104.581</b>		<b>108.642</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>161.677</b>		<b>200.709</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	6.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	6.13	102.642		103.913	
Utili (perdite) a nuovo d'esercizio	6.13	1.018		26	
Risultato economico d'esercizio		(28.756)		4.021	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>96.247</b>		<b>129.302</b>	
<b>PASSIVO</b>					
<b>Passivo non corrente</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	14.130		21.149	
Imposte differite passive	6.6	46		39	
Benefici ai dipendenti	6.15	207		204	
Fondi rischi ed oneri	6.17	2.342		1.667	
Altre passività finanziarie	6.21	363		607	
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>17.087</b>		<b>23.666</b>	
<b>Passivo corrente</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	17.264		13.739	
Debiti commerciali	6.18	26.102	964	27.144	1.291
Debiti per imposte correnti	6.19	45		1.593	
Fondi rischi ed oneri	6.17	-		-	
Altre passività	6.20	3.933		3.925	
Altre passività finanziarie	6.21	998		1.339	
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>48.343</b>		<b>47.741</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>65.430</b>		<b>71.407</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>161.677</b>		<b>200.709</b>	

**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**  
**CONTO ECONOMICO**

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2025	Di cui parti correlate	31/12/2024	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	7.1	122.594	19.270	130.899	23.005
Costo del venduto	7.2	(74.382)	(1.415)	(83.067)	(1.993)
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>48.212</b>		<b>47.832</b>	
Costi di vendita e distribuzione	7.3	(21.525)		(21.206)	
Costi generali e amministrativi	7.4	(52.091)	(17)	(21.310)	(13)
Altri (costi)/ricavi non operativi	7.5	2.045	400	2.010	415
<b>Risultato operativo</b>		<b>(23.358)</b>		<b>7.325</b>	
Proventi finanziari	7.6	215	108	718	278
Oneri finanziari	7.6	(3.143)		(3.341)	
Utile/(Perdita) su cambi	7.7	483		66	
Proventi/(oneri) da partecipazioni		(4.034)		(410)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(29.838)</b>		<b>4.360</b>	
Imposte correnti e differite	7.8	1.082		(339)	
<b>Risultato economico d'esercizio</b>		<b>(28.756)</b>		<b>4.021</b>	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2025	31/12/2024
<b>Risultato economico d'esercizio</b>		<b>(28.756)</b>	<b>4.021</b>
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		2	2
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		19	1
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		-	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(6)	(1)
<b>Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>15</b>	<b>2</b>
<b>Totale risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(28.740)</b>	<b>4.023</b>



**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**  
**RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2025	31/12/2024
Utile/(perdita) dell'esercizio		(28.756)	4.021
Ammortamenti ed <i>impairment</i>		39.724	11.044
Svalutazioni e accantonamenti netti		2.245	1.937
(Proventi)/oneri finanziari maturati e (Utile) /Perdite su cambi		2.446	2.556
(Proventi)/oneri da partecipazioni		4.034	410
Imposte correnti e differite		(1.082)	339
Altri movimenti non monetari		-	-
<b>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa al netto del CCN</b>		<b>18.610</b>	<b>20.307</b>
(Incremento)/decremento rimanenze		1.009	4.587
(Incremento)/decremento crediti commerciali		3.210	(6.646)
Incremento/(decremento) debiti commerciali		(1.042)	(151)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		509	2.721
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(310)	(201)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(4.310)	(2.107)
<b>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		<b>17.676</b>	<b>18.508</b>
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(2.446)	(2.556)
<b>Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		<b>15.230</b>	<b>15.952</b>
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita		(595)	(1.556)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(4.464)	(4.216)
<b>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento</b>		<b>(5.059)</b>	<b>(5.772)</b>
(Dividendi distribuiti)		(1.941)	(1.824)
Altre passività e attività finanziarie		(749)	(3.058)
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati (*)		-	25.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati		(3.494)	(27.881)
Altri movimenti di patrimonio netto		(2.377)	(1.875)
Altre movimentazioni di patrimonio netto non monetarie		19	892
<b>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento</b>		<b>(8.543)</b>	<b>(2.630)</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide</b>		<b>1.629</b>	<b>7.550</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio</b>	<b>6.12</b>	<b>13.906</b>	<b>6.356</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	<b>6.12</b>	<b>15.535</b>	<b>13.906</b>

(\*) Accensione nuovi finanziamenti/nuovi tiraggi



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>		<b>21.343</b>	<b>103.189</b>	<b>2.420</b>	<b>1.136</b>	-	<b>128.089</b>
Risultato economico di periodo		-	-	-	4.021	-	4.021
Altre componenti del conto economico complessivo		-	2	-	-	-	2
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		-	<b>2</b>	-	<b>4.021</b>	-	<b>4.023</b>
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	-	1.136	(1.136)	-	-
Distribuzione dividendi		-	1.697	(3.521)	-	-	(1.824)
Acquisto azioni proprie		-	(1.875)	-	-	-	(1.875)
Altre variazioni		-	892	-	-	-	892
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>		<b>21.343</b>	<b>103.903</b>	<b>36</b>	<b>4.021</b>	-	<b>129.302</b>
Risultato economico di periodo		-	-	-	(28.756)	-	(28.756)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	15	-	-	-	15
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		-	<b>15</b>	-	<b>(28.756)</b>	-	<b>28.740</b>
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	-	4.021	(4.021)	-	-
Distribuzione dividendi		-	1.097	(3.039)	-	-	(1.941)
Acquisto azioni proprie		-	(2.377)	-	-	-	(2.377)
Altre variazioni		-	19	-	-	-	19
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>		<b>21.343</b>	<b>102.642</b>	<b>1.018</b>	<b>(28.756)</b>	-	<b>96.247</b>



**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL  
31 DICEMBRE 2025**

## 1. Premessa

Cellularline S.p.A. (di seguito anche “Cellularline” o la “Società”), società di diritto italiano con sede a Reggio Emilia in Via G. Lambrakis 1/a, è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell’area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, la Società si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Svizzera, Spagna, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio separato è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 30 aprile 2026, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2026.

Dal 22 luglio 2019 le azioni Cellularline sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2025, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 12,57%
- First Sicaf S.p.A. 8,02%
- Antonio Luigi Tazartes 7,31%

## 2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d’esercizio e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2025. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi precedenti. Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio, ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività della Società.

### 2.1 Criteri di redazione del bilancio d’esercizio e sintesi dei principi contabili

Con riferimento all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d’Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime”, nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò”.

Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante

destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- della positiva evoluzione del mercato di riferimento registrato negli ultimi esercizi, a cui si è associato un significativo incremento dei ricavi di vendita, nonché delle previsioni circa l'andamento futuro dei ricavi e del business caratteristico;
- delle previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel *Business Plan 2026-2029* approvato dalla Società in data 4 marzo 2026.
- della capacità (passata e attesa) della Società di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;
- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Società. Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale. Il bilancio è espresso in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati. Nella redazione del presente bilancio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio d'Esercizio.
- **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio d'esercizio.**

Si rileva che lo schema di conto economico adottato evidenzia i seguenti risultati, in quanto la Direzione ritiene che gli stessi costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dalla differenza tra i ricavi delle vendite e prestazioni ed il costo del venduto;
- Risultato Operativo: è costituito dal risultato netto dell'esercizio al lordo dei componenti finanziari e delle imposte.

Tali risultati operativi non sono identificabili come una misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato. Si segnala, inoltre, che il criterio di determinazione di tali risultati operativi potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili. Il Rendiconto Finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto ed evidenzia i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra attività operativa, d'investimento e di finanziamento. Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

## 2.2 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del Bilancio d'esercizio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

### Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

### ***Impairment test***

La Società ad ogni data di bilancio verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore (“indicatori di *impairment*”) con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non correnti (in particolare, Attività Immateriali, Avviamento, Diritto d’Uso, Immobili, impianti e macchinari e partecipazioni in società controllate valutate al costo), in linea con le previsioni dallo IAS 36. Se esiste un indicatore di *impairment* allora la recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata tramite *impairment test*. La recuperabilità dell’avviamento, è comunque verificata tramite *impairment test* con cadenza annuale.

Ai fini della redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025, gli Amministratori hanno identificato tre indicatori di *impairment*: a) il patrimonio netto contabile della Società risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data; b) le politiche daziarie del Governo americano, sebbene tuttora in fase di assestamento, hanno provocato un inasprimento delle condizioni concorrenziali in Europa, del quale si è tenuto conto nella redazione del Business Plan 2026-2029 che include i piani delle imprese controllate (di seguito anche “Piano”); c) dall’informativa interna risulta che l’andamento economico-finanziario della Società e di talune società controllate è stato peggiore rispetto alle previsioni e presenta una riduzione delle crescite anche nei flussi finanziari attesi.

In accordo alle disposizioni del paragrafo 22 dello IAS 36, l’*impairment test* è effettuato a livello di singola attività, salvo che tale attività non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività. Se questo è il caso, l’*impairment test* è effettuato con riferimento all’unità generatrice di flussi finanziari “*Cash Generating Unit*” (“CGU”) alla quale l’attività appartiene salvo che:

- il fair value dell’attività al netto dei costi di dismissione, qualora determinabile, sia superiore al valore contabile;
- il valore d’uso dell’attività possa essere stimato prossimo al suo fair value al netto dei costi di dismissione, e quest’ultimo valore sia determinabile.

Generalmente la maggior parte delle attività non hanno le caratteristiche per essere testate individualmente e pertanto l’*impairment test* è effettuato a livello di CGU, corrispondenti alla Società e alle sue società controllate. L’avviamento rilevato in bilancio è stato allocato a un raggruppamento di CGU che coincide con l’intero Gruppo e con l’unico settore operativo identificato, all’interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti offerti alla clientela.

Tale raggruppamento di CGU:

- rappresenta il livello minimo all’interno del Gruppo Cellularline in cui l’avviamento è monitorato per finalità gestionali interne, e
- tale livello non è più grande di un Settore Operativo, così come definito dall’IFRS 8 prima di applicare i criteri di aggregazione.

Ai fini dell’*impairment test*, il valore recuperabile è stato determinato come valore d’uso tramite il metodo del *Discounted Cash Flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un’azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi finanziari che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione (*terminal value*).

Il valore recuperabile delle partecipazioni è rappresentato dal relativo valore d'uso, determinato dall'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* ai flussi finanziari attesi delle controllate, al netto della relativa posizione finanziaria netta.

Al fine di testare l'avviamento iscritto nel bilancio separato di Cellularline S.p.A., il valore d'uso del capitale investito della Società viene desunto dall'*impairment test* svolto a livello di bilancio consolidato, apportando le seguenti rettifiche all'*Enterprise Value* Consolidato:

- Detrazione della posizione finanziaria netta afferente alle società controllate.
- Detrazione del debito iscritto nel bilancio consolidato per *put options* afferenti alle quote di minoranza di suddette controllate.

Al fine della verifica della recuperabilità dell'avviamento, tale valore viene confrontato con il capitale investito netto della Cellularline S.p.A., inclusivo dell'avviamento e delle partecipazioni in società controllate.

Nello svolgimento dell'*impairment test* la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). La Società, anche con il supporto di un Consulente Esterno (Deloitte & Touche), ha eseguito un *impairment test*, i cui criteri sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2026 ed i cui risultati sono stati approvati in data 11 marzo 2026. Ad esito del test la Società ha rilevato perdite per riduzione di valore dei *non-current assets* pari a Euro 10,4 milioni al lordo del relativo effetto fiscale differito, delle partecipazioni in imprese controllate pari a Euro 4,0 milioni e dell'avviamento pari a Euro 18,4 milioni.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi finanziari prodotti dalle *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Si rimanda alla nota "6.2 Avviamento" per maggiori informazioni di dettaglio.

### **Valutazione dei crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi,

del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società si è dotata di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

### **Valutazione delle rimanenze**

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

### **Valutazione del piano di *Stock Grant***

La valorizzazione dei piani di *Stock Grant*, assegnati nel corso del triennio 2021-2023 e successivamente nel triennio 2024-2026, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'*International Financial Reporting Standard 2* (IFRS 2) – “Pagamenti basati su azioni”.

### **Recuperabilità delle attività per imposte differite**

Nel bilancio sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della società.

### **Fondi rischi**

La Società - operando a livello globale - è soggetta a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte della Società è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

## **2.3 Principi contabili rilevanti utilizzati nella Redazione del Bilancio d'esercizio**

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50%-33%
<i>Customer Relationship</i>	7,7%
Costi <i>Software</i>	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interphone	10%
Altre	33%

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

### **Costi di sviluppo**

I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati, diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

### ***Customer Relationship.***

Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer Relationship* della Società, come sommatoria delle *Customer Relationship* relative alle linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*. Segnaliamo che la *Customer Relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo la Società la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la Società in un dato momento, è stimabile in circa 13 anni.

### **Costi *software*, licenze e marchi**

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*. Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui

è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio Cellularline, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

### **Avviamento**

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato all'unità o al gruppo di unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità o del gruppo di unità generatrici di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

### **Perdite di valore ("Impairment test")**

Si rimanda al paragrafo "2.2 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio - *Impairment Test*" e alle risultanze del test di impairment al 31 dicembre 2025 riportato alla sezione 6.2.1.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali (compresi quelli in *leasing* finanziario) utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per

L'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili. L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### **Partecipazioni in imprese controllate e collegate**

Cellularline controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata.

Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*)

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, dopo l'iniziale iscrizione a *fair value*, rettificato da eventuali perdite durevoli di valore emergenti negli esercizi successivi.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

## Attività e passività finanziarie

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto un impatto significativo sul valore delle attività e passività finanziarie.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS

39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per *l'hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

## Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

## Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI)*, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della

rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

#### **Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite**

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

#### **Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite**

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

#### **Eliminazione contabile**

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### **Compensazione**

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il

diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

## **Perdite per riduzione di valore**

### **Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto**

La Società valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

### **Attività finanziarie deteriorate**

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie della Società o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

### **Svalutazione**

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Società.

### **Attività non finanziarie**

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato almeno annualmente.

### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

### **Benefici ai dipendenti**

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

### **Fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale

obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il FISC è stato considerato come un post *employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

### **Debiti commerciali**

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

### **Conversione dei valori espressi in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro.

Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

### **Rilevazione dei costi**

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

### **Interessi e proventi finanziari**

I proventi e gli interessi finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

### **Dividendi**

I proventi per dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve. La distribuzione dei dividendi sulle azioni ordinarie della Società è rilevata come passività nel bilancio di esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

## Imposte sul reddito

### Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

### Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

### **Rischi, impegni, garanzie**

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

### **Diritto d'uso**

La Società ha adottato l'IFRS 16 (*Leasing*) dal 1° gennaio 2019. I principi IFRIC 23, IAS 28 e IAS 19, entrati in vigore dal 1° gennaio 2019. L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui la Società, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.

La Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

### **Definizione di *leasing***

In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

### **Modello contabile per il locatario**

La Società detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing*. Tuttavia, la Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*. La Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di

investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari', la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. La Società espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili della Società.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

### **3. Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2025.**

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società:

#### **a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025**

Sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 1° gennaio 2025, i seguenti nuovi principi e modifiche apportate ai principi contabili già in vigore, per effetto dell'omologazione da parte della Commissione Europea dei seguenti documenti:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità (Modifiche allo IAS 21)	15 agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

### **Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità (Modifiche allo IAS 21)**

Documento emesso dallo IASB in data 15 agosto 2023 e applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative. L'applicazione di tali modifiche non ha comportato impatti sul presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

### **b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2025**

Nella tabella seguente si riportano i principi o emendamenti omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata nel presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione da parte dello IASB</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>
Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	30 maggio 2024	1° gennaio 2026
Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi Contabili IFRS - Volume 11	18 luglio 2024	1° gennaio 2026
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche IFRS 9 e IFRS 7)	18 dicembre 2024	1° gennaio 2026
Presentazione e informativa di bilancio (IFRS 18)	9 aprile 2024	1° gennaio 2027

Con il Regolamento n. 2025/1047, emesso dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2025, sono state omologate le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari" volte, sostanzialmente, a chiarire il timing dell'eliminazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici e a fornire chiarimenti in merito alla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026.

Con il Regolamento n. 2025/1266, emesso dalla Commissione Europea in data 30 giugno 2025, sono state omologate le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura" volte, sostanzialmente a: (i) chiarire l'utilizzo della "own-use exemption" per i contratti di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili; e (ii) consentire, al soddisfacimento di determinate condizioni, la designazione di una copertura cash flow hedge in presenza di contratti di acquisto o vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili (regolabili su base netta). Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026.

Con il Regolamento n. 2025/1331, emesso dalla Commissione Europea in data 9 luglio 2025, è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS — Volume 11" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026.

Con il Regolamento n. 2026/338, emesso dalla Commissione Europea in data 13 febbraio 2026, è stato omologato il principio IFRS 18, "Presentazione e informativa di bilancio", che introduce significative innovazioni nella struttura del conto economico, nelle regole di aggregazione e disaggregazione delle informazioni e nell'informativa

relativa alle misure di performance definite dal *management* (MPMs). Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, migliorerà l’informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate e introdurrà cambiamenti sostanziali nella struttura del bilancio con particolare riferimento allo schema di conto economico e, in maniera più limitata, di rendiconto finanziario. Il principio è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027.

**c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti emendamenti e nuovi principi:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa	9 maggio 2024	1° gennaio 2027
Modifiche all’IFRS 19 - Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa	21 agosto 2025	1° gennaio 2027
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: conversione in una valuta di presentazione iperinflazionata	13 novembre 2025	1° gennaio 2027

IFRS 19 – Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa. Principio emesso dallo IASB in data 9 maggio 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con possibilità di applicazione anticipata. Il principio introdurrà degli obblighi ridotti per quanto riguarda l’informativa dei bilanci delle società controllate che non hanno “responsabilità pubblica”, e che pertanto non hanno strumenti quotati rappresentativi di debito o capitale quotati in mercati regolamentati e non detengono attività a titolo fiduciario. L’IFRS 19 semplificherà i sistemi e i processi di rendicontazione per le società senza responsabilità pubblica, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate, ma nel contempo garantendo un determinato grado di qualità e di utilità delle informazioni per gli stakeholder.

Modifiche all’IFRS 19 - Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa, emesso dallo IASB in data 21 agosto 2025 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche estendono i requisiti di informativa semplificata agli standard e alle modifiche IFRS emanati tra febbraio 2021 e maggio 2024, con l’obiettivo di ridurre gli oneri informativi per le controllate che applicano l’IFRS 19, mantenendo al contempo un livello informativo adeguato per gli utilizzatori del bilancio.

Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: conversione in una valuta di presentazione iperinflazionata, emesso dallo IASB in data 13 novembre 2025 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con possibilità di applicazione anticipata. Le modifiche hanno lo scopo di disciplinare più chiaramente la traduzione dei bilanci da una valuta funzionale non iperinflazionaria a una valuta di presentazione appartenente a un’economia iperinflazionaria.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società Cellularline sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.



#### 4 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico. Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

#### 5 Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2025 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A..

### ATTIVO

#### ATTIVO NON CORRENTE

##### 6.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle Attività immateriali alla data del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto al 31 dicembre 2024	Incrementi	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Valore netto al 31 dicembre 2025
Costi di sviluppo	776	1.045	(1.139)	(231)	-	450
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.676	1.634	(1.713)	(542)	-	1.056
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili simili	12.859	34	(1.187)	(3.968)	-	7.737
<i>Customer relationship</i>	18.283	-	(4.593)	(4.641)	-	9.049
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Imm. immateriali</b>	<b>33.594</b>	<b>2.712</b>	<b>(8.631)</b>	<b>(9.382)</b>	-	<b>18.292</b>

Con riferimento al 31 dicembre 2025, si rileva che la Società ha effettuato investimenti per Euro 2.712 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.634 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in 3

anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP, sui sistemi di *business intelligence* ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa della Società;

- costi di sviluppo, pari ad Euro 1.045 migliaia; la voce include principalmente gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni.

Come indicato nel paragrafo 6.2.1, ad esito dell'*impairment test* sono state rilevate perdite per riduzione di valore riconducibili alla voce Attività Immateriali pari a Euro 9.382 migliaia e imputate alla voce "Costi generali e amministrativi".

## 6.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto 31 dicembre 2024	Incrementi	(Decrementi/ svalutazione )	(Ammortamenti)	Valore netto 31 dicembre 2025
Avviamento	18.432	-	(18.432)	-	-
<b>Totale Avviamento</b>	<b>18.432</b>	-	<b>(18.432)</b>	-	-

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2025 è stato interamente svalutato per effetto di una perdita per riduzione di valore di Euro 18.432 migliaia emersa a seguito dell'*impairment test* come descritto al par. 6.2.1 "Impairment test avviamento".

### 6.2.1 Impairment test avviamento

L'avviamento iscritto nel bilancio della Società è monitorato per finalità gestionali interne a livello del gruppo di CGU composto dalla Società (CGU Cellularline S.p.A.) e dalle sue società controllate.

A seguito della verifica della presenza di indicatori di *impairment*, come indicato nel par.2.2 "Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio - Impairment test", è stato svolto l'*impairment test* con il supporto di un Consulente Esterno (Deloitte & Touche), a livello di CGU Cellularline S.p.A., escludendo dal valore contabile l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio, e successivamente a livello di raggruppamento di CGU cui è allocato l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio.

Gli *impairment test* sono stati svolti sulla base delle previsioni economico-finanziarie basate sul *Business Plan 2026-2029* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2026.

Gli *impairment test* sono stati effettuati mediante il confronto tra:

- il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, derivante dall'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* ai flussi finanziari attesi della CGU ("*Recoverable Amount*");
- il valore contabile del capitale investito netto della CGU al 31.12.2025 ("*Carrying Amount*").

Il valore d'uso, determinato come *Enterprise Value*, è stato ottenuto tramite la sommatoria:

- del valore attuale degli *Unlevered Free Cash Flows* attualizzati per il periodo di proiezione esplicita di Piano 2026-2029;
- del valore attuale del *Terminal Value* calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita di Piano (2029);

I flussi finanziari “*unlevered*” sono i flussi finanziari generati dall'attività operativa dell'azienda, al lordo delle componenti finanziarie relative al servizio delle passività finanziarie.

Il flusso finanziario alla base del *Terminal Value* è stato determinato sulla base di tassi di crescita stabili e considerando un livello medio di investimenti in capex coerente con i risultati attesi, mediante applicazione di un modello di rendita perpetua.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (“*Weighted Average Cost of Capital*” o “WACC”) e tasso di crescita sostenibile in perpetuo (“g”) per la CGU Cellularline S.p.A. e per il gruppo di CGU cui è allocato l'avviamento:

- Gruppo di CGU (Gruppo Cellularline): WACC pari a 10,7% (10,66% al 31 dicembre 2024) e “g-rate” pari a 1,96% (1,96% al 31 dicembre 2024).
- CGU Cellularline S.p.A.: WACC pari a 10,3% e “g-rate” pari a 1,95%.

Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. Il tasso di crescita sostenibile in perpetuo (“g”) deriva dall'inflazione attesa nel lungo periodo (2030) per i Paesi in cui la Società e le sue controllate operano (fonte: IMF – Ottobre 2025), ponderato sulla base dei ricavi. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *Management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati.

Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* nell'ambito del presente bilancio d'esercizio include anche una componente c.d. *execution risk*, con impatto sul calcolo dei tassi pari al: i) 1,30% per il Gruppo Cellularline; ii) 0,91% per la CGU Cellularline S.p.A.. Tale componente rappresenta la stima del rischio del non totale raggiungimento degli obiettivi di Piano, oltre che l'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso nell'andamento del mercato e, in generale, del contesto macro-economico. Pertanto, tale componente è stata considerata attraverso un adeguamento del tasso di attualizzazione, anziché dei flussi finanziari, sulla base di analisi che incorporano scenari di parziale realizzazione degli obiettivi del Piano, in un contesto di mercato ancora incerto.

Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima del valore recuperabile, in termini di *Enterprise Value*, pari a circa Euro 88,9 milioni per la CGU Cellularline S.p.A.. Tale valore risulta inferiore al *Carrying Amount* pari al capitale investito netto alla data di riferimento della CGU Cellularline S.p.A. dando luogo a perdite per riduzione di valore di Euro -7,5 milioni al netto degli effetti fiscali differiti.

Le perdite per riduzione di valore sulla CGU Cellularline S.p.A. sono state allocate proporzionalmente a tutte le attività non correnti della Società, salvo per le attività il cui *fair value* al netto dei costi di dismissione sia superiore al relativo valore contabile. Pertanto, sono state rilevate perdite per riduzione di valore, al lordo degli effetti fiscali

differiti, delle Attività Immateriali per Euro 9,4 milioni, dei Diritti D'Uso per Euro 0,4 milioni e degli Immobili, Impianti e Macchinari per Euro 0,6 milioni.

Al fine di testare l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio, è stato determinato il relativo valore recuperabile del capitale investito netto del gruppo di CGU che, come detto in precedenza, include la Società e le sue società controllate, apportando all'*Enterprise Value* determinato a livello del Gruppo Cellularline le seguenti rettifiche:

- Detrazione della posizione finanziaria netta afferente alle società controllate;
- Detrazione del debito iscritto nel bilancio consolidato per *Put options* afferenti alle quote di minoranza delle suddette controllate.

Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima del valore d'uso pari a circa Euro 107,2 milioni (183,9 milioni al 31 dicembre 2024). Tale valore risulta inferiore al *Carrying Amount*, comportando l'integrale svalutazione dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento, pari a Euro 18,4 milioni, imputate alla voce "Costi generali e amministrativi", sono da ricondursi principalmente all'aggiornamento del Business Plan 2026-2029, che ha riflesso una revisione delle assunzioni di crescita rispetto al piano precedente, alla luce dell'evoluzione del contesto competitivo e macroeconomico. In particolare, l'inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti, con l'introduzione di nuovi dazi, ha ridisegnato i flussi commerciali internazionali; la Cina ha dirottato parte del suo export dagli USA verso altri mercati, intensificando la sua presenza commerciale sul mercato europeo con conseguente aumento della pressione concorrenziale che la Società ha prudentemente riflesso nelle stime future di piano.

A seguito delle perdite per riduzione di valore, il valore recuperabile delle attività non correnti della Società risulta allineato al valore contabile. Pertanto, eventuali cambiamenti negativi delle ipotesi di base potrebbero comportare un'ulteriore perdita per riduzione di valore.

### **6.3 Immobili, impianti e macchinari**

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei relativi assets.

Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto al 31 dicembre 2024	Incrementi	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Valore netto al 31 dicembre 2025
Terreni e Fabbricati	3.151	42	(125)	-	-	3.068
Impianti e macchinari	268	73	(80)	(88)	-	172
Attrezzature industriali e commerciali	1.402	965	(988)	(526)	148	1.002
Immobilizzazioni in corso e acconti	176	179	-	0	(148)	206
<b>Totale Imm. Impianti e Macchinari</b>	<b>4.996</b>	<b>1.259</b>	<b>(1.193)</b>	<b>(614)</b>	<b>-</b>	<b>4.449</b>

Al 31 dicembre 2025 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alla sede operativa della Società per Euro 3.068 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.002 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi). Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 1.259 migliaia, principalmente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

Come indicato nel paragrafo 6.2.1, ad esito dell'*impairment test* sono state rilevate perdite per riduzione di valore riconducibili alla voce Immobili, Impianti e Macchinari pari a Euro 614 migliaia e imputate alla voce "Costi generali e amministrativi".

#### 6.4 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	incrementi	(decrementi/ svalutazioni)	31 dicembre 2025
Partecipazioni in imprese controllate	24.907	595	(4.034)	21.468
Partecipazioni in imprese collegate	33	-	-	33
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>24.940</b>	<b>595</b>	<b>(4.034)</b>	<b>21.501</b>

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni:

PARTECIPAZIONI	Sede	Capital e	Patrimonio Netto	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota Partecipazione	Valore di carico	Valutazione Metodo del Patrimonio Netto
		(in valuta)	(in valuta)		(in valuta)		(in Euro/000)	(in Euro/000)
<b>Imprese controllate</b>								
- Cellular Spain S.L.U.	ES	3	1.763	Diretto	265	100%	1.103	1.630
- Cellular Immobiliare Italiana S.L.U.	ES	3	36	Diretto	(19)	100%	3	36
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	CH	100	261	Diretto	11	100%	71	280
- Systema S.r.l.	IT	100	2.435	Diretto	(332)	100%	3.665	2.567
- Worldconnect AG	CH	100	6.951	Diretto	499	90%	16.313	13.881
- Cellularline USA Inc.	US	50	295	Diretto	(84)	100%	255	251
- Coverlab S.r.l.	IT	10	(85)	Diretto	(135)	62,3%	-	223
- Peter Jäckel GmbH	DE	100	(776)	Diretto	(1.292)	79,6%	-	312
- Cellularline Middle East FZE	USD	41	101	Diretto	55	100%	38	-
Cellularline Benelux BV	BE	20	41	Diretto	21	100%	20	-
<b>Totale imprese controllate</b>							<b>21.468</b>	<b>19.181</b>

<b>Imprese collegate</b>								
- Cellular Swiss S.A. (*)	CH	100	878	Diretto	135	50%	33	471
<b>Totale imprese collegate</b>							<b>33</b>	<b>471</b>

(\*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2024.

Per i rapporti con le società correlate si rimanda alla sezione “operazioni con parti correlate” della presente Nota.

### **Cellular Spain S.L.U.**

La Società ha chiuso l'esercizio 2025 con un fatturato pari ad Euro 10.734 migliaia (Euro 13.512 migliaia nell'esercizio 2024). Il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per euro 265 migliaia. Dalle analisi svolte non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

### **Cellular Immobiliaria S.L.U. – Cellular Immobiliare Helvetica S.A.**

Le due Società immobiliari hanno proseguito nella loro gestione ordinaria. Dalle analisi svolte non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

### **Systema S.r.l.**

La Società Systema S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2025 con un fatturato pari ad Euro 14.750 migliaia (Euro 12.219 migliaia nell'esercizio 2024). Il risultato economico dell'esercizio risulta negativo per euro 822 migliaia. Dalle analisi svolte sono stati identificati indicatori di *impairment* ed è stato quindi svolto un *impairment test* come descritto nel seguente paragrafo 6.4.1.

### **Worldconnect AG**

La Società, di ordinamento svizzero, è *leader* di mercato globale per gli adattatori da viaggio a marchio SKROSS. Worldconnect ha fatturato nel 2025 Euro 16.331 migliaia (Euro 19.481 migliaia al 31 dicembre 2024). Il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per Euro 532 migliaia. Dalle analisi svolte sono stati identificati indicatori di *impairment* ed è stato quindi svolto un *impairment test* come descritto nel seguente paragrafo 6.4.1.

### **Coverlab S.r.l.**

La Società, è una innovativa *e-commerce company* ed opera nel segmento *custom* degli accessori. Ha chiuso l'esercizio 2025 con un fatturato di Euro 366 migliaia (Euro 862 migliaia nell'esercizio 2024).

Il risultato economico dell'esercizio risulta negativo per Euro 314 migliaia. Dalle analisi svolte sono stati identificati indicatori di *impairment* e si è proceduto a svalutare la partecipazione come descritto nel seguente paragrafo 6.4.1.



### **Cellular Usa Inc.**

Cellular Usa è stata costituita nel primo semestre 2022 ed ha come obiettivo la commercializzazione nel mercato Americano della linea *Black*; essendo una *newco* non ha ancora dei fatturati rilevanti. Al 31 dicembre 2025 registra una perdita d'esercizio pari a Euro 75 migliaia. Dalle analisi svolte sono stati identificati indicatori di *impairment* e si è proceduto a svalutare la partecipazione come descritto nel seguente paragrafo 6.4.1.

### **Cellular Swiss S.A.**

Nel corso dell'esercizio 2025 la società collegata Cellular Swiss ha proseguito nella strategia di sviluppo della clientela preesistente - operante soprattutto nel canale della *Consumer Electronics* - e di ricerca di nuova clientela, anche in differenti canali (ad esempio, nei canali *Telco*, *Travel Retail* e *Mass Merchandise*). Dalle analisi svolte non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

**Peter Jäckel GmbH** è stata acquisita nel mese di gennaio 2023 è un importante *player* tedesco operante nel settore degli accessori per *smartphone*. Ha chiuso l'esercizio 2025 con un fatturato di Euro 4.985 migliaia. Al 31 dicembre 2025 registra una perdita di Euro 1.292 migliaia. Dalle analisi svolte sono stati identificati indicatori di *impairment* ed è stato quindi svolto un *impairment test* come descritto nel seguente paragrafo 6.4.1.

**Cellularline Middle East FZE** costituita in data 17 maggio 2023 è un *hub* operativo nella Jebel Ali Free Zone, a Dubai, allo scopo di servire in modo più efficiente l'area del Medio Oriente. Al 31 dicembre 2025 registra un utile di Euro 48 migliaia. Dalle analisi svolte non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

**Cellularline Benelux BV**, costituita il 13 novembre 2025 a Bruxelles e interamente partecipata, è stata creata con l'obiettivo di garantire una presenza diretta nel mercato del Benelux attraverso la distribuzione dei prodotti a marchio Cellularline e altri *brand*. La società è neo-costituita e pertanto non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

#### **6.4.1 Impairment test partecipazioni**

Al 31 dicembre 2025 le partecipazioni in imprese controllate iscritte nel bilancio d'esercizio sono pari a Euro 21,5 milioni (24,9 milioni al 31 dicembre 2024) e, come indicato nel par.2.2 "Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio - Impairment test", a seguito della verifica della presenza di indicatori di *impairment*, è stato svolto *impairment test* per tali società, avvalendosi anche di un Consulente Esterno (Deloitte & Touche).

In particolare, l'*impairment test* è stato svolto sulla base delle previsioni economico-finanziarie basate sul *Business Plan 2026-2029* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2026.

L'*impairment test* è stato effettuato mediante il confronto tra:

- il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, derivante dall'applicazione del *Discounted Cash Flow method* ai flussi finanziari attesi delle controllate, al netto della relativa posizione finanziaria netta ("*Recoverable Amount*");
- il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate iscritte al 31.12.2025 ("*Carrying Amount*").

Il valore d'uso, determinato come *Equity Value*, è stato ottenuto tramite la sommatoria:

- del valore attuale degli *Unlevered Free Cash Flows* attualizzati per il periodo di proiezione esplicita di Piano 2026-2029;
- del valore attuale del *Terminal Value* calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita di Piano (2029);
- della posizione finanziaria netta.

Il flusso finanziario alla base del *Terminal Value* è stato determinato sulla base di tassi di crescita stabili e considerando un livello medio di capex coerente con i risultati attesi, mediante applicazione di un modello di rendita perpetua.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") e tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g"):

- WorldConnect AG: WACC pari a 10,7% e "g-rate" pari a 1,98%.
- Peter Jaekel GmbH: WACC pari a 11,6% e "g-rate" pari a 2,18%.
- Systema S.r.l.: WACC pari a 12,0% e "g-rate" pari a 2,00%.

Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. Il tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") deriva dall'inflazione attesa nel lungo periodo (2030) (fonte: IMF – Ottobre 2025), ponderato sulla base dei ricavi. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *Management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati.

Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* nell'ambito del presente bilancio d'esercizio include anche una componente c.d. *execution risk*, con impatto sul calcolo dei tassi pari al: i) 1,75% per WorldConnect AG; ii) 2,60% per Peter Jaekel GmbH e Systema S.r.l.. Tale componente rappresenta la stima del rischio del non totale raggiungimento degli obiettivi di piano, oltre che l'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso nell'andamento del mercato e, in generale, del contesto macro-economico. Pertanto, tale componente è stata considerata attraverso un adeguamento del tasso di attualizzazione, anziché dei flussi finanziari, sulla base di analisi che incorporano scenari di parziale realizzazione degli obiettivi del Piano, in un contesto di mercato ancora incerto.

Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima del valore recuperabile, in termini di *Equity Value*, pari a circa: i) Euro 17,1 milioni per WorldConnect AG; ii) negativi Euro (0,8) milioni per Peter Jaekel; iii) Euro 5,3 milioni per Systema S.r.l.. Tale valore risulta:

- superiore al *Carrying Amount* pari al valore di carico delle partecipazioni in WorldConnect AG e Systema S.r.l. alla data di riferimento, non dando luogo a perdite per riduzione di valore;
- inferiore al *Carrying Amount* pari al valore di carico della partecipazione in Peter Jaekel alla data di riferimento, dando luogo a perdite per riduzione di valore di Euro -3,1 milioni.

Si precisa che con riferimento alla partecipazione in Coverlab S.r.l., che presenta flussi finanziari attesi negativi e un patrimonio netto contabile negativo, il *Management* ha ritenuto opportuno svalutare integralmente il valore di carico della partecipazione per un valore pari a Euro 0,7 milioni, mentre per la partecipazione in Cellularline USA

Inc. il valore di carico è stato svalutato fino a concorrenza del valore del patrimonio netto contabile della società controllata. Le perdite per riduzione di valore delle partecipazioni sono state imputate alla voce “Proventi/(oneri) da partecipazioni”.

Tali perdite per riduzione di valore sono da ricondursi principalmente all’aggiornamento del Business Plan 2026-2029, che ha riflesso una revisione delle assunzioni di crescita rispetto al piano precedente, alla luce dell’evoluzione del contesto competitivo e macroeconomico. In particolare, l’inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti, con l’introduzione di nuovi dazi, ha ridisegnato i flussi commerciali internazionali; la Cina ha dirottato parte del suo export dagli USA verso altri mercati, intensificando la sua presenza commerciale sul mercato europeo con conseguente aumento della pressione concorrenziale che la Società ha prudentemente riflesso nelle stime future di piano.

Inoltre, per le partecipate che non hanno dato luogo a perdite per riduzione di valore, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l’impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull’*Equity Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest’ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del bilancio;
- EBITDA di Piano 2026-2029 e di *Terminal Value* al fine di verificare l’impatto generato dalle variazioni di tale parametro sull’*Equity Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest’ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del presente bilancio.

Le analisi di sensitivity hanno evidenziato i seguenti esiti:

- potenziali situazioni di perdite per riduzione di valore sulla CGU Worldconnect AG:
  - in caso di incremento del WACC (inclusivo della componente di *execution risk*) del +0,5%, mantenendo invariato il *g-rate* utilizzato per l’*impairment test*;
  - in caso di peggioramento del *g-rate* del -1,0%, mantenendo invariato il WACC (inclusivo della componente di *execution risk*) utilizzato per l’*impairment test*;
  - in caso di peggioramento dell’EBITDA del -5,0% su tutti gli anni di piano, mantenendo invariato il WACC (inclusivo della componente di *execution risk*) utilizzato per l’*impairment test*.

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC e g-rate (€ milioni)

		WACC				
		-1,0%	-0,5%	Società 10,7%	+0,5%	+1,0%
G-rate	-	0,5	(0,3)	(1,1)	(1,7)	(2,4)
	0,5%	1,0	0,1	(0,7)	(1,4)	(2,1)
	1,0%	1,6	0,7	(0,2)	(1,0)	(1,7)
	1,5%	2,3	1,2	0,3	(0,6)	(1,4)
	2,0%	3,0	1,8	0,8	(0,1)	(0,9)
	2,5%	3,9	2,6	1,4	0,4	(0,5)
	3,0%	4,8	3,4	2,1	1,0	0,0

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC ed EBITDA (€ milioni)

		WACC Società 10,7%
Riduzione EBITDA - ulteriore a quanto già incluso nell’execution (WACC)	(10,0%)	(1,4)
	(7,5%)	(0,9)
	(5,0%)	(0,3)
	(2,5%)	0,2
	-	0,8

- Per la CGU Systema S.r.l. non hanno evidenziato potenziali situazioni di perdite per riduzione di valore in caso di peggioramento del WACC e del *g-rate* e di perdite per riduzione di valore in caso di riduzione di oltre il 10% dell'EBITDA di Piano e di *Terminal Value*, ulteriormente a quanto già considerato nella stima dell'*execution risk*.

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC e g-rate (€ milioni)						
		WACC				
		-1,0%	-0,5%	Società	+0,5%	+1,0%
		11,0%	11,5%	12,0%	12,5%	13,0%
G-rate	-	1,5	1,4	1,2	1,0	0,9
	0,5%	1,6	1,5	1,3	1,1	1,0
	1,0%	1,8	1,6	1,4	1,2	1,1
	1,5%	1,9	1,7	1,5	1,3	1,2
	2,0%	2,1	1,8	1,6	1,4	1,3
	2,5%	2,3	2,0	1,8	1,5	1,4
	3,0%	2,4	2,2	1,9	1,7	1,5

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC ed EBITDA (€ milioni)		
		WACC
		Società
		12,0%
Riduzione EBITDA - ulteriore a quanto già incluso nell' <i>execution</i> (WACC)	(10,0%)	1,1
	(7,5%)	1,2
	(5,0%)	1,4
	(2,5%)	1,5
	-	1,6

Si precisa che l'inserimento di un *Execution Risk Premium* nel WACC implica una tolleranza rispetto ad una possibile riduzione dell'EBITDA nelle previsioni di piano. Nel caso specifico tale tolleranza è pari al 20,8% sull'arco di Piano della CGU Worldconnect AG e al 27,3% sull'arco di Piano della CGU Systema S.r.l.

## 6.5 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 840 migliaia (Euro 1.816 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*. Tale voce viene trattata come un'immobilizzazione immateriale ed ammortizzata secondo la durata del contratto di noleggio o affitto sottostante. In nessun caso è contrattualmente prevista una facoltà di riscatto del bene alla scadenza.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2024	Incrementi	(Decrementi)	(Amm.ti)	(Svalutazioni)	Valore netto al 31 dicembre 2025
Diritto d'Uso	1.816	524	(10)	(1.086)	(405)	840
<b>Totale Diritto d'Uso</b>	<b>1.816</b>	<b>524</b>	<b>(10)</b>	<b>(1.086)</b>	<b>(405)</b>	<b>840</b>

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 524 migliaia, riguardano principalmente nuovi contratti per autoveicoli e veicoli commerciali.

Come indicato nel paragrafo 6.2.1, ad esito dell'*impairment test* sono state rilevate perdite per riduzione di valore riconducibili alla voce Diritto d'Uso per Euro 405 migliaia, e imputate alla voce "Costi generali e amministrativi".

## 6.6 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Imposte differite attive e passive dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025.

## Imposte differite attive

(In migliaia di Euro)

<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>5.765</b>
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	3.878
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(290)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>9.353</b>

Il saldo al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 9.353 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti e svalutazioni temporaneamente indeducibili e da differenze temporanee relative a marchi e *customer relationship*. La principale variazione rispetto all'esercizio precedente, per Euro 3.352 migliaia, è legata alle imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli legati ai marchi *Cellularline* e *Interphone*, sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino e sulla svalutazione, temporaneamente indeducibile, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, a seguito dei test di impairment.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

- mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni);
- revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della Società.

Si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali vigenti ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali, ove esistenti, portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Società ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

### Imposte differite passive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>39</b>
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	18
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(11)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>46</b>

Il saldo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 46 migliaia, è composto da imposte differite passive calcolate sulle differenze di cambio derivanti da poste in valuta.

### 6.7 Crediti finanziari

Si riporta di seguito la movimentazione dei Crediti finanziari non ricorrenti tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Crediti finanziari</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>2.522</b>
Incrementi	598
(Decrementi)	(458)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>2.662</b>

La voce, pari ad Euro 2.662 migliaia, è composta dai crediti verso le imprese controllate relativi a finanziamenti. Tale voce include i finanziamenti verso Worldconnect per Euro 716 migliaia (corrispondenti a Chf 667 migliaia), Cellular Immobiliare Helvetica S.A. per Euro 825 migliaia (corrispondenti a Chf 769 migliaia), Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U. per Euro 339 migliaia, Coverlab S.r.l. per Euro 560 migliaia, Cellular Usa per Euro 145 migliaia (corrispondenti a Usd 170 migliaia). I decrementi netti riguardano principalmente i rimborsi effettuati dalle società controllate nel corso del 2025, principalmente a Euro 444 migliaia di Coverlab Srl.

## ATTIVO CORRENTE

### 6.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Situazione al</b>	
	<b>31 dicembre 2025</b>	<b>31 dicembre 2024</b>
Prodotti finiti e merci	28.035	26.055
Merci in viaggio	4.704	7.196
Acconti	1.501	1.997
<b>Magazzino lordo</b>	<b>34.239</b>	<b>35.248</b>
(Fondo obsolescenza magazzino)	(4.567)	(3.905)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>29.672</b>	<b>31.343</b>

Il valore delle rimanenze lorde include i prodotti finiti presso i magazzini della Società, oltre alle merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà per Euro 4.704 migliaia (Euro 7.196 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce acconti comprende gli anticipi per acquisti di prodotti finiti. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo obsolescenza magazzino</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>(3.905)</b>
(Accantonamenti)	(662)
Utilizzi/Rilasci	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>(4.567)</b>

Nel corso dell'anno la Società, a seguito di un'analisi di prodotti *slow moving*, ha provveduto ad accantonare Euro 662 migliaia a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

## 6.9 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Situazione al</b>	
	<b>31 dicembre 2025</b>	<b>31 dicembre 2024</b>
Crediti commerciali verso terzi	39.082	39.205
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	16.951	20.038
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>56.033</b>	<b>59.243</b>
(Fondo Svalutazione crediti)	(4.421)	(3.825)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>51.612</b>	<b>55.419</b>

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>(3.825)</b>
(Accantonamenti)	(2.006)
Utilizzi	1.410
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>(4.421)</b>

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi

medi di incasso. La variazione del fondo, a seguito dell'accantonamento effettuato nel periodo, è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

## 6.10 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso erario	127	142
Credito per acconti su imposte	279	-
Crediti per imposte a rimborso	115	115
<b>Totale Crediti per imposte correnti</b>	<b>521</b>	<b>257</b>

I Crediti verso erario per imposte correnti comprendono principalmente: (i) i crediti per acconti su imposte IRES e IRAP, (ii) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e design per Euro 127 migliaia, (iii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia.

## 6.11 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risconti attivi	5.576	7.114
Crediti verso erario per Iva	957	63
Crediti verso altri	343	198
<b>Totale Altre attività</b>	<b>6.875</b>	<b>7.376</b>

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di costi relativi ad anni futuri.

## 6.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Conti bancari	15.530	13.901
Cassa contanti	5	5
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>15.535</b>	<b>13.906</b>

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 15.535 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 13.906 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### 6.13 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 96.247 migliaia (Euro 129.302 migliaia al 31 dicembre 2024), è diminuito principalmente per la perdita del periodo.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO		VALORE AL 31.12.2025	Possibilità di utilizzo delle riserve (*)	Quota disponibile delle riserve	Riepilogo delle utilizzazioni dell'esercizio e dei tre precedenti	
					Copertura perdite	Distribuzione Dividendi/Riserve
I	Capitale sociale	21.343				
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	101.392	A, B, C	101.392	31.316	
IV	Riserva Legale	4.269	B	4.269		
V	Riserve statutarie	-				
VII	Altre riserve	348	B	348	31.177	
VIII	Riserva per riporto utile a nuovo	1.018	A, B, C	1.018	13.401	(6.560)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(28.756)				
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.366)	Nessuna			2.794
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>96.247</b>		<b>107.026</b>	<b>75.893</b>	<b>(3.765)</b>

**(\*) Legenda / Note:**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

A fronte del riallineamento del valore fiscale al valore civilistico dei marchi e della *Customer Relationship*, come previsto dall'articolo 110, commi 8 e 8-bis, D.L. n. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, come modificato dalla L. 178/2020, sussiste il vincolo della sospensione di imposta in misura pari ad Euro 59.253 migliaia alla Riserva Sovrapprezzo Azioni.

### Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.



### Altre Riserve non commentate sopra

Al 31 dicembre 2025 le altre riserve ammontano ad Euro 102.642 migliaia (Euro 103.903 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono principalmente così suddivise:

- Riserva legale che ammonta ad Euro 4.269 migliaia.
- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 101.392 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 348 migliaia che si originano a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 3.366 migliaia.

### Utili (perdite) portati a nuovo degli esercizi precedenti

La voce ammonta ad Euro 1.018 migliaia (Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2024).

### Risultato economico dell'esercizio

L'esercizio 2025 si è concluso con un risultato economico negativo di Euro 28.755.504.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea da convocarsi, in unica convocazione, per il 30 aprile 2026, di coprire la perdita di esercizio pari ad Euro 28.755.504 mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni che si decreterà pertanto da Euro 101.391.528 (di cui disponibili Euro 38.772.585) a Euro 72.636.024 (di cui disponibili Euro 10.017.081).

### Riserva Long Term Incentive Plan (Accordi di pagamento basato su azioni)

Nel corso del 2021 la Società ha approvato un piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti, dei diritti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
15 marzo 2023	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(\*) Il numero di strumenti riportato si riferisce ad ogni singola tranche di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000. Alla data della presente Relazione è attivo il terzo ciclo di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il *Relative Total Shareholder Return* o *Relative TSR* è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%,
- (ii) *l'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'Obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2025, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente “*market based*” (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente “*non market based*” è stata valutata alla “*reporting date*” per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Inoltre, nel corso del 2024 la Società ha approvato un nuovo piano di Stock Grant che prevede l'assegnazione ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti, dei diritti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del “piano di incentivazione 2024-2026 della Società, sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2024.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di Stock Option:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
8 maggio 2024	109.000 *	50% <i>Relative Total Shareholder Return</i> 50% <i>EBITDA Adjusted Consolidato</i>	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
4 marzo 2025	119.000 *	50% <i>Relative Total Shareholder Return</i> 50% <i>EBITDA Adjusted Consolidato</i>	Triennale

(\*) Alla data della presente Relazione sono stati attivati i primi due cicli del Piano di cui sopra.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2024, 2025 e 2026), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il *Relative Total Shareholder Return* o *Relative TSR* è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%,
- (ii) *l'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'Obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 50%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2025, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente “*market based*” (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell’arco temporale considerato.

La componente “*non market based*” è stata valutata alla “*reporting date*” per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Il valore della riserva LTI al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 219 migliaia (Euro 255 migliaia al 31 dicembre 2024).

#### 6.14 Debiti verso banche ed altri finanziatori (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti verso banche e altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2025:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	17.264	13.739
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	14.130	21.149
<b>Totale Debiti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>31.394</b>	<b>34.888</b>
Altre passività finanziarie correnti	998	1.339
Altre passività finanziarie non correnti	363	607
<b>Totale Altre passività finanziarie</b>	<b>1.361</b>	<b>1.946</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>32.755</b>	<b>36.834</b>

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano ad Euro 32.755 migliaia (Euro 36.834 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario, stipulato in luglio 2024 nell’operazione di *re-financing* per Euro 21.274 migliaia;
- i finanziamenti bancari *hot money* e altre passività finanziarie a breve termine per Euro 6.800 migliaia.

Il finanziamento bancario, al lordo delle *fees* bancarie, è di seguito illustrato:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2025		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
<b>Pool</b>						
Linea “Ordinaria”	31/07/2024	31/07/2028	25.000	21.428	7.504	13.744
<b>Totale finanziamento in Pool (*)</b>			<b>25.000</b>	<b>21.428</b>	<b>7.504</b>	<b>13.744</b>

(\*) Il finanziamento in Pool è stato sottoscritto con BNL S.p.A. e Unicredit S.p.A..

Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a *covenant* di natura economico-finanziaria. Tali *covenant*, calcolati su un *leverage ratio* definito come Posizione Finanziaria Netta in rapporto all’Ebitda sulla base di accordi contrattuali con gli istituti di credito, risultano rispettati al 31 dicembre 2025.

Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell’IFRS 9 e pertanto il suo valore, ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 21.428 migliaia (Euro 24.721 migliaia al 31 dicembre 2024).

Per dettagli in merito alla voce Altre passività finanziarie (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 4.20.

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Entro 1 anno	18.262	14.774
Da 1 a 5 anni	14.493	22.060
<b>Totale</b>	<b>32.755</b>	<b>36.834</b>

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025, pari a Euro 16.854 migliaia, e al 31 dicembre 2024, pari a Euro 22.587 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	$\Delta$	%
(A) Disponibilità liquide	15.535	13.906	1.629	11,7%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	366	341	25	7,3%
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>15.901</b>	<b>14.247</b>	<b>1.654</b>	<b>11,6%</b>
(E) Debito finanziario corrente	10.120	10.168	(48)	-0,5%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	8.142	4.606	3.536	76,8%
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>18.262</b>	<b>14.774</b>	<b>3.488</b>	<b>23,6%</b>
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	18.262	14.774	3.488	23,6%
<b>(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>	<b>2.361</b>	<b>527</b>	<b>1.834</b>	<b>&gt;100%</b>
(I) Debito finanziario non corrente	14.493	22.060	(7.567)	-34,3%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
<b>(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)</b>	<b>14.493</b>	<b>22.060</b>	<b>(7.567)</b>	<b>-34,3%</b>
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	14.493	22.060	(7.567)	-34,3%
<b>(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)</b>	<b>16.854</b>	<b>22.587</b>	<b>(5.733)</b>	<b>-25,4%</b>

## 6.15 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 207 migliaia (Euro 204 migliaia al 31 dicembre 2024) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) della Società; tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,18%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 7-10;

- tasso annuo di inflazione del 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,00%.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

#### **6.16 Piano di *Buy-Back***

Con l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2025 è stato rinnovato il programma di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie (cosiddetto "Piano di *Buy Back*"), previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 22 novembre 2023.

Il rinnovo del piano di acquisto di azioni proprie, il quale avrà durata di diciotto mesi (decorrenti dalla data della delibera assembleare), è stato dettato da finalità di sostegno alla liquidità, conservazione per successivi utilizzi, impiego a servizio di futuri piani di compensi ed incentivazione e di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. Si precisa che il piano di *Buy Back* in corso non è finalizzato alla riduzione del capitale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Nell'ambito di questa delibera, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto e disposizioni di azioni proprie prevedendo che l'acquisto verrà effettuato in una o più tranches, sino ad un numero massimo di azioni Cellularline che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 7,0% del capitale sociale, fermo restando il rispetto dei limiti previsti dalla disciplina applicabile. Quanto al corrispettivo, gli acquisti di azioni potranno essere effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, nonché nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2016/1052.

Durante il programma di *Buy Back* in corso sono state utilizzate azioni proprie Cellularline per nr. 342.155 per la distribuzione della quota in azioni del dividendo 2025.

Si informa che alla data del 16 marzo 2026, la Società detiene n. 1.084.642 azioni proprie, pari al 4,96% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2026 ha inserito all'ordine del giorno la proposta di sottoporre all'Assemblea un nuovo Piano di *buy back* con un numero massimo di azioni Cellularline detenute fino al 7% del Capitale sociale, avente le stesse finalità del programma di *buy back* in essere, per una durata di 18 mesi.

#### **6.17 Fondi rischi ed oneri**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi futuri	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>69</b>	<b>1.598</b>	<b>1.667</b>
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	69	1.598	1.667
Accantonamenti	843	181	1.025
Utilizzi/Rilasci	(69)	(281)	(350)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>843</b>	<b>1.498</b>	<b>2.342</b>
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	843	1498	2.342

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della Società per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice *IBoxx Eurozone* AA in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 3,37%. Durante l'esercizio si registra un accantonamento per rischi futuri prevalentemente relativo ad imposte degli esercizi precedenti

### 6.18 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti commerciali verso terzi	25.138	25.853
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	964	1.291
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>26.102</b>	<b>27.144</b>

Al 31 dicembre 2025 i debiti commerciali diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2024. Tali debiti sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno.

### 6.19 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 45 migliaia (Euro 1.593 migliaia al 31 dicembre 2024) comprende principalmente il debito per imposte IRES ed IRAP dell'esercizio 2025.

### 6.20 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti per il personale	2.135	1.992
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	860	881
Debiti tributari	937	1.048
Altri debiti	1	5
<b>Totale Altre Passività</b>	<b>3.933</b>	<b>3.925</b>

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 3.933 migliaia (Euro 3.925 migliaia al 31 dicembre 2024) ed è composta principalmente da debiti per:

- Euro 2.135 migliaia verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 937 migliaia per debiti tributari (ritenute d’acconto, irpef);
- Euro 860 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare.

## 6.21 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altre passività finanziarie correnti	998	1.339
Altre passività finanziarie non correnti	363	607
<b>Totale Altre passività finanziarie</b>	<b>1.361</b>	<b>1.946</b>

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.361 migliaia (Euro 1.946 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono il debito per *leasing* derivante dall’applicazione dell’IFRS 16.

## 6 Note illustrative alle principali voci del Conto Economico

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 di seguito si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico.

### 7.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 122.594 migliaia (Euro 130.899 migliaia nell’esercizio 2024).

Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea ed area geografica, per l’esercizio 2025.

**Ricavi delle Vendite per linea di prodotto**

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Valore	%
Red – Italia	53.225	43,4%	50.364	38,5%	2.861	5,7%
Red – <i>International</i>	45.387	37,0%	51.209	39,1%	(5.822)	-11,4%
<b>Ricavi delle Vendite – Red</b>	<b>98.612</b>	<b>80,4%</b>	<b>101.573</b>	<b>77,6%</b>	<b>(2.962)</b>	<b>-2,9%</b>
Black – Italia	3.868	3,2%	4.085	3,1%	(217)	-5,3%
Black – <i>International</i>	5.104	4,2%	4.295	3,3%	809	18,8%
<b>Ricavi delle Vendite – Black</b>	<b>8.972</b>	<b>7,4%</b>	<b>8.380</b>	<b>6,4%</b>	<b>592</b>	<b>7,1%</b>
Blue – Italia	15.005	12,2%	20.905	16,0%	(5.900)	-28,2%
Blue – <i>International</i>	5	0,0%	40	0,0%	(35)	-86,9%
<b>Ricavi delle Vendite – Blue</b>	<b>15.010</b>	<b>12,2%</b>	<b>20.945</b>	<b>16,0%</b>	<b>(5.935)</b>	<b>-28,3%</b>
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>122.594</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.899</b>	<b>100,0%</b>	<b>(8.305)</b>	<b>-6,3%</b>

- la **Linea Red** ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente del 2,9% (Euro 98.612 migliaia nel 2025 rispetto ad Euro 101.573 migliaia nel 2024). Nel 2025 l'incidenza delle vendite della linea Red è stata pari a circa l'80% della *performance* complessiva del periodo, mostrando progressi sul mercato domestico rispetto al 2024 (+5,7% pari ad Euro 2.861 migliaia). Tale andamento positivo sul territorio nazionale, tuttavia, non è stato sufficiente per compensare l'andamento dei mercati internazionali, particolarmente influenzato dal mutamento del contesto competitivo a cui si è accennato, nonché da una situazione di incertezza che impatta sui consumi discrezionali in diverse aree geografiche;
- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 8.972 migliaia; l'incidenza delle vendite della linea *Black* nel 2024 (7,4%) è risultata in aumento rispetto l'esercizio precedente (6,4%). La crescita è principalmente trainata dalla distribuzione nei mercati internazionali;
- la **Linea Blue** ha registrato vendite pari Euro 15.005 migliaia, rispetto ad Euro 20.945 migliaia nel 2024 (-28,3%).

**Ricavi delle Vendite per area geografica**

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Δ	%
Italia	72.098	58,8%	75.355	57,6%	(3.256)	-4,3%
Est Europa	9.435	7,7%	10.473	8,0%	(1.038)	-9,9%
Nord Europa	7.813	6,4%	6.385	4,9%	1.428	22,4%
Francia	7.479	6,1%	7.246	5,5%	233	3,2%
Spagna/Portogallo	7.121	5,8%	10.041	7,7%	(2.920)	-29,1%
Svizzera	5.605	4,6%	5.372	4,1%	233	4,3%
Germania	4.929	4,0%	6.275	4,8%	(1.346)	-21,5%
Medio Oriente	4.353	3,6%	4.338	3,3%	15	0,3%
Benelux	2.147	1,8%	3.207	2,5%	(1.061)	-33,1%
Altri	1.615	1,3%	2.207	1,7%	(592)	-26,8%
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>122.594</b>	<b>100%</b>	<b>130.899</b>	<b>100%</b>	<b>(8.305)</b>	<b>-6,3%</b>

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che nel 2025 l'incidenza del mercato domestico sul totale dei ricavi è salita a circa il 58,8%, contro il 57,6% dell'esercizio precedente. Si segnalano, in particolare, le ottime performance del Nord Europa, con un aumento dei ricavi pari a Euro 1.428 migliaia (+22,4%) rispetto al 2024. Sugli altri mercati internazionali, invece, si sono verificate contrazioni di ampiezza variabile, riconducibili alle ragioni sopra esposte.

## 7.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 74.382 migliaia (Euro 83.067 migliaia nell'esercizio 2024) e corrispondente al 60,7% dei ricavi, rispetto al 63,4% dell'anno precedente.

## 7.3 Costi di vendita e distribuzione

I costi di vendita e distribuzione sono pari a Euro 21.525 migliaia (Euro 21.206 migliaia nell'esercizio 2024), come illustrato nella tabella seguente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>			
	<b>31/12/2025</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale per vendita e distribuzione	10.366	8,5%	10.054	7,7%
Provvigioni agenti	4.552	3,7%	4.633	3,5%
Trasporti di vendita	3.375	2,8%	3.286	2,5%
Costi di viaggio	959	0,8%	896	0,7%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	895	0,7%	995	0,8%
Altri costi di vendita e distribuzione	1.378	1,1%	1.342	1,0%
<b>Totale costi di vendita e distribuzione</b>	<b>21.525</b>	<b>17,6%</b>	<b>21.206</b>	<b>16,2%</b>

## 7.4 Costi generali e amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono pari a Euro 50.878 migliaia (Euro 21.310 migliaia nell'esercizio 2024), come illustrato nella tabella seguente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>			
	<b>31/12/2025</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>% sui ricavi</b>
Amm.to immobilizzazioni immateriali	8.632	7,0%	8.627	6,6%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.193	1,0%	1.295	1,0%
Amm.to Diritto d'uso Ifrs 16	1.086	0,9%	1.122	0,9%
<i>Impairment</i> Avviamento e altre immobilizzazioni	28.813	23,5%	33	0,0%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	2.849	2,3%	400	0,3%
Costo del personale amministrativo	4.926	4,0%	4.778	3,7%
Consulenze amministrative, legali, personale, etc.	1.843	1,5%	2.185	1,7%
Commissioni	62	0,1%	61	0,0%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	406	0,3%	417	0,3%
Altri costi generali amministrativi	2.280	1,9%	2.391	1,8%
<b>Totale costi generali e amministrativi</b>	<b>52.091</b>	<b>42,5%</b>	<b>21.310</b>	<b>16,3%</b>

## 7.5 Altri costi e ricavi non operativi

Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 2.045 migliaia (Euro 2.010 migliaia nel 2024), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Delta	
	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Delta %
Sopravvenienze attive e (passive)	298	134	164	122,3%
Recuperi diritti SIAE	31	3	27	849,4%
(Contributi SIAE e CONAI)	(311)	(177)	(134)	76,0%
Altri (costi)/ricavi non operativi	2.028	2.049	(22)	-1,1%
<b>Totale Altri costi e ricavi non operativi</b>	<b>2.045</b>	<b>2.010</b>	<b>35</b>	<b>1,8%</b>

## 7.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 2.928 migliaia (Euro 2.622 migliaia nel 2024).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Delta	
	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Delta %
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	-	425	(425)	-100,0%
Interessi attivi	215	293	(79)	-26,8%
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>215</b>	<b>718</b>	<b>(504)</b>	<b>-70,1%</b>
Commissioni e altri oneri finanziari da <i>fair value</i>	(1.722)	(1.266)	(456)	36,0%
Interessi passivi finanziamenti a m/1 termine	(1.307)	(1.952)	646	-33,1%
Altri Interessi passivi	(115)	(123)	7	-5,9%
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(3.143)</b>	<b>(3.342)</b>	<b>197</b>	<b>-5,9%</b>
<b>Totale Proventi ed (oneri) finanziari</b>	<b>(2.928)</b>	<b>(2.622)</b>	<b>(306)</b>	<b>11,7%</b>

Gli oneri finanziari netti sono negativi per Euro 2.928 migliaia, mentre nell'anno 2024 erano negativi per Euro 2.622 migliaia.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 3.143 migliaia e sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.722 migliaia per costi di commissione bancari e premi corrisposti a fronte di operazioni di copertura del rischio di variazione di tasso di cambio valutario e per operazioni di *factoring*;
- Euro 1.307 migliaia relativi ad interessi verso banche per i finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine;
- Euro 115 migliaia per altri interessi passivi.

## 7.7 Utili/(Perdite) su cambi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Delta	
	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Delta %
Utile/(Perdita) su cambi operativi	480	195	286	100,0%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	3	(128)	131	-100,0%
<b>Totale Utile/(Perdita) su cambi</b>	<b>483</b>	<b>66</b>	<b>416</b>	<b>100,0%</b>

La variazione positiva, pari ad Euro 416 migliaia, è riconducibile principalmente all'andamento del cambio EUR/USD nel corso dell'esercizio

## 7.8 Imposte correnti e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Delta	
	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Delta %
Imposte correnti	(2.519)	(2.569)	51	-2,0%
Imposte esercizi precedenti	2	(21)	23	-100,0%
Imposte differite attive/(passive)	3.599	2.251	1.348	59,9%
<b>Totale</b>	<b>1.082</b>	<b>(339)</b>	<b>1.421</b>	<b>-100,0%</b>

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 2.519 migliaia, e le imposte relative ad esercizi precedenti, negative per Euro 2 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 3.599 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento per iscrizione delle imposte differite attive pari a Euro 2.896 migliaia sulla svalutazione, temporaneamente indeducibile, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, a seguito dei test di impairment;
- provento per iscrizione delle imposte differite attive pari a Euro 673 migliaia su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi Cellularline e Interphone e sull'accantonamento al fondo svalutazione magazzino e ad altri fondi temporaneamente indeducibili.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti (in migliaia Euro):

Esercizio al 31/12/2025						
Importi addebitati/accreditati a C.E.	Imponibili	Aliquota Fiscale	(Addebiti a C.E.)	Imponibili	Aliquota Fiscale	Accreditati a C.E.
- compensi amministratori non pagati		24,00%	-		24,00%	-
- accantonamento/(utilizzo) indennità suppletiva di clientela	54	24,00%	(13)		24,00%	-
- accantonamento/(utilizzo) indennità suppletiva di clientela	367	3,90%	(14)		3,90%	-
- accantonamento/(utilizzo) fondo rischi su crediti tassato	38	24,00%	(9)	523	24,00%	126
- svalutazione diretta di magazzino	1.054	24,00%	(253)	998	24,00%	239
- accantonamento/(utilizzo) fondo svalutazione magazzino		24,00%	-	662	24,00%	159
- accantonamento oneri futuri		24,00%	-	950	24,00%	228
- svalutazione immobilizzazioni		24,00%	-	10.381	27,90%	2.896
- utili da oscillazione cambi vs. clienti e fornitori		24,00%	-		24,00%	-
- utili da oscillazione cambi finanziamento v/controlate e collegate		24,00%	-		24,00%	-
- ammortamento e svalutazione Customer list		27,90%	-		27,90%	-
- ammortamento marchi		27,90%	-	817	27,90%	228
- variazioni del fair value su Warrant (IAS 32)		24,00%	-		24,00%	-
- differenze di valutazione su TFR (IAS 19)		24,00%	-	48	24,00%	12
- differenze di valutazione su fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 37)		24,00%	-		24,00%	-
<b>Totale imposte differite/anticipate a C.E.</b>	<b>1.513</b>		<b>(289)</b>	<b>14.331</b>		<b>3.888</b>

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES, IRAP) e la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (in migliaia di Euro):

<b>RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO</b>	
<b>Risultato prima delle imposte:</b>	<b>(29.838)</b>
<i>Differenze temporanee</i>	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (variazioni in diminuzione sorte nell'esercizio):	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (variazioni in aumento sorte nell'esercizio):	14.240
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti tassate nell'esercizio:	-
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti dedotte nell'esercizio:	(1.054)
<i>Differenze permanenti</i>	
Svalutazione avviamento e altre immobilizzazioni	22.465
Imposte indeducibili (escluso IRES, IRAP dell'esercizio)	1
Spese mezzi di trasporto	244
Ammortamenti ed accantonamenti non deducibili	1.008
Svalutazioni e perdite su crediti non deducibili	1.351
Spese di rappresentanza eccedenti il limite fiscale	60
quota TFR indeducibile	-
Altre spese indeducibili	101
Deduzione Irap su costo del lavoro	(69)
Deduzione 10% Irap	(49)
Beneficio "Patent Box"	-
Superammortamenti	(5)
Crediti d'imposta non fiscalmente rilevanti	-
Altre deduzioni permanenti	(62)
Beneficio "Patent Box"	-
Crediti d'imposta non fiscalmente rilevanti	-
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>8.393</b>
Imposte correnti lorde sul reddito dell'esercizio	2.014
Credito per imposte pagate all'estero	(484)
Detrazioni per spese di riqualificazione energetica	(5)
<b>IRES corrente effettiva su risultato ante imposte</b>	<b>1.525</b>
<b>Determinazione dell'imponibile IRAP</b>	
Differenza tra valore e costi della produzione	(23.358)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	47.974
Cuneo fiscale	(15.137)
Beneficio "Patent Box"	-
<b>Imponibile fiscale teorico</b>	<b>9.478</b>
<b>Imposta corrente teorica (3,9%)</b>	<b>370</b>
Compensi agli amministratori, collaboratori e oneri correlati	340
Ammortamenti indeducibile marchi	817
Altre variazioni in aumento della base imponibile	1.703
Altre variazioni in diminuzione della base imponibile	-
Beneficio "Patent Box"	-
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>12.339</b>
<b>IRAP corrente effettiva</b>	<b>481</b>

## 7.9 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

### Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/(perdita) del periodo	(28.756)	4.021
<i>Rettifiche per:</i>		
- Imposte correnti e differite	(1.082)	339
- Svalutazioni e accantonamenti netti	2.245	1.937
(Proventi)/oneri finanziari maturati e (Utile) /Perdite su cambi	2.446	2.556
(Proventi)/oneri da partecipazioni	4.034	410
- Ammortamenti ed <i>impairment</i>	39.724	11.044
-Altri movimenti non monetari	-	-
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	1.009	4.587
- Crediti Commerciali	3.210	(6.646)
- Debiti Commerciali	(1.042)	(151)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	509	2.721
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	(310)	(201)
Imposte pagate/compensate	(4.310)	(2.107)
<b>Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa</b>	<b>17.676</b>	<b>18.508</b>
Interessi e altri oneri netti pagati	(2.446)	(2.556)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa</b>	<b>15.230</b>	<b>15.952</b>

### Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(595)	(1.556)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.464)	(4.216)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(5.059)</b>	<b>(5.772)</b>

### Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
(Distribuzione dividendi)	(1.941)	(1.824)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(749)	3.058
Debiti verso banche e altri finanziatori erogati [1] (*)	-	25.000
Debiti verso banche e altri finanziatori rimborsati (*)	(3.494)	(27.881)
Altri movimenti di patrimonio netto	(2.377)	(1.875)
Altre movimentazioni di patrimonio netto non monetarie	19	892
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento</b>	<b>(8.543)</b>	<b>(2.630)</b>

## 7 Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dalla Società al 31 dicembre 2025 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'esercizio 2025 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Cellular Spain S.L.U.	Società partecipata al 100%
Systema S.r.l.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Società partecipata al 100%
Worldconnect AG	Società partecipata al 90%, (consolidata con il metodo integrale); i restanti soci sono Samuel Gerber
Coverlab S.r.l.	Società partecipata al 62%; i restanti soci sono Andrea Fabbri (38%).
Cellular USA Inc.	Società partecipata al 100%
Cellularline Benelux BV.	Società partecipata al 100%
Peter Jäckel GmbH	Società partecipata al 79,6%; i restanti soci sono Peter Jäckel Immobilien (20,4%)
Cellularline Middle East FZE	Società costituita ad aprile 2023, controllata al 100%.
Cellular Benelux	Società costituita a novembre 2025, controllata al 100%.
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali correnti	Crediti finanziari non correnti	(Debiti commerciali correnti)	Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale
Cellular Spain S.L.U.	9.481	-	-	-
Cellular Swiss S.A.	2.781	-	-	-
Cellularline Middle East FZE	2.180	-	(144)	-
Peter Jackel Gmbh	793	-	(83)	-
Systema S.r.l.	1.377	-	(485)	229
Wordconnect AG	146	715	-	-
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	90	825	-	-
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	11	339	-	-
Cellularline Benelux BV	86	-	-	-
Coverlab S.r.l.	-	560	-	(236)
Cellular USA Inc.	6	145	(253)	-
<b>Totale</b>	<b>16.951</b>	<b>2.584</b>	<b>(964)</b>	<b>(7)</b>
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>32,8%</i>	<i>97,1%</i>	<i>3,7%</i>	<i>-0,1%</i>

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2025:

	Ricavi delle vendite	(Costo del venduto)	(Costi generali e amministrativi)	Altri (costi) ricavi non operativi	Proventi finanziari
Cellular Spain S.L.U.	6.121	-	-	40	-
Cellular Swiss S.A.	5.520	(1)	(2)	-	-
Systema S.r.l.	4.257	(1.254)	-	198	-
Worldconnect A.G.	-	(138)	-	139	31
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	-	-	-	-	15
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	-	-	-	-	36
Peter Jackel Gmbh	1.989	-	-	(42)	-
Middle East	1.283	-	-	60	-
Coverlab	14	-	-	-	20
Cellular USA Inc.	-	(22)	-	3	5
Cellular Benelux	86	-	-	1	-
Christian Aleotti	-	-	(15)	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.270</b>	<b>(1.415)</b>	<b>(17)</b>	<b>400</b>	<b>108</b>
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>15,7%</i>	<i>1,9%</i>	<i>0,1%</i>	<i>19,5%</i>	<i>50,3%</i>

Si segnala che i principali rapporti creditorî/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline nel periodo chiuso al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Cellular Spain SLU: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Spain S.L.U., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Systema S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Systema S.r.l.;
- Worldconnect A.G.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Worldconnect A.G.;
- Coverlab S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Coverlab S.r.l.;
- Cellular USA inc.: rapporto di natura prestazione di servizi da parte di Cellularline a Cellular USA inc.;
- Peter Jäckel GmbH: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Peter Jäckel GmbH;
- Cellularline Middle East FZE: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Middle East FZE;
- Cellularline Benelux BV: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellularline Benelux BV;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

## 8 Altre informazioni

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

### **Passività potenziali**

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

## Rischi

Si precisa inoltre che la Società è esposta ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione del consolidato.

## Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

## Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2025	Media 2024
Dirigenti	12	11
Quadri	33	36
Impiegati	149	148
Operai	1	1
Apprendisti Impiegati	14	15
<b>TOTALE</b>	<b>209</b>	<b>211</b>

## Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Esecutivi ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2025	2024
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Esecutivi	1.005	998
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	252	235
<b>Totale compensi</b>	<b>1.257</b>	<b>1.233</b>

Il compenso degli Amministratori Esecutivi comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

## Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2025 ammonta a circa Euro 306 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2025 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

## Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Società, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019, ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a

Euro 150 migliaia, oltre ad Euro 50 migliaia per altri incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione e ad Euro 3 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Network KPMG</b>	<b>2025</b>
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	150
		Rete KPMG	-
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	50
		Rete KPMG	-
C) Altri servizi	Capogruppo	KPMG S.p.A.	3
		Rete KPMG	-
<b>Totale Capogruppo</b>			<b>203</b>

#### **EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

- In data 4 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Business Plan 2026-2029*.
- Nel corso dei primi mesi del 2026 si è registrata un'escalation del conflitto in Medio Oriente. La critica evoluzione della situazione geopolitica ha generato un aumento dell'incertezza sui mercati internazionali, con potenziali ripercussioni su costi e catene di approvvigionamento. L'impatto per la Società è al momento in fase di monitoraggio.

Reggio Emilia, li 16 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Antonio Luigi Tazartes



## APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DELIBERE INERENTI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2025, Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita pari a Euro 28.755.504, mediante l'utilizzo della Riserva Sovrapprezzo azioni che si decrementerà pertanto da Euro 101.391.528 (di cui disponibili Euro 38.772.585) a Euro 72.636.024 (di cui disponibili Euro 10.017.081).

Vi proponiamo in ultimo, di approvare la distribuzione di un dividendo in parte in denaro ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, a valere sulle riserve disponibili.

La porzione di dividendo corrisposta per cassa, pari ad Euro 2.244.623 (Euro 0,108 per azione ordinaria avente diritto), verrà tratta:

- dalle riserve di utili iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2025 per complessivi Euro 1.017.765, interamente disponibili;
- dalla riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.226.858, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2025 per complessivi Euro 101.391.528 (di cui disponibili Euro 38.772.585), ridotta a Euro 72.636.024 a seguito della copertura della perdita dell'esercizio (di cui disponibili Euro 10.017.081).

La porzione di dividendo corrisposta attraverso l'assegnazione gratuita di azioni proprie detenute in portafoglio, corrisponderà a massime n. 340.714 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 61 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno antecedente la data di stacco del dividendo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. Il sottoscritto Christian Aleotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Giacomo Rizzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

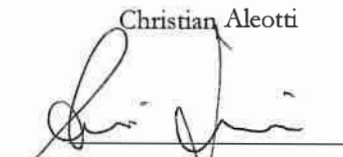
3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il Bilancio d'esercizio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società Cellularline S.p.A.:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Reggio Emilia, 16 marzo 2026

Christian Aleotti  
  
Amministratore Delegato

Giacomo Rizzi  
  
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Giovanni Falcone, 30/A  
43121 PARMA PR  
Telefono +39 0521 236211  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Cellularline S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cellularline (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

## Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.3 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 4.2 – Avviamento; nota 4.2.1 – Impairment test avviamento

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2025 include un avviamento pari a Euro 8,6 milioni al netto di una svalutazione rilevata nel conto economico consolidato pari a Euro 29,8 milioni.</p> <p>La recuperabilità dell'avviamento è verificata dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'<i>impairment test</i>, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2026-2029 (di seguito anche il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cellularline S.p.A. in data 4 marzo 2026. L'<i>impairment test</i> è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cellularline S.p.A. in data 11 marzo 2026.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, la recuperabilità dell'avviamento è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione e analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>impairment test</i> e del Piano;</li><li>• l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>• l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza rispetto alla prassi professionale;</li><li>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e all'<i>impairment test</i>.</li></ul>

## Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cellularline S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



**Gruppo Cellularline**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento



**Gruppo Cellularline**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



**Gruppo Cellularline**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Federico Superchi  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Giovanni Falcone, 30/A  
43121 PARMA PR  
Telefono +39 0521 236211  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Cellularline S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

### **Recuperabilità dell'avviamento**

*Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio; nota 6.2 – Avviamento; nota 6.2.1 – Impairment test avviamento*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>Nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2025 l'avviamento è stato integralmente svalutato rilevando una perdita per riduzione di valore nel conto economico pari a Euro 18,4 milioni.</p> <p>La recuperabilità dell'avviamento è verificata dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'<i>impairment test</i>, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2026-2029 (di seguito anche il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cellularline S.p.A. in data 4 marzo 2026. L'<i>impairment test</i> è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cellularline S.p.A. in data 11 marzo 2026.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, la recuperabilità dell'avviamento è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione e analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>impairment test</i> e del Piano;</li><li>• l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e del Gruppo Cellularline e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>• l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza rispetto alla prassi professionale;</li><li>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e all'<i>impairment test</i>.</li></ul>

### **Recuperabilità delle partecipazioni**

*Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio; nota 6.4 – Partecipazioni in imprese controllate e collegate; nota 6.4.1 – Impairment test partecipazioni*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2025 include partecipazioni in imprese controllate pari a Euro 21,5 milioni al netto di una svalutazione rilevata nel conto economico pari a Euro 4,0 milioni.</p> <p>La recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene verificata tramite <i>impairment test</i> in caso di esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore ('indicatori di <i>impairment</i>'); all'esito dell'analisi degli indicatori di <i>impairment</i>, gli</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>impairment test</i> e del Piano;</li><li>• l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle</li></ul>



**Cellularline S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Amministratori hanno concluso di dover procedere alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate Systema S.r.l., Worldconnect AG, Peter Jäckel GmbH, Coverlab S.r.l. e Cellularline USA Inc..

Il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate Systema S.r.l., Worldconnect AG e Peter Jäckel GmbH è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa. Con riferimento alle partecipazioni in Coverlab S.r.l. e Cellularline USA Inc. gli Amministratori hanno determinato il valore recuperabile pari al valore del patrimonio netto contabile delle controllate.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'*impairment test*, è basata sul *Business Plan* predisposto per il periodo 2026-2029 (di seguito anche il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cellularline S.p.A. in data 4 marzo 2026.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cellularline S.p.A. in data 11 marzo 2026.

La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico.

In considerazione di quanto sopra descritto, la recuperabilità delle partecipazioni è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.

partecipazioni. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici delle società del Gruppo Cellularline e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;

- l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza rispetto alla prassi professionale;
- l'esame delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori e descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'*impairment test*;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione alle partecipazioni in imprese controllate e all'*impairment test*.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla



**Cellularline S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;



**Cellularline S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Federico Superchi  
Socio

**Cellularline S.p.A.**  
**Sede in Reggio Emilia - Via Grigoris Lambrakis 1/a**  
**Capitale sociale euro 21.343.189 i.v.**  
**Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia e codice fiscale 09800730963**  
**REA di Reggio Emilia n. 315329**

\* \* \*

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti**  
**ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice civile**

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della società Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, aderendo ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale ed alle indicazioni del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ed adottato dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da Lorenzo Rutigliano (presidente), Daniela Bainotti e Paolo Chiussi (sindaci effettivi) è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di cui al Codice di Corporate Governance.

Tutti i componenti dichiarano inoltre di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2019 - 2027.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale ha fatto atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate;
- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori e dal management aziendale informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;
- preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione e verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento

adottate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali il Collegio non ha rilevato elementi da segnalare in questa relazione;

- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla Società di Revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo, non rinvenendo elementi da segnalare in questa relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a (i) il processo di informazione finanziaria, (ii) l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (iii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iv) l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragrupo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Non si sono evidenziati elementi da segnalare in questa relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società di Operazioni con Parti Correlate; le informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;
- accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione;
- accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e messa a disposizione sul sito internet della Società, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra gli altri, all'Amministratore Delegato al General Manager Sales & Marketing e al Direttore Finanziario. Il Consiglio di amministrazione ha preso atto del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* relativi al piano MBO per gli Amministratori investiti di particolari cariche e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Consiglio di amministrazione del 16 marzo 2026, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, sentito il Comitato per le operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato a favore del General Manager Sales & Marketing un bonus straordinario una tantum pari a euro 45 mila quale riconoscimento del contributo determinante fornito nello sviluppo e nel consolidamento di iniziative commerciali strategiche, aventi rilevante impatto commerciale;
- incontrato periodicamente la Società di Revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;

- ricevuto dalla società di revisione la “Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile” prevista dall’art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che (i) include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, (ii) illustra la tempistica e la portata della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata, gli effetti sul piano di revisione dei principali impatti relativi al contesto macroeconomico e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, (iii) indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d’esercizio e consolidato e i relativi rischi correlati, senza evidenziare criticità o aspetti significativi da segnalare, (iv) non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, (v) non contiene la segnalazione di aspetti significativi nella verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nella scritture contabili, (vi) non contiene la segnalazione di aspetti significativi nella verifica della conformità del bilancio alle disposizioni regolamentari in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF); da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;
- verificate la nomina del Responsabile di Impatto cui sono state affidate funzioni e compiti volti al perseguimento del beneficio comune in coerenza e nell’ambito della disciplina delle Società Benefit, l’adeguatezza del soggetto incaricato a ricoprire il ruolo affidatogli ex art.1 c. 380 L. 208/201, nonché la redazione della Relazione di Impatto ai sensi dell’art.1 commi 376-384 L. 208/2015. In assenza di rilievi significativi, non sono emerse irregolarità.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l’attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che sia l’assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all’atto costitutivo

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo compiute nell’esercizio 2025 che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

- avvio, a seguito dell’autorizzazione assembleare del 17 aprile 2025, di un nuovo programma di buyback fino al 7% del capitale sociale (massimo 3,8 milioni di euro);
- acquisto di nr. 858.016 azioni proprie ordinarie, nell’ambito di autorizzazione all’acquisto di azioni proprie deliberata dall’Assemblea dell’Emittente il 22 novembre 2023 e rinnovata con la delibera dell’Assemblea degli azionisti il 17 aprile 2025, per un controvalore complessivo di euro 2.373 migliaia;
- deliberata e completata la liquidazione della società Subliros S.L. nell’ambito di un’operazione di razionalizzazione delle attività e-commerce del Gruppo, che ha contemplato la concentrazione del business presso la controllata Coverlab S.r.l.;
- erogati dividendi in denaro per un importo pari ad euro 0,093 per azione ordinaria avente diritto e dividendi mediante assegnazione gratuita agli azionisti di n. 342.155

azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione ordinaria ogni 61 azioni ordinarie possedute;

- acquisita la qualifica di Società Benefit e individuate le finalità di beneficio comune;
- integrata la quota di controllo di Peter Jäckel sino al 79,6% del capitale sociale a seguito dell'esercizio di una opzione Put riservata ad un socio di minoranza per una tranche pari complessivamente al 19,6% del capitale sociale della società;
- nominato il dott. Giacomo Rizzi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, che ha assunto la responsabilità dell'area amministrazione, finanza e controllo di Gruppo, in sostituzione del Dott. Mauro Borgogno che si è dimesso dall'incarico per motivi personali pur mantenendo l'incarico di amministratore della Società;
- costituita la società Cellularline Benelux BV con sede legale a Bruxelles con l'obiettivo di servire direttamente i clienti dell'area.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione. A riguardo il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di revisione KPMG S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F., tra l'altro, con riferimento: all'esame della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014; all'attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2025; alla pianificazione delle attività di revisione per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025; allo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e agli esiti dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

5. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2026 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 della Società, evidenziando gli aspetti chiave della revisione contabile costituiti dalla recuperabilità dell'avviamento e delle partecipazioni

per il bilancio d'esercizio, dalla recuperabilità dell'avviamento per il bilancio consolidato ed esprimendo (i) un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Cellularline S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cellularline S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 D.Lgs 38/05; (ii) un giudizio di appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto di continuità (iii) un giudizio di conformità del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, predisposto nel formato XHTML, alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (iv) un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratore della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge; (v) una dichiarazione di non avere nulla da riportare (art. 14, comma 2, lettera e-ter), D.Lgs. 39/10) per quanto riguarda eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto. Gli aspetti chiave della relazione contabile, indicati nella recuperabilità dell'avviamento e delle partecipazioni, sono stati affrontati dal revisore nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel loro complesso.

In data 20 marzo 2026 e con successivo colloquio in data odierna, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. In data odierna, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il collegio ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

7. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha conferito a KPMG S.p.A. i seguenti incarichi non di revisione, non rientranti tra quelli vietati dal Regolamento UE 537/2014: (i) "Verifica dei Vincoli Finanziari previsti dall'art. 14 del Contratto di Finanziamento, ed in particolare del Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto Consolidato ed EBITDA Consolidato ("Leverage Ratio") e Excess Cash Flow", a fronte di onorari per di euro 5 mila, (ii) "revisione limitata ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Cellularline per l'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2024", a fronte di onorari per euro 45 mila. Sono inoltre stati corrisposti euro 3 mila per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali obbligatorie.

I servizi consentiti diversi dalla revisione, ove non previsti per legge, sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

I corrispettivi sono stati imputati a conto economico e sono riportati in allegato al bilancio

d'esercizio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La società di revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2026 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza 2024 predisposta dalla società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet.

Tenuto conto degli incarichi conferiti da Cellularline S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a KPMG ed al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di KPMG S.p.A.

9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha conferito incarichi ad altri soggetti legati alla società di revisione.

10. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato, come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società, i seguenti pareri: (i) pareri relativi al conferimento di ulteriori incarichi a KPMG e a soggetti ad essa legati come meglio specificati nei precedenti punti 8. e 9. della presente relazione, (ii) parere relativo alla nomina del Dott. Giacomo Rizzi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di attribuire allo stesso i poteri e le funzioni e i doveri di cui all'art. 154-bis del d.lgs. 58/1998 e all'art. 15, comma 3 dello Statuto sociale (iii) pareri previsti dalle regole di governo societario contenute nel codice di Corporate Governance a cui la Società ha aderito.

11. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:

- n. 1 Assemblea degli Azionisti,
- n. 9 riunioni del Consiglio di amministrazione,
- n. 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità,
- n. 3 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 22 volte.

12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

13. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche con riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con incontri con il Responsabile della Funzione Internal

Audit anche al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse a seguito dell'analisi delle risultanze delle attività di Risk Assessment condotte dalla Società.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione Finance anche con il supporto dalla funzione Internal Audit con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari nonché dai responsabili delle rispettive funzioni; e l'esame dei documenti aziendali. In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti, ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Le risultanze emerse dal programma di attività condotte non evidenziano aspetti di criticità relativamente al rispetto della Legge 262/2005. Il Collegio ha posto attenzione (i) al processo di costante aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere nell'ambito del sistema di controllo interno; (ii) all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza; (iii) al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di amministrazione ha approvato la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS36. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto.

Nel bilancio d'esercizio l'*impairment test* ha comportato l'integrale svalutazione dell'avviamento e la rilevazione di perdite per riduzione di valore riconducibili alle voci Attività immateriali, Diritti D'Uso e Immobili, Impianti e Macchinari. Sono state inoltre svalutate le partecipazioni in imprese controllate Peter Jäckel GmbH, Coverlab S.r.l. e Cellularline USA Inc.

Nel bilancio consolidato l'*impairment test* ha comportato la rilevazione di perdite per riduzione di valore relativamente alle voci Avviamento, Attività immateriali, Diritti D'Uso e Immobili, Impianti e Macchinari.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla procedura di *impairment test* adottata.

16. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tra l'altro, tramite: (i) le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer e da esponenti aziendali; (ii) l'acquisizione di

informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e (iv) incontri con la società di revisione, per quanto di competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

17. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150424, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

18. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance del comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha adottato il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana; per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi; in particolare con riferimento al Codice di Corporate Governance il Collegio Sindacale ha vigilato (i) sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario, così come rendicontate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, senza formulare alcun rilievo; (ii) sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2025 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

20. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2025 di Cellularline S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

## **Conclusioni**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Cellularline S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (*impairment test*), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha espresso osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non avendo osservazioni al riguardo.

Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Cellularline S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, a cui si rinvia.

Per tutto quanto sopra, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione.

Modena, 30 marzo 2026.

Il Collegio Sindacale.

dott. Lorenzo Rutigliano



dott.ssa Daniela Bainotti



dott. Paolo Chiussi

